ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 31 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4139

I colloqui internazionali sul piano del Duce

Un incontro Norman Davis-MacDonald - L'Ambasciatore De Jouvenel chiamato a Parigi - Le manovre di Titulescu

LONDRA, 30

Norman Davis, Ambasciatore straordinario di Roosevelt, come lo chiamano i giornali, giunto a Londra ieri sera tardi, ha avuto oggi due lunghi colloqui a Downing Street con MacDonald e altri Ministri. Norman Davis si tratterrà nella capitale inglese ancora alcuni giorni e poi si recherà a Ginevra. E' probabile che, prima della ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo egli faccia un viaggio anche a Roma.

Il vivo interesse dell'America

Secondo l'*Evening Standard*, i colloqui tra Norman Davis e MacDonald si sono aggirati in gran parte sul piano Mussolini. Com'è noto, l'America, apparentemente, non sarebbe interessata ad un patto a quattro che riguarda esclusivamente la Europa, ma siccome nel proposto patto sarà forse implicita la possibilità di un'azione comune riguardante i debiti di guerra e la revisione dei trattati, gli Stati Uniti non potrebbero in questo caso fare a meno di avere un certo interesse nelle proposte fatte dal Capo del Governo italiano.

E' probabile — continua il giornale — che in ulteriori conversazioni fra i Ministri inglesi e Norman Davis il patto a quattro e le sue conseguenze per l'Europa siano ampiamente discusse. La Conferenza economica mondiale è stata pure oggetto di discussioni negli odierni colloqui. Ma, mentre si afferma che MacDonald è ansioso di convocare al più presto la Conferenza, possibilmente prima di giugno, la delegazione americana non darebbe segni di gran fretta. Gli americani non condividerebbero il grande entusiasmo che gli inglesi hanno per la Conferenza e al di là dell'Atlantico molti non esitano a mostrarsi scettici sui suoi eventuali risultati.

Norman Davis avrebbe detto a MacDonald che il Governo americano è pronto a cooperare con l'Europa per accelerare i preparativi della Conferenza ed avrebbe richiesto alcune assicurazioni circa un pratico programma di lavori da svolgersi prima che la convocazione della Conferenza venga fissata.

Mussolini centro della politica mondiale

Un altro tema dei colloqui è stato il problema dei debiti di guerra, specie che in questi giorni a Washington hanno luogo continui incontri tra l'Ambasciatore britannico e il Segretario di Stato. Ad uno dei colloqui odierni ha assistito anche l'Ambasciatore americano a Bruxelles, Gibson, venuto espressamente a Londra per coadiuvare Norman Davis nella sua missione presso il Governo britannico.

In tema di debiti di guerra le ultime notizie da Washington dicono che in quei circoli ufficiali si esprime l'opinione che la Francia effettuerà quanto prima il pagamento della rata dei debiti, ch'essa non versò in dicembre e che ammonta a circa 4 milioni di sterline.

In relazione al patto a quattro che continua ad essere oggetto di interessamento, mentre nei circoli inglesi si annette una certa importanza all'improvviso viaggio dell'Ambasciatore De Jouvenel, un altro viaggio è segnalato oggi con l'arrivo a Londra nella giornata di sabato del Ministro degli Esteri romeno, Titulescu, in veste di delegato della Piccola Intesa. Egli, proveniente da Parigi, dove è giunto ieri, verrebbe qui per esporre il punto di vista del suo Paese e degli alleati circa il patto a quattro proposto da Mussolini.

Intanto la proposta del Duce continua a suscitare il più vivo interesse. L'autorevole periodico *John Bull*, che è diffuso a milioni di copie, in un articolo del noto scrittore Gardiner, dal titolo «Sarà Mussolini il nuovo salvatore dell'Europa?», dice che la «Pax Romana» del Duce ha messo Mussolini al centro della politica mondiale. L'Europa in questo momento, come già fecero gli Stati Uniti durante la guerra civile, invoca l'avvento di un superuomo. Mai nella sua storia l'Europa ha avuto bisogno come in questo momento di crisi, di un uomo che sappia guidarla e farla uscire dal pelago delle sue difficoltà».

Il plauso dei laburisti

Alla Camera dei Lordi ha avuto luogo questa sera un importante dibattito sulla politica estera durante il quale tutte le questioni del momento sono state discusse fra cui: la situazione in Germania, l'arresto dei funzionari inglesi in Russia, ecc. Naturalmente, il piano Mussolini è stato uno degli argomenti principali del dibattito. Uno degli oratori, Lord Cecil, dopo aver fatto l'elogio del nuovo piano di disarmo britannico, ha detto di sperare che le proposte del Capo del Governo italiano possano essere coronate di successo.

Ha preso poi la parola lord Ponsonby, capo dell'opposizione laburista alla Camera Alta, il quale ha fatto un elogio caloroso e senza riserve del piano proposto da Mussolini. Come ha sempre sostenuto il Duce, vi sono delle ingiustizie in Europa che bisogna riparare se si vuole assicurare la pace e la sicurezza. Egli approva pienamente le proposte di Mussolini ed esorta il Governo britannico a non lasciarle cadere per alcun motivo.

E' stata poi la volta del portavoce del Governo, il Ministro della Guerra lord Hailsham, il quale ha detto che il viaggio dei Ministri inglesi è stato deciso dal Consiglio dei Ministri, il quale ne assume la piena responsabilità. Nei loro colloqui a Roma i Ministri inglesi si sono trovati d'accordo con Mussolini, nel senso che bisogna assolutamente rimuovere le cause che turbano la pace e il benessere dell'Europa.

Rispondendo poi direttamente a lord Cecil il Ministro ha dichiarato che vi sono dei Paesi i quali nutrono sospetti e timori circa un'eventuale revisione, essi devono biasimare se stessi per essere causa del presente stato di cose.

Vigilia di decisioni a Parigi?

PARIGI, 30

Il signor Titulescu giunto ieri sera a Parigi, ha avuto un primo colloquio oggi col signor Paul Boncour e si appresta ad averne uno domani col signor Daladier. Lo scopo della visita del Ministro romeno, portavoce delle Potenze della Piccola Intesa è troppo chiaro perchè ci sia bisogno, nonostante il riserbo mantenuto negli ambienti ufficiali, di illustrare le ragioni della sua venuta nella capitale francese e quelle della visita che, dopo il suo soggiorno parigino, compirà a Londra.

Notevoli rilievi del «Temps»

Titulescu è venuto a Parigi per cercar di ottenere dalla Francia un rifiuto del piano Mussolini. La politica di ricatto delle Potenze della Piccola Intesa, delineatasi già con la firma del patto che rafforzava i legami delle tre Potenze balcaniche, si afferma così in pieno svolgimento. Invano il *Temps*, abituato alle mezze tinte diplomatiche scrive oggi che «non bisogna concludere per una opposizione irriducibile della Piccola Intesa ad ogni fiduciosa collaborazione delle principali Potenze» e che «é assai naturale che i suggerimenti italiani siano esaminati con cura e se ne pesi in coscienza i vantaggi e gli inconvenienti, misurandone la portata pratica in modo da chiudere la porta ad ogni cattiva iniziativa e sforzandosi di trovare i mezzi necessari per emendare, se del caso, il piano italiano, precisandolo in tutti i suoi aspetti.»

Queste vedute concilianti sono forse quelle di alcuni elementi francesi più moderati o più coscienti delle responsabilità dell'ora, ma non corrispondono alla realtà delle vere intenzioni della Piccola Intesa. Vero si è però che il *Temps*, parlando questa volta a nome della Francia, annunzia anche — sempre con la riserva solita di far concordare il piano Mussolini con la «procedura» della Società delle Nazioni — quanto segue:

«Nessun Governo cosciente delle sue responsabilità può rifiutare di prestarsi ad una fiduciosa collaborazione nel momento in cui un grave malessere pesa sull' Europa, e allorchè una larga cooperazione delle Potenze principali appare di natura tale da determinare una «detente» e da far rinascere la fiducia, condizioni necessarie per il risollevamento politico ed economico», aggiungendo poi che «voler assicurare il mantenimento della pace per un primo periodo di dieci anni, organizzando la cooperazione delle principali Potenze procede da una intenzione lodevole ed è un suggerimento interessante a cui nessuno può sottrarsi».

I pareri in seno al Governo

Ma si stenta a credere che la Piccola Intesa, le cui intenzioni aggressive e intransigenti sono note, voglia piegarsi alle ragioni esposte dal *Temps*. La Francia, dunque, si trova in questi giorni al bivio: o ribadire la sua autorità dinanzi agli Stati minori suoi alleati e far loro comprendere la necessità di accettare con fiducia la collaborazione delle quattro grandi Potenze, o aggiogarsi come elemento di secondo ordine al seguito di questi Stati balcanici e addossarsi in questo modo l'immane responsabilità di aver precluso la via all'unico tentativo realmente capace di assicurare la pace in Europa. Quale sarà la via che sceglierà il Governo francese è impossibile precisare adesso in modo definitivo. Vi sono stati degli indizi in questi ultimi giorni che potrebbero significare un orientamento favorevole. Parte della stampa radicale — ad eccezione di quella direttamente ispirata dal signor Herriot, che pubblica anche quest'oggi sull'*Ere Nouvelle* un articolo assai sibillino sul piano Mussolini — e la stampa socialista, si sono mostrate favorevoli al piano Mussolini solo con riserve di parata, destinate alla demagogia interna.

Il Ministro Paul Boncour non ha celato, i nfrasi la cui interpretazione non appare dubbia, nonostante le interpretazioni e le proteste della stampa di destra, le sue simpatie per il piao stesso, forse con delle riserve mentali, ma che per il momento permettevano di concludere che egli era disposto all'accettazione. Nel Gabinetto al potere un altro membro almeno è assolutamente favorevole al progetto romano, il signor De Monzie. Ma il Presidente del Consiglio signor Daladier non si è ancora pronunciato.

Nelle sue dichiarazioni alla Camera egli non ha scoperto le sue intime disposizioni. Il Gabinetto quindi appare indeciso, dominato da opinioni discordi rispetto al piano Mussolini. Ma questa discordia si ripercuote su un piano ancor più generale, per esempio anche sulla questione dei debiti di guerra con l'America.

Si parla di rimpasto

Il Ministro degli Esteri vorrebbe che venisse pagata la rata del 15 dicembre scorso. Il Presidente del Consiglio non sembra disposto ad accettare questa tesi. D'altra parte il signor Paul Boncour è di più in più esposto ad attacchi violenti, sia della stampa di destra, sia della stampa di sinistra, che lo difende con estrema mollezza. Questa stampa del resto è inspirata dal signor Herriot, di cui sono note le intenzioni di ritornare al potere e precisamente al posto di Ministro degli Esteri, cosa alla quale però si opporrebbe, a quanto pare, lo stesso Presidente del Consiglio signor Daladier.

In queste condizioni di discordia generale si preparerebbe una crisi ministeriale improvvisa, o meglio un rimpasto di cui la *Libertè* dà questa sera le grandi linee. Il signor Paul Boncour darebbe le dimissioni e il signor Daladier, abbandonando il portafoglio della Guerra, assumerebbe quello degli Esteri.

De Jouvenel partirà domani da Roma per Parigi.

Gli allarmi della Piccola Intesa

espressi da Jeftic al Senato

BELGRADO, 30

Nell'odierna seduta del Senato il Ministro degli Esteri Jeftic ha tenuto un discorso sulla situazione internazionale. Alla seduta hanno partecipato nella tribuna diplomatica i Ministri di Francia, della Piccola Intesa e della Polonia.

Jeftic ha dichiarato che in seguito all'opposizione di alcune Potenze al problema della sicurezza e in seguito ai mutamenti verificatisi in Germania, si è creato uno stato di irrequietezza che MacDonald vuole eliminare col suo progetto di disarmo.

Accennando all'incontro di Roma Jeftic ha detto: Contemporaneamente però MacDonald ha iniziato la sua grande azione diplomatica internazionale che avrà conseguenze importanti per l'ulteriore sviluppo della politica europea. La Piccola Intesa non è ancora in possesso di precise informazioni su questa azione; però il Ministro rileva che, da quanto si è potuto finora apprendere, essa è da considerare allarmante. Questo senso di allarme ha trovato anche la sua espressione nel comunicato del Consiglio permanente della Piccola Intesa. Tale comunicato — aggiunge il Ministro — non è una protesta, nè ha scopo polemico, ma vuol ricordare che l'articolo 10 del patto della Società delle Nazioni garantisce a tutti gli Stati la loro integrità territoriale e questo patto dev'essere rispettato se si vuole mantenere la pace internazionale e la quiete in Europa.

Per quanto riguarda la Jugoslavia, ha proseguito il Ministro, essa non lascerà passare alcuna occasione per raggiungere intese internazionali, in prima linea con i suoi vicini. Jeftic ha quindi detto: «Certi Paesi e circoli fanno una attivissima propaganda per la revisione dei trattati di pace al solo scopo di modificare i confini. E' questa un'azione che non può che provocare gravi sospetti e inquietudini. Questi tentativi vengono fatti allo scopo di strappare a Stati nazionalmente sani delle parti ch'essi hanno conquistato col diritto e con numerosi sacrifici».

La fiduciosa attesa dell'Ungheria

Dichiarazioni di De Kanya

BUCAREST, 30

Alla Commissione per gli Esteri della Camera Alta il Ministro degli Esteri barone De Kanya ha parlato dei suoi viaggi a Ginevra, a Roma e a Vienna.

Il Ministro ha iniziato il suo discorso col constatare come il patto di Losanna e l'accordo delle cinque Potenze sulla parità degli armamenti non abbia portato la calma tanto attesa. Anzi i divergenti punti di vista manifestatisi fin dall'inizio della Conferenza del disarmo si sono ancora più acuiti, tanto che la Conferenza è giunta a un punto morto.

Il Ministro ha detto che la Piccola Intesa e gli Stati ad essa alleati debbono ora decidersi se intendono conservare la loro supremazia politica servendosi delle baionette, oppure se vogliono una soluzione pacifica dei problemi europei secondo la proposta avanzata da Mussolini.

In ogni caso l'Ungheria ha proseguito il Ministro, seguirà con calma l'ulteriore sviluppo dell'attuale situazione.

Infine il Ministro ha esaltato il piano di Mussolini che si occupa, non solo dei problemi del disarmo, ma tende a risolvere tutte quelle questioni europee che finora avevano reso impossibile una collaborazione fra le Potenze.

Lo scandalo della «Skoda»

Profonda impressione a Bucarest

per la tragica fine del Gen. Popescu

BUCAREST, 30

La morte tragica del Generale di Armata Zika Popescu, coinvolto nell'affare Skoda, ha prodotto una enorme impressione. I giornali scrivono che ogni tentativo governativo di togliere l'importanza alla questione dopo la oscura tragedia è ormai inutile.

L'ispettore incaricato dal Ministero della Guerra di indagare sul modo come potevano essere stati comunicati alcuni documenti segreti, trovati in copia nell'ufficio del rappresentante delle officine Skoda, ha concluso i suoi lavori, ritenendo che vi sia stata molta negligenza da parte di vari ufficiali.

Non si hanno prove che questa negligenza fosse conseguenza della corruzione esercitata dalle officine Skoda, e quindi ha proposto che gli ufficiali siano deferiti al Consiglio di disciplina. Ner accondiscendere la impazienza del pubblico, il Governo ha promesso che in un comunicato renderà noti i nomi degli ufficiali accusati di negligenza.

Molti di essi sono stati già esonerati dalle cariche che tenevano attualmente. Iersera i magistrati inquirenti del Corpo d'Armata di Bucarest hanno interrogato il consigliere giuridico della Legazione cecoslovacca a Bucarest, dal quale si dice che abbiano ottenuto dichiarazioni importanti sulla questione. In ogni modo il fatto che è stato citato a deporre un funzionario della Legazione cecoslovacca ha destato una certa sorpresa.

Si sa che prima della tragica scomparsa del Gen. Popescu il Maresciallo Presan e l'ex Ministro della Guerra Condescu avevano ricevuto da lui due lettere, il cui contenuto si pensa possa contribuire a chiarire ed accelerare l'affare quando sia comunicato al magistrato militare. Il dott. Lupu, che nella parte dello scandalo ha avuto la parte del maggiore accusatore contro il Governo, ha denunziato di avere ricevuto una lettera di minaccia dal figlio del Ministro degli Interni Mironescu.

Il compiacimento del Duce

per il contratto dei telefonici

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Ministro Ciano e S. E. Biagi, i rappresentanti delle due Confederazioni delle Comunicazioni interne, delle società telefoniche concessionarie di zona e dei loro dipendenti, i quali nei giorni scorsi hanno proceduto presso il Ministero delle Corporazioni alla stipulazione del contratto collettivo nazionale per i telefonici, dipendenti da aziende private.

S. E. Biagi ha illustrato a S. E. il Capo del Governo i punti del contratto maggiormente interessanti la categoria, composta di 8071 dipendenti, di cui 1710 impiegati, 3864 operai e 2497 addetti al servizio di commutazione, ed ha messo in rilievo come il nuovo contratto collettivo rappresenti un notevole progresso, sia per le garanzie del lavoro, che per l'esplicazione del servizio, sul regolamento finora in vigore stipulato nell'aprile 1926, che pur costituiva già una larga anticipazione dei principi proclamati poi dalla legislazione sindacale e dalla Carta del Lavoro.

S. E. il Capo del Governo ha esaminato le principali clausole del contratto ed ha voluto esprimere il suo compiacimento per la prova di maturità corporativa data dalle parti nella disciplina del rapporto di lavoro riflettente una categoria che disimpegna un servizio così delicato e importante per i cittadini e per lo Stato.

Il Duca d'Aosta e S. E. Jung a Bengasi

su un idroplano pilotato da Balbo

BENGASI, 30

Il Duca d'Aosta, S. E. Jung Ministro delle Finanze e S. E. Balbo Ministro dell'Aeronautica, sono qui giunti in volo alle 14.45 a bordo di un idrovolante partito alle ore 7.45 dal Lido di Roma e pilotato da S. E. Balbo. Nonostante la forma del tutto privata del viaggio, S. A. R. e i Ministri sono stati ricevuti al loro arrivo dalle autorità civili e militari convenute ad attenderli.

La Mostra italiana a Vienna

sarà inaugurata solennemente domani

ROMA, 30

Come è noto il primo aprile si inaugurerà a Vienna una grande esposizione di arte italiana, su invito della società degli artisti viennesi. L'esposizione italiana ha luogo al primo piano della Künstlerhaus, mentre il pianterreno contiene l'annuale esposizione degli artisti austriaci. La cerimonia inaugurale avrà la massima solennità e sarà tenuta alla presenza del Presidente della Repubblica, il quale pronuncierà un discorso. Interverranno anche le massime autorità politiche ed artistiche della Repubblica, nonchè il corpo diplomatico e le maggiori personalità della colonia italiana. L'ambiente destinato alle opere dell'arte italiana è magnifico per disposizione, per ampiezza e per luce. Sono dieci grandi sale, alle quali si accede per un ampio scalone che dà nella galleria principale lunga una ventina di metri. Le opere vi sono state disposte a cura di una commissione presieduta dal presidente dell'Associazione artistica viennese professor Hans Ranzoni.

Balbo a Göring

Caldi voti per l'aviazione tedesca

ROMA, 30

S. E. Balbo ha inviato a S. E. Göring, Ministro dell'Aria tedesco, il seguente telegramma:

«Il telegramma di V. E. mi ha vivamente commosso. A nome della R. Aeronautica ricambio i saluti a V. E. e all'Aviazione tedesca, che ha mietuto allori sui cieli di tutto il mondo. Approfitto dell'occasione per esprimere la certezza della resurrezione dell'Aeronautica del vostro Paese. L'aviazione non è solo un'arma, ma è soprattuto una fede ed il segno del progresso del mondo. Come tale risorgerà sempre vittoriosa. Cordiali amichevoli saluti».

Studentesse di Bolzano dal Duce

Un'entusiastica dimostrazione

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia un gruppo di studentesse delle scuole medie di Bolzano le quali, prima di congedarsi, hanno cantato gli inni della Rivoluzione, acclamando al Duce.

SULLE LINEE DELLA LUNGIMIRANTE POLITICA MUSSOLINIANA

Saldezza della lira e rafforzamento dell'economia nazionale

nella relazione del Governatore della Banca d'Italia

ROMA, 30

Sotto la presidenza del Governatore della Banca d'Italia gr. uff. dott. Vincenzo Azzolini si è tenuta l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Istituto di emissione. Erano presenti i rappresentanti di 822 azionisti rappresentanti 227.709 azioni. Per il Ministero delle Finanze è intervenuto l'ispettore generale del Tesoro comm. dott. Giuseppe Ventura. Il Governatore ha letto la sua relazione.

Parla il gr. uff. Azzolini

Egli ha cominciato col ricordare il miglioramento nella situazione politica internazionale in seguito agli accordi di Losanna del luglio scorso. Raggiuntasi una base di intesa in merito ai pagamenti a titolo di riparazioni si manifestò la necessità di convocare una Conferenza mondiale. Una commissione di esperti, radunatasi a Ginevra, ne segnò chiaramente le linee programmatiche. L'abbandono del piano Young e l'abolizione dei pagamenti annuali per le riparazioni da parte della Germania, convertite in un unico onere equamente ridotto, davano adito dunque, ad un certo ottimismo, principalmente perchè si constatava la possibilità di raggiungere basi di accordo fra gli Stati europei. Ma tale conclusione non poteva essere definitiva, prima della corrispondente revisione del problema dei debiti degli alleati della grande guerra; perciò, alla prima impressione ottimistica, succedeva un generale senso di incertezza. Il problema dei debiti di guerra, infatti incontrava difficoltà alla sua soluzione per le elezioni presidenziali negli Stati Uniti e per le discordi tendenze manifestatesi sull'argomento negli ambienti poltici nordamericani avvalorate da intransigenza, che si rivelò nelle sfere governative di Washington.

In mancanza di un prolungamento della moratoria Hoover, l'Italia regolarmente effettuò il pagamento in conto debiti di guerra della rata maturata al 15 dicembre scorso, nell'attesa di un'ampia e serena discussione che non potrà mancare, non solo per l'alto spirito di comprensione e di equità del popolo americano e dei suoi rappresentanti, ma per l'incalzare delle difficoltà economiche. Non si potrà non ammettere il riferimento alle attuali condizioni economiche, ben diverse da quelle del 1925.

Equilibrio delle forze produttive

Quanto al disarmo, le speranze che parevano deluse nel raggiungimento di una intesa sono state ravvivate nei giorni scorsi dall'incontro a Roma dei rappresentanti della Granbretagna col Capo del nostro Governo che ancora una volta, col suo intervento, ha riacceso negli animi dei popoli ansiosi la fiducia in una favorevole e decisiva soluzione delle questioni dalle quali dipendono la pace e la serenità nel lavoro.

Nello scorso anno si sono accentuati nella situazione mondiale i due fenomeni più impressionanti della crisi: diminuzione dei prezzi delle merci ed aumento della disoccupazione. Mentre gli «stocks» di prodotti agricoli e d'altre materie prime continuano ad accrescersi, il movimento internazionale delle merci sensibilmente ridotto in questi ultimi tre anni in valore ed in volume è fortemente turbato e quasi paralizzato dalle molteplici restrizioni imposte spesso da necessità di difesa a cui tutti i Paesi hanno ricorso.

Caduta dei prezzi e contrazione degli scambi gravano sui bilanci statali, che presentano deficit non arginabili. I sistemi monetari in numerosi Paesi non hanno potuto mantenere o riacquistare stabilità, aumentando così il disagio e le incertezze nei già difficili e ridotti scambi internazionali. In questo sfondo di generali ed aspre difficoltà si imposta la necessità di risolvere, senza ulteriori indugi e con larghezza di decisioni, i problemi ai quali abbiamo fatto cenno innanzi, che sono ormai sempre presenti nello spirito di tutti, anche nei più umili, oltre che nella mente dei governanti degli Stati interessati alla loro soluzione.

Intanto pur col persistere delle circostanze avverse, la situazione internazionale è più tranquillante, in linea principale per le rinsaldate speranze di una intesa sul terreno politico e per l'innegabile miglioramento nel campo finanziario, che ha rivelato un certo equilibrio di cui è conferma il progressivo riassetto bancario. In riguardo ai nostro mercato il Governatore osserva che tempestivi e opportuni provvedimenti, tutti collegati e inquadrati in un generale indirizzo di politica economica e sociale quotidianamente perseguito, hanno favorito e favoriscono il ristabilimento dell'equilibrio tra le forze produttive. Il programma di valorizzazione rurale innanzi tutto ideato con ampia e geniale concezione è stato attuato con ponderata sollecitudine ed i risultati già conseguiti sono di piena soddisfazione. La produzione agraria è notevolmente aumentata, e il Governo ha assicurato sostegno ed equilibrio ai prezzi.

I rami della grande industria per i quali l'esportazione rappresenta un elemento fondamentale di vita hanno maggiormente risentito. Tuttava, lo svolgimento dell'attività produttiva ha presentato in questi ultimi mesi prospettive più incoraggianti.

Alle persistenti avversità che intralciano il ritorno della produzione ad uno stato di normalità, l'organismo manufatturiero italiano ha nell'insieme contrapposto saldo spirito di resistenza e di adattamento, ogni sforzo convergendo precipuamente verso un più alto e più economico rendimento dell'esercizio industriale.

Dopo i processi di selezione e di adeguamento fatalmente avvenuti ed ancora in corso, si affermano nel campo industriale criteri di opportune revisioni. Se si pone ogni cura nel ridurre i costi si sente la necessità di migliorare qualitativamente i prodotti: con l'auspicato ritorno alla libertà degli scambi fra le Nazioni, la qualità sarà elemento ancor più di prima basilare per la conquista dei mercati. Così, all'empirismo che trovò facile terreno nel periodo bellico e della più accentuata inflazione, succedono ora, per le aspre condizioni create dalla crisi, direttive basate sulla scienza e sullo studio metodico ed accurato.

Fiducia dei risparmiatori

La disoccupazione operaia, pur avendo registrato un ulteriore aumento, continua a mantenersi rispetto a quasi tutti i maggiori Paesi industriali ad un livello proporzionalmente meno elevato, efficacemente a ciò contribuendo la vasta politica di LL. PP. attuata dallo Stato. Il lavoro, assistito e tutelato dalle organizzazioni sindacali, si svolge con ordine e disciplina e le riduzioni salariali, contenute nei limiti imposti dalle indeclinabili necessità dell'industria, sono state accettate dagli operai con schietto spirito di collaborazione e di comprensione delle difficoltà del momento presente.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21 gennaio u. s. è stata approvata la creazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale. Con esso è venuto a perfezionarsi il programma di assestamento del nostro mercato finanziario, il quale presenta oggi un insieme di organismi specializzati, capace di assorbire ed adoperare conformemente alle direttive economiche più convenienti il risparmio nazionale in cerca di investimenti. La costituzione dell'I. R. I. seguita alla legge delegante al Governo il potere di intervenire nell'attuazione di nuovi impianti industriali, affida circa l'avvenire dell'attività industriale del Paese. La sottoscrizione dell'I. R. I. ha avuto il più lusinghiero successo.

Quindi la relazione, riassunta la situazione degli otto primi mesi dell'esercizio statale in corso, parla dei debiti dello Stato, soffermandosi sulla brillante accoglienza fatta l'anno scorso, dal risparmio, all'emissione dei nuovi Buoni del Tesoro novennali, e sulle variazioni di prezzo dei titoli pubblici. Riferito intorno agli accordi promossi dalla Banca, per la disciplina dei tassi d'interesse sui depositi bancari, e al saggio di sconto adottato dall'Istituto, il Governatore dice dell'andamento della circolazione bancaria e di quella metallica, che nel 1932 hanno segnato in complesso una nuova riduzione, da 16.433 a 15.811 milioni di lire, del commercio con l'estero e dei movimenti del cambio, rilevando la ferma saldezza serbata dai corsi della nostra lira.

L'aumento della riserva aurea

Dopo avere commemorato i consiglieri superiori scomparsi dopo l'ultima assemblea, il Governatore passa nella seconda parte della relazione, all'analisi delle operazioni dell'Istituto nello scorso anno. Accennato al movimento generale delle casse, che è stato nel 1932 di lire 453 miliardi contro 474 miliardi l'anno precedente, egli riferisce sulla riserva metallica ed equiparata. Alla fine del 1932 la riserva che sta a fronte dei biglietti e di tutti gli altri impegni a vista della Banca era composta di oro esistente in cassa per lire 5839.5 milioni e di valute equiparate all'oro per 1304.5 milioni: insieme lire 7144 milioni pari a 46.71 per cento dei debiti da coprire. L'eccedenza oltre la proporzione legale della copertura, in 40 per cento, ammontava a lire 1026.2 milioni.

Durante l'anno l'oro in cassa è aumentato di lire 213.2 milioni; il rapporto di esso a tutti i debiti a vista da coprire è salito nel 1932 da 34.38 a 38.18 per cento e quello ai soli biglietti in circolazione da 39.36 e 42.71 per cento. Attualmente la proporzione dell'oro è di 43.40 e 49 per cento, rispettivamente, così che in ambidue i casi supera quella richiesta dalla legge per riserva complessiva (40 per cento).

La somma di lire 213.2 milioni di oro di cui nel 1932 si è accresciuta la riserva, è dovuta esclusivamente agli acquisti sul mercato di oro monetato e non monetato, iniziati dalla Banca in aprile. Al 25 marzo corrente tali acquisti erano saliti a 312.3 milioni. Se non vi fossero state già altre grandi e chiare affermazioni di fiducia nella saldezza della valuta italiana, quali i risultati delle sottoscrizioni dei Buoni del Tesoro e delle obbligazioni emesse per l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, la notevole quantità di oro affluita per acquisti all'interno rivelerebbe da sola lo spirito che anima gli italiani nell'apprezzare la politica finanziaria del Governo fascista e nel ricordare che, nell'ora decisiva e storica della stabilizzazione della lira, fu data la maggiore considerazione alla necessità di difendere innanzi tutto il risparmio nazionale.

Diminuita circolazione dei biglietti

Quanto alle perdite derivate dalla svalutazione della sterlina annunzia l'accordo concluso col Governo per la costituzione di uno speciale «Fondo di ammortamento per le perdite su sterline» coi profitti realizzati dalla vendita di altre divise, appartenenti alla riserva equiparata e con quote delle riserve dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, già destinate al miglioramento delle riserve della Banca d'Italia. Si prevede che tali mezzi, impiegati in titoli dello Stato, consentiranno il completo ammortamento delle perdite entro il 1940 e così il danno dipendente da divise, sarà sanato coi profitti ottenuti con operazioni su divise.

La Banca d'Italia ha, nei primi mesi dell'anno corrente gradualmente convertito in oro metallico gran parte delle sue riserve equiparate, ritornando così ad un temperato «Gold Standard» quale fu concepito da Crispi e concretamente attuato da Sonnino e da Stringher nella legge bancaria fondamentale del 1893.

Intorno alla circolazione dei biglietti, si rileva dalla relazione che la media di essa è diminuita nell'anno da 14.679.2 a 13.460 milioni: al 31 dicembre decorso i biglietti in circolazione ammontavano a lire 13.672 milioni contro 14.295 milioni un anno prima. I depositi in conto corrente fruttifero a vista hanno avuto un movimento complessivo di 41.149 milioni di lire, contro 41.143 milioni nel 1931. La loro consistenza media è passata da un anno all'altro da 1458.3 milioni a 1067 milioni. L'ammontare medio delle operazioni di sconto è stato di lire 4747.8 milioni. Il saggio alle quali esse in media furono consentite risulta di 5.33 per cento.

Il bilancio dell'esercizio

Detto della funzione di tutela del risparmio affidata alla Banca, la relazione infine espone i profitti e le perdite dell'esercizio. Gli utili lordi del 1932 furono 377.4 milioni di lire, mentre le spese, imposte e tasse e ammortizzazioni diverse ammontarono a 324.6 milioni. Gli utili netti da ripartire risultano così di lire 52.815.066.78. Avute presenti le disposizioni del decreto 27 settembre 1923 spettano: Allo Stato per quota sull'eccedenza degli utili della Banca oltre il 5 per cento del capitale versato dell'Istituto la stessa somma degli anni 1922 a 1931 e cioè lire 13.874.116.26; agli azionisti una quota eguale a quella loro attribuita nei bilanci dal 1922 al 1931, vale a dire un dividendo di lire 60 per azione, in complesso lire 30 milioni, e alla riserva speciale di proprietà degli azionisti stessi lire 8.655.093.76. Dopo avere assegnata l'annuale quota di lire 281.060 al credito fondiario in liquidazione si ha la rimanenza di utili di lire 4796.76, che viene portata a nuovo anzichè essere destinata a riduzione del credito della Banca verso l'Istituto di liquidazione, data la sua esiguità. A diminuzione del credito stesso, peraltro, furono devoluti come di consueto 38 milioni di lire corrispondenti agli interessi annui riscossi sui titoli di stato trasferiti alla Banca fin dal 1926, in conto del ripetuto credito e non compresi fra gli utili d'esercizio.

Il Governatore conclude rilevando che le difficoltà presenti non hanno turbato le direttive della Banca d'Italia, alla quale tanto hanno conferito di prestigio e di saldezza le cure assidue del Duce.

Fra i vari provvedimenti più di ogni altro emerge quello dell'unificazione della circolazione bancaria con la concentrazione, nella Banca d'Italia, della facoltà dell'emissione dei biglietti. 40 anni fa si intravvide la necessità di dotare l'Italia di un forte ed unico Istituto di emissione. Ma le vicende parlamentari non consentirono la sua realizzazione.

(Continua in seconda pagina)

Regime e lavoro

10.832 contratti collettivi alla fine del '32

L'istituto del contratto collettivo del lavoro, di così notevole importanza economica e sociale nel nostro sistema sindacale e corporativo, ha raggiunto ormai il suo pieno sviluppo funzionale e la prova migliore ne è fornita dai dati che si conoscono sulla attività contrattuale svolta dalle associazioni professionali nel 1932, la quale ha superato quella del 1931. I contratti collettivi ad efficacia nazionale ed interprovinciale depositati, come per legge, presso il Ministero delle Corporazioni, alla data del 31 dicembre 1932 ascendevano complessivamente a 566, mentre i contratti collettivi stipulati, aventi però efficacia provinciale, alla stessa data raggiungevano il numero di 10.266. Per l'anno 1932 i contratti collettivi segnano un incremento rispetto all'anno precedente, essendo stato il numero di quelli ad efficacia nazionale e interprovinciale di 119 nel 1931 e di 166 nel 1932 e di quelli ad efficacia provinciale di 1484 nel 1931 e di 1516 nel 1932.

Il 1932 segna poi una data importante per i professionisti ed artisti, in quanto durante l'anno risultano per essi depositati presso il Ministero delle Corporazioni cinque contratti ad efficacia nazionale ed interprovinciale, mentre ne risultano 11 stipulati ad efficacia provinciale. Sono queste le prime attività esplicate dalla Confederazione dei professionisti ed artisti dalla sua costituzione ad oggi in materia di contratti collettivi di lavoro. Questa attività contrattuale delle associazioni sindacali forma oggetto di un notevole studio apparso sul fascicolo testè pubblicato dalla rivista «Sindacato e Corporazione» creata dal Ministero delle Corporazioni.

Verso la ripresa

L'opera del Fascismo nel formare la vera unità spirituale della Nazione dopo la grande guerra, da tutti gli Italiani combattuta e vinta, rese attuabile in maniera perfetta il nuovo ordinamento bancario. La fiducia salda che ci ha sempre animato nella nostra faticosa opera ci è data dalla certezza che l'Italia, per le virtù del suo popolo ammirevole nella sua operosità e nello spirito di adattamento e di sacrificio, guidato da un Capo che col suo genio e col suo amore gli spiana ogni giorno più la via dell'avvenire, saprà sormontare le difficoltà presenti, affinando e rafforzando le sue qualità di grande popolo in cammino. La perfetta disciplina e lo spirito di sincera e fattiva collaborazione che maggiormente si affermano in questo periodo tormentoso, consentono di liquidare le conseguenze della crisi secondo una linea costantemente inspirata al bene supremo della Nazione e preparando le nuove e salde basi dell'organismo economico per la ripresa delle attività produttive.

Se nel campo industriale e commerciale molto cammino è stato percorso con l'assidua ed efficace assistenza degli organi dello Stato, nel campo bancario è stato conseguito senza alcun dubbio un considerevole consolidamento, dopo le opportune correzioni effettuate per riportare gli istituti bancari in genere alla loro precipua funzione di distributori del credito, ma anche a quella di gelosi ed accorti custodi dei depositi dei risparmiatori. Alla leale e costante collaborazione fra tutti gli istituti di credito teniamo a rivolgere ancora un fervido appello per proseguire, con unità di sforzi, verso il sicuro, più sereno domani.

L'elezione del Consiglio

La relazione è stata ascoltata con grande interesse dall'assemblea e alla fine calorosamente applaudita. Ha fatto seguito la relazione del Collegio dei sindaci, letta dal sindaco comm. rag. Arturo Cortesi. L'azionista S. E. De Capitani d'Arzago marchese avv. Giuseppe, dopo aver rivolto parole di alto elogio all'opera del Governatore ha presentato il seguente ordine del giorno, che è stato approvato dall'assemblea all'unanimità:

«L'assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia, udite le relazioni di S. E. il Governatore e del Collegio dei sindaci, approva il bilancio e il conto profitti e perdite dell'esercizio 1932, nonchè la distribuzione e l'assegnazione degli utili secondo le proposte presentate dall'amministrazione, plaudendo alla saliente e provvida azione spiegata dal Governatore e dal Consiglio superiore, ispirata sempre ai superiori interessi della Nazione.»

Proceduto si alle votazioni per l'elezione dei cinque membri del Consiglio superiore di nomina dell'assemblea e dei sindaci sono risultati eletti: a consiglieri superiori i signori Fraschetti gr. uff. ing. Camillo, Cerlana cav. Amedeo, Ravano cav. Giuseppe, Balduino comm. dott. Domenico, Morselli gr. uff. dott. Giovanni. A sindaci effettivi i signori Artom gr. uff. Vittorio, Cornagliotto comm. ing. Giuseppe, Cortesi comm. rag. Arturo, Ravano comm. prof. rag. Emanuele, Viali comm. prof. rag. Leopoldo. A sindaci supplenti i signori Emiliani conte Marino, Stringher ing. Diego.

Il Consiglio superiore riunitosi dopo l'assemblea ha proceduto alla nomina del proprio ufficio di presidenza, confermando i signori Fraschetti gr. uff. ing. Camillo presidente, Grasso gr. uff. Vittorio vicepresidente, Pirola gr. uff. ing. Enrico vicepresidente e Nadalini gr. uff. avv. Ettore segretario.

Roosevelt attende che la Francia paghi prima della Conferenza

NEW YORK, 30

Il New York Times dice che il Presidente Roosevelt attende che la Francia paghi, prima della Conferenza economica mondiale, la rata del suo debito scaduta il 15 dicembre scorso. Oggi la Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge relativo alle opere di rimboschimento. Il progetto, che darà lavoro a 250 mila disoccupati, è già stato approvato dal Senato. La Commissione senatoriale degli affari legislativi e giudiziari ha espresso parere favorevole sul progetto di legge per l'introduzione nell'industria della settimana lavorativa di 30 ore, allo scopo di impiegare un maggior quantitativo di mano d'opera oggi disoccupata.

La Camera dei rappresentanti ha approvato un progetto di legge che abolisce tutte le restrizioni alla facoltà dei medici di accordare permessi per procurarsi bevande alcooliche per ragioni di salute. Basterà quindi d'ora in avanti trovare dei medici compiacenti per avere quanto vino e liquori si desiderano.

Il Presidente Fletcher della Commissione senatoriale d'inchiesta sul mercato mobiliare ha annunciato che nei prossimi giorni i dirigenti della Banca J. P. Morgan e C.o saranno interrogati dalla Commissione «sulle condizioni generali del mercato bancario e degli investimenti». Oggi è giunto a New York il Presidente della Banca internazionale dei pagamenti, Leo Fraser, proveniente dall'Europa. In dichiarazioni fatte allo sbarco fra l'altro ha previsto un sollecito ritorno al regime aureo di tutti i paesi del mondo che oggi l'hanno abbandonato - *(United Press)*.

Una bomba spedita a Roosevelt scoperta in un pacco postale

WATERTOWN (New York), 30

I dirigenti del locale ufficio postale hanno rinvenuto una bomba di fabbricazione molto sommaria in un pacco indirizzato ad una società aeronautica del New Jersey, la quale a richiesta del mittente doveva curarne il recapito al Presidente Roosevelt. La calligrafia dell'indirizzo è stata riscontrata identica a quella degli indirizzi di due pacchi simili, anch'essi contenenti bombe, ricevuti tempo addietro per essere inviati a Roosevelt. *(United Press)*.

La coltura e la scuola italiana nella discussione al Senato

ROMA, 30

La seduta è aperta alle ore 16. Si approva il verbale della seduta di ieri. Si riprende quindi la discussione sul bilancio dell'Educazione.

ALBINI vorrebbe che allo scadere del centenario della nascita di Giosuè Carducci fosse compiuto il monumento sepolcrale di Ugo Foscolo, il Poeta che G. Carducci nella sua giovinezza imitò e amò fino all'ultimo giorno della sua vita.

Per una coscienza scientifica nazionale

MARAGLIANO plaude a quanto il Regime ha fatto per migliorare l'attrezzamento scientifico degli studi universitari, nonostante le ristrettezze del bilancio. Lamenta però che non si sia ancora riusciti a dare al corpo insegnante delle Università una coscienza scientifica nazionale. E' ancora troppo sentito il bisogno di esaltare quanto viene dall'estero e di misconoscere quanto si fa da noi. Ciò è in antitesi con l'essenza del Fascismo, che è culto di quanto può avvalorare ed affermare nel mondo la potenza creatrice dell'intelletto italiano. Ciò nuoce non solo al decoro ma all'interesse del Paese, perchè l'ossequio a tutto quanto è straniero, specialmente nel campo degli studi di medicina, reca come conseguenza una irragionevole esportazione di denaro italiano. Per mutare radicalmente questo indirizzo si potrebbe forse agire sul sistema di nomina dei professori. Oggi si procede alla nomina in seguito al giudizio di Commissioni, i cui componenti non variano, e avviene così che si sono formati dei nidi nei quali, da padre in figlio, i candidati si preparano ad assumere l'insegnamento mantenendo sempre lo stesso stato d'animo.

Sarebbe il caso di tornare al metodo di nomina attuato dal sen. Gentile nel periodo in cui fu Ministro, metodo draconiano e fascista che urtò molti interessi costituiti e che scomparve con la scomparsa del Ministro. Da allora si è tornati ai provvedimenti demoliberali. L'inconveniente lamentato non riguarda il valore scientifico di tanti grandi maestri, ma deriva da situazioni psichiche inerenti alla vita umana. Si deve impedire che i vincoli fra maestro e discepolo prevalgano sulla giustizia.

L'oratore segnala quindi un altro inconveniente. Mentre il laureato in giurisprudenza deve compiere 5 anni di pratica per essere abilitato alla professione, quello in medicina è senz'altro ammesso all'esame di Stato. Si potrebbe rimediare triplicando il tempo, oggi troppo limitato, dedicato agli studi di applicazione, diminuendo il tempo dedicato agli studi propedeutici come è stato già fatto per la Facoltà di scienze. In tal modo, gli studi medici verrebbero organizzati con criteri realistici. Oggi i giovani, appena superati gli esami dell'abilitazione, si dànno all'esercizio professionale senza essere preparati. Chi ne soffre è l'umanità. Il Duce ha sempre dimostrato di avere sommamente a cuore gli interessi degli italiani; invece dalle nostre Università escono talvolta giovani meno adatti ad attuare il proposito del Capo del nostro Governo *(Applausi)*.

L'insegnamento della musica

SAN MARTINO parla dell'insegnamento della musica e delle professioni ad essa inerenti. I professionisti superano il numero di 22.000; la loro situazione è grave, a causa delle barriere nazionalistiche e del cinema sonoro. Sarebbe imprudente favorire l'aumento di questa classe. Fra Conservatori regi, speciali e pareggiati si arriva, in Italia, al numero di 89. L'avvenire degli studenti è incerto. La durata poi degli studi, che spesso va oltre il decennio, fa sì che l'alunno non possa in seguito prepararsi ad un'altra professione. Per rimediare a questo inconveniente, occorrerebbe procedere ad una severa selezione degli alunni e non lasciar salire che quelli che effettivamente sono provvisti delle necessarie doti naturali.

L'opera del Regime per l'arte musicale è stata cospicua. Nessun Governo precedente aveva riconosciuta tanta importanza alla musica. I risultati furono notevoli per l'affermazione della musica italiana all'estero. La musica e gli artisti costituiscono per noi una ottima esportazione di carattere intellettuale, che reca anche vantaggi economici e che va anche quindi sempre più curata con un'opportuna propaganda. La musica è una formidabile arma di propaganda. Nazioni anche non ricche riescono a mandare in giro complessi aritstici di prim'ordine.

Da noi, i mezzi per sovvenzionare le istituzioni musicali potrebbero essere cercati nei proventi della radio. Il Regime aumenterebbe così le sue già cospicue benemerenze verso l'arte e soprattutto verso quell'arte musicale che da tanti secoli onora il nome italiano *(Applausi)*.

BRUGI fa alcune raccomandazioni perchè siano eliminati alcuni inconvenienti che si verificano nelle nostre Università. Uno di essi è costituito dalle vacanze abusive, specie nella Facoltà di giurisprudenza. Altro inconveniente consiste nel fatto che troppi professori vivono lontani dalle loro sedi. I doveri dell'insegnante non consistono soltanto nel fare lezioni; consistono anche nell'assistere lo studente in ogni momento, in ogni occasione che richiede il loro consiglio. Le ragioni della diversa residenza devono essere indicate e non il Rettore, ma il Ministro deve decidere in proposito. Non ammettere ciò significa negare implicitamente i doveri della disciplina fascista.

ANGELO PASSERINI fa voti perchè nelle scuole primarie femminili sia data più importanza ai lavori di cucito.

Le altissime benemerenze dell'O. N. B.

CIAN ritiene che l'Opera Balilla sia l'istituzione più importante del Governo fascista. Ormai l'Opera trova una completa rispondenza nell'opinione pubblica. Basta per una illustrazione concreta degli sviluppi caratteristici dell'istituzione citare le cifre ufficiali con la loro innegabile eloquenza. Addita alla riconoscenza degli italiani la collaborazione che la scuola primaria ha prestato all'Opera Balilla. All'aumento del numero degli iscritti ha corrisposto lo sviluppo degli organi dell'istituzione stessa. Gli ufficiali della Milizia, con gli allievi della Scuola dell'educazione fisica e con i maestri elementari, sono venuti formando una base sempre più solida alla classe degli istruttori e dei dirigenti. Con l'O. N. B. il Regime ha iniziato un vasto lavoro di educazione nazionale, che penetra fino alle radici nella stirpe, per rinnovarla fisicamente e spiritualmente. Basta ricordare lo spettacolo mortificante dei numerosi monelli che pochi anni fa infestavano le piazze e le vie, e confrontarlo con lo spettacolo che oggi offre la gioventù in tutta l'Italia; basta pensare all'ospitalità completa che offrono a questa giovinezza le Case dei Balilla, per sentirci pieni di fiducia per l'avvenire.

Di somma importanza è anche il rinnovamento morale operato dall'O. N. B. Nelle Case dei Balilla i piccoli figli del popolo respirano una nuova vita, sentono svilupparsi in loro il senso della disciplina, esercitano la loro volontà acquistando l'amore per la Patria, vengono educati quotidianamente al culto del coraggio e dell'ardimento. Importante è pure l'educazione culturale, per mezzo delle 1904 biblioteche.

I mezzi finanziari sono però inadeguati alle nuove necessità incalzanti. Bisogna persuadersi che il denaro dato all'O. N. B. è il denaro più utilmente impiegato, perchè serve a mettere in valore la materia prima più preziosa che l'Italia possegga. E' questa una bonifica umana, la regina di tutte le bonifiche. E tutta l'Italia sarà una Littoria *(Applausi)*.

ANTONA TRAVERSI si associa alle lodi giustamente tributate dal sen. Cian a quanti si dedicano all'educazione dei giovani affidati all'O. N. B. e ritiene opportuno tributare analoga lode alle educatrici delle Giovani Italiane *(Applausi)*.

La discussione è quindi chiusa. Domani parlerà il Ministro. La seduta è tolta alle 18.35.

La città universitaria di Roma
Ammirati rilievi tedeschi

MONACO, 30

Le *Münchener Neueste Nachrichten*, sotto il titolo «Roma ottiene una città universitaria», descrivono la nuova città che per volontà del Duce sorgerà a Roma. L'articolo, dopo avere accennato ai vari edifici in costruzione, mette in particolare rilievo la creazione della Casa dello Studente e conclude dicendo che, grazie al Duce, Roma diverrà la prima città universitaria del Regno. E' una prova dell'interesse che il Governo nazionale attribuisce all'istruzione il fatto di dedicare in tempi difficili grandi somme per la creazione della nuova Università.

I professori dell'Ateneo romano rendono omaggio ai Martiri fascisti

ROMA, 30

Oggi, dopo aver visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista, gli iscritti alle Sezioni romane dei professori e degli assistenti universitari dell'Associazione fascista della scuola, si sono recati a rendere omaggio alla Cappella votiva dei Martiri fascisti nel Palazzo Littorio.

Alfredo Rocco, Rettore dell'Università di Roma, nel presentare a S. E. Starace i convenuti, in numero di oltre 350, lo ha pregato di significare al Capo del Governo l'espressione della loro sincera devozione. Il Segretario del Partito ha risposto assicurando che si sarebbe fatto tramite, presso il Duce, dei sentimenti di fedeltà manifestati con tanto calore da così insigni maestri e dai giovani docenti dell'Ateneo romano, ed ha confermato loro la sua fiducia e la sua simpatia.

S. E. De Bono alla commemorazione del Duca degli Abruzzi a Firenze

FIRENZE, 30

L'Istituto agricolo coloniale italiano ha commemorato stamane S. A. R. il Duca degli Abruzzi, che fu presidente onorario dell'Istituto stesso, alla presenza di S. E. il Gen. De Bono, Ministro delle Colonie. Ha parlato per primo il R. Commissario dell'Istituto sen. Gen. Bongiovanni il quale, dopo aver dato lettura delle adesioni delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, ha ricordato i legami che univano il compianto Principe Sabaudo all'Istituto. Quindi il direttore dell'Istituto prof. Maugini ha pronunziato il discorso commemorativo.

Infine ha parlato S. E. il Ministro De Bono il quale con commossa parola ha detto che la morte del Duca degli Abruzzi ha lasciato nel cuore di ogni italiano una scia dolorosa, di quelle che possono imprimere solo gli uomini forti e che non hanno fatto che del bene. Ha ricordato l'apologia del Principe fatta recentemente in Senato ed ha rievocato alcuni ricordi personali delle sue relazioni con l'illustre Scomparso. Dopo aver detto che nella sua vasta opera il Principe non ha mai avuto bisogno di consigli, ma ne ha sempre dati e con coscienza di causa, il Ministro ha additato ad esempio di tutti gli italiani la magnifica figura del Duca degli Abruzzi.

Prima di lasciar la sede dell'Istituto il Ministro delle Colonie ha presenziato la cerimonia di chiusura del corso superiore di agricoltura coloniale per i dottori in agraria. S. E. De Bono è quindi ripartito per Roma.

Sigarette a prezzo ridotto il giorno di Pasqua

ROMA, 30

Nelle diverse manifatture del Regno si procede in questi giorni con nuova intensità alla fabbricazione delle sigarette Macedonia e Sport da vendere a prezzo ridotto. Nei riflessi della produzione i risultati della giornata di vendita del 26 febbraio scorso sono stati oltremodo soddisfacenti. Il nuovo prossimo esperimento comprenderà tutti i capiluoghi di provincia. Sarà quindi anche più interessante seguire l'andamento della straordinaria vendita che avverrà come la volta scorsa in un giorno festivo, quasi certamente il giorno 16 aprile Pasqua di Resurrezione. Le norme di vendita saranno identiche a quelle precedenti.

S. E. Riccardi rientrato a Roma

ROMA, 30

S. E. Riccardi, partito stamane alle 8.20 da Palermo, dopo aver atterrato a Praia a mare ed a Capodichino, è giunto alle ore 17.50 all'aeroporto di Centocelle.

La morte di Vincenzo Morello
«Portate il mio saluto al Duce»
Le condoglianze del Capo del Governo

ROMA, 30

E' morto oggi alle 12.30, nella sua abitazione in via Poli, il senatore Vincenzo Morello (Rastignac). S. E. il Capo del Governo ha inviato alla famiglia il seguente telegramma:

«Ho appreso con grande tristezza la notizia della morte del sen. Vincenzo Morello. Durante moltissimi anni, e nei tempi della vigilia, egli servì la Nazione con la parola e con la penna, con il giornale ed il teatro, contrapponendosi risolutamente ai vecchi principi e anticipando, con le sue critiche al parlamentarismo e alla vecchia classe politica, alcune delle idee che sbocciarono nel Fascismo. Memorabile rimarrà la sua campagna per l'intervento. Nei pubblici uffici da lui tenuti, fu sempre ligio al dovere e agli interessi superiori del Paese. Prego accogliere le mie sentite condoglianze. - MUSSOLINI».

Da oltre venti giorni il sen. Morello era stato colpito da miocardite e iposisteria nefritica; tre giorni fa la sua fibra fortissima sembrava dover aver ragione dell'attacco del male. Le cure più affettuose gli venivano prodigate dal medico curante prof. Silvestri e alcuni consulti sono stati compiuti dai professori Bastianelli e Frugoni. Ieri però le condizioni del sen. Morello sono andate improvvisamente peggiorando e la morte è sopraggiunta mentre aveva attorno al capezzale le sorelle Lia, Natina e Giacomina.

Vincenzo Morello nacque nel 1863 a Bagnara di Calabria, si laureò a Messina e cominciò le sue prime battaglie giornalistiche sul *Piccolo* e sul *Corriere di Napoli*. Fece successivamente parte del *Capitan Fracassa*, e i suoi articoli sotto lo pseudonimo di «Rastignac» cominciarono ad essere attesi ed apprezzati. Dal *Capitan Fracassa* passò poi al *Don Chisciotte*, al *Giornale d'Italia* e alla *Tribuna*; fondò con Aristide Sartorio la *Tribuna Illustrata*. La sua attività di redattore della *Tribuna* ebbe una breve parentesi quando Vincenzo Morello andò a dirigere l'*Ora* di Palermo, da lui stesso fondata con intendimenti che ancor oggi apparirebbero moderni. Ma ritornò quasi subito alla *Tribuna*.

Intanto badava pure a pubblicare libri: «Politica e bancarotta» (1894), «Nell'arte e nella vita» (1900); un romanzo: «Sibilla» (1902); «Energie letterarie» (1903), «I delitti della gente onesta» (1906). Per il teatro scrisse: «La flotta degli emigranti» (1906), «Il malefico anello» (1909), «L'amore emigra» (1912), «I condottieri». Nel 1910 intanto aveva arricchito la letteratura italiana di un prezioso profilo biografico di Gabriele d'Annunzio. Verso quel tempo dirigeva anche le *Cronache letterarie*. Nel 1904 scrivve «L'albero del male». Come oratore di chiara fama si ricordano di lui le commemorazioni di Carducci e di Boccaccio.

Nel 1922 Vincenzo Morello — che fu tra i primi ad aderire al Fascismo — venne nominato senatore, e dal 1926 al 1929 fu presidente della Società degli Autori. Scompare con «Rastignac» una delle figure più caratteristiche e rappresentative del giornalismo della passata generazione. Personalmente Vincenzo Morello, romano di elezione e di pieno diritto, era anche una delle personalità più note e più simpatiche del mondo della Capitale: di quel mondo che frequenta i grandi circoli, le prime rappresentazioni, gli ambienti intellettuali e mondani, la migliore e più eletta società. Oltre che scrittore, egli era infatti anche un conversatore arguto e piacevolissimo.

Da circa venti giorni le condizioni di salute del sen. Morello si erano venute aggravando ed oggi, poco dopo mezzogiorno, egli è serenamente spirato. Erano al suo capezzale, oltre alle sorelle, il cognato prof. comm. Luigi Sirleo, medico provinciale di Roma, e il comm. Ciccone, commissario prefettizio e segretario politico di Bagnara di Calabria. Ludicissimo fino ai suoi ultimi istanti, Vincenzo Morello, che aveva fervidamente seguito il movimento fascista in ogni suo sviluppo, ha voluto che le sue ultime parole fossero una riconferma della sua sincera, incrollabile fede: «Portate il mio saluto al Duce».

I funerali del sen. Morello seguiranno sabato mattina alle 10.30, partendo dalla sua abitazione in via Poli 53. La notizia della sua morte è stata appresa alla Società degli Autori mentre si teneva seduta. L'on. Alfieri con nobili e commosse parole ha commemorato il suo illustre predecessore; indi la seduta è stata tolta in segno di lutto.

La Basilica di S. Paolo passata in proprietà della S. Sede

ROMA, 30

Oggi presso la Basilica di San Paolo fuori le Mura, in esecuzione del relativo articolo del Trattato lateranense tra la Santa Sede e l'Italia, è avvenuto il passaggio della proprietà e amministrazione della stessa Basilica di San Paolo dal Ministero dell'Educazione Nazionale alla Santa Sede. Il passaggio in questione è avvenuto nella persona del Nunzio Apostolico presso il Re di Italia Borgoncini-Duca e di S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale.

Due condanne capitali a Catania

CATANIA, 30

La Corte d'Assise ha oggi condannato a morte Antonio D'Aquino e Michelangelo D'Amico, accusati di omicidio premeditato a scopo di furto nella persona dell'ottantenne Luigi Pergola, compiuto nello scorso febbraio.

Una collisione nel cielo di Yokohama
Tre feriti e tre scomparsi

TOKIO, 30

Due idrovolanti militari hanno avuto una collisione presso Yokohama. Uno degli apparecchi è precipitato in mare e l'altro si è fracassato al suolo. Tre uomini dell'equipaggio sono rimasti feriti gravemente e tre ne mancano.

Le norme per l'esportazione di merci in Jugoslavia

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Gli esportatori di merci italiane in Jugoslavia sono tenuti a presentare, per il tramite delle filiali della Banca d'Italia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, dichiarazione del loro credito da regolare ai sensi dell'accordo italo-jugoslavo del 22 ottobre 1932. Le forme, modi e termini di tale dichiarazione saranno stabiliti dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. In essa, oltre alla qualità, alla quantità e al valore delle merci esportate, devono essere indicati anche gli estremi dei documenti doganali che hanno accompagnato le merci all'uscita dallo Stato. L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ha facoltà di richiedere in qualsiasi momento, anche per merci già esportate e per somme già pagate, la presentazione dei predetti documenti doganali o dei loro duplicati rilasciati dalle dogane, le fatture commerciali e ogni altro documento atto a comprovare l'esistenza del credito dichiarato.

Art. 2. Le sanzioni di cui all'art. 3 del R. D. L. 21 dicembre 1931 sono applicabili: a) agli acquirenti, intermediari e venditori di divise che a sensi delle vigenti disposizione sono da versarsi in conti di compensazione istituiti presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Banca nazionale jugoslava; b) a coloro che abbiano presentato all'Istituto cambi con l'estero le dichiarazioni di credito di cui al precedente articolo 1 false o inesatte.

Il Ministero delle Finanze fisserà con suo decreto la somma da pagare all'Erario dello Stato, somma non superiore all'ammontare delle divise illegalmente acquistate o vendute o degli interi crediti o di parte di essi riconosciuti insussistenti.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Grave tensione anglo-sovietica
L'Ambasciatore britannico chiamato a Londra

MOSCA, 30

L'Ambasciatore d'Inghilterra, su richiesta del proprio Governo, è partito stasera alla volta di Londra per riferire in merito alla delicata situazione delineatasi in seguito all'arresto dei quattro sudditi britannici impiegati della «Metropolitan Wickers». Tre degli arrestati, come è noto, furono rimessi in libertà giorni or sono dietro il versamento di una forte cauzione, mentre il quarto, W. L. MacDonald, è tuttora in stato di detenzione. In questi circoli politici si afferma che l'Ambasciatore britannico non farà ritorno a Mosca.

Un comunicato ufficiale rende noto che i funzionari della «Metropolitan Wickers» saranno processati il 9 o 10 aprile prossimo insieme ai complici sovietici. Tutti sono imputati di spionaggio e cospirazione contro lo Stato e saranno giudicati secondo i paragrafi 6 e 11 dell'articolo 58 del Codice Penale sovietico. Il primo paragrafo riguarda appunto lo spionaggio a favore di Potenze estere e prevede come massimo della pena la fucilazione; e il secondo paragrafo si riferisce alla cospirazione contro lo Stato e prevede anch'esso come massimo la pena di morte.

Il comunicato aggiunge che l'istruttoria è ormai completata. Essa però degli accusati britannici fa soltanto i nomi di W. L. MacDonald e di Gregory, mentre gli altri sono compresi nella dizione generica di «complici», ciò che lascia intravvedere la possibilità che qualcuno di essi possa all'ultimo momento essere prosciolto completamente prima del giudizio. Presiederà il giudice Ulrich e la pubblica accusa sarà rappresentata da Wishinski. *(United Press)*.

Dichiarazioni di Simon ai Comuni

LONDRA, 30

Il Ministero degli Esteri annuncia che l'Ambasciatore inglese in Russia è stato richiamato a Londra per conferire con il Governo. Egli ha lasciato Mosca questa sera stessa. Si ritiene che ritornerà in Russia dopo avere ricevuto istruzioni dal Ministero degli Esteri. La decisione del richiamo a Londra dell'Ambasciatore Sir Edmond Ovey è stata presa dopo un colloquio che l'Ambasciatore ha avuto con Litvinoff, nel quale questi gli ha dichiarato che i Soviet non accettano che si detti loro nessuna linea di condotta e che qualsiasi tentativo di influenzare la decisione della Russia di processare tre sudditi inglesi accusati di sabotaggio sarebbe riuscita vana.

Dopo il colloquio, il Ministero degli esteri sovietico ha pubblicato un comunicato in termini abbastanza ironici in cui invitava l'Inghilterra ad astenersi dall'occuparsi dei tribunali russi. Una pressione diplomatica potrà servire per il Messico, ma non può avere successo con i Soviet (Va notato che sir Edmond Ovey è stato Ministro d'Inghilterra al Messico per quattro anni). Nei circoli ufficiali di Londra si dice che il viaggio del signor Ovey ha puramente lo scopo di conferire con il Ministro e che egli ritornerà a Mosca, a meno che la situazione non si inasprisca ulteriormente. Rimarrà intanto in Russia il consigliere d'Ambasciata Strang come incaricato d'affari. Si assicura che la questione è stata ieri lungamente esaminata dal Gabinetto.

Il Ministro degli Esteri Simon, annunziando ai Comuni che l'Ambasciatore britannico a Mosca, sir Edmond Ovey, è stato chiamato a Londra per riferire al Governo in merito all'arresto dei funzionari inglesi della Società Metropolitan Wickers, imputati di atti di sabotaggio a una diga sul Dnieper, ha dichiarato che il viaggio a Londra dell'Ambasciatore non deve essere interpretato come un richiamo, perchè egli, esaurita la sua missione, farà ritorno alla capitale sovietica. Il Ministro Simon ha assicurato la Camera che il caso dei funzionari arrestati è oggetto della più seria attenzione del Governo, ma ha pregato i deputati di non insistere nelle loro interrogazioni fino a quando l'Ambasciatore non avrà portato a conoscenza del Gabinetto tutti gli elementi di giudizio.

Il nuovo Ministro di Granbretagna presenta le credenziali al Papa

ROMA, 30

Questa mattina il nuovo Ministro di Granbretagna presso la Santa Sede ha presentato le credenziali al Papa. La udienza ha avuto luogo nelle forme ordinarie e i discorsi sono stati scambiati nella sala del tronetto. Quindi il Papa ha lungamente trattenuto il Ministro a colloquio nella sua biblioteca privata. Prima di lasciare il Vaticano il Ministro ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato.

Nel discorso di risposta a quello del Ministro il Papa ha detto di ricordare con vivo piacere la visita fattagli dai Sovrani d'Inghilterra e le molte loro amabilità. Rilevando l'accenno fatto dal Ministro della coincidenza con la vigilia dell'Anno Santo, il Pontefice ha affermato che questa coincidenza è lieto presagio di sicuro successo della missione del Ministro, nell'interesse di tanti cattolici sudditi della Chiesa e fedeli sudditi della Corona inglese.

Ha inoltre aggiunto che spera che l'Anno Santo possa effondere la sua benefica efficacia e influenza sul mondo intero che, nonostante tutti gli sforzi che si sono fatti per sollevarlo verso una più alta direzione, si trova ancora nella sofferenza e nell'attesa di essere liberato da uno stato di cose che si è già troppo a lungo protratto e ha dichiarato di vedere con molto piacere che l'Inghilterra, specialmente in questi giorni, lavora con buona volontà per apportare il suo concorso ad una sì grande necessità.

La riserva aurea inglese supera il più alto livello prima raggiunto

LONDRA, 30

Grazie al grande acquisto di oro fatto dalla Banca d'Inghilterra in questi ultimi tempi le riserve auree della banca stessa sono oggi al più alto livello avutosi dopo l'anno 1925, come viene segnalato dalle statistiche mensili della banca. La riserva di oro è di 171.840.000 lire sterline in confronto con 132.000.000 di febbraio.

Un Governo di coalizione nel Sud Africa

CITTA' DEL CAPO, 30

Il ministro Hertzog ha oggi presentato le dimissioni. Poche ore dopo lo stesso Hertzog ha annunciato la costituzione di un Governo di coalizione nazionale del quale egli ha assunto la presidenza e che comprende Smuts alla Giustizia e Havenga alle Finanze. Del nuovo Ministero fanno parte sei membri del partito nazionale di Hertzog e sei di quello sud-africano di Smuts. *(United Press)*.

L'arresto del figlio di Gandhi del presidente e di membri del Congresso

CALCUTTA, 30

Il presidente del Congresso e 50 membri di questo, fra cui il figlio di Gandhi, sono stati arrestati per aver trasgredito all'ordine di non aprire la sessione del Congresso.

La chiusura di cinque filande in India
120 mila operai disoccupati

INDORE, 30

Cinque filande di cotone hanno dato il preavviso agli operai che si chiuderanno il primo aprile. 120.000 operai rimarranno così disoccupati.

Delizie dei regimi democratici
La serrata delle officine Citroen

PARIGI, 30

Ventimila operai, la totalità del personale della fabbrica d'automobili Citroen, hanno trovato stamane chiuse le porte dei numerosi stabilimenti che la ditta possiede nella regione parigina. Un manifesto che porta la firma di Andrea Citroen affisso alle porte degli stabilimenti annuncia che, in seguito all'astensione dal lavoro, avvenuta ieri in alcuni reparti, la direzione, valendosi dei regolamenti, ha deciso di sospendere l'attività degli stabilimenti stessi. Il conflitto è stato causato dalla decisione presa di ridurre i salari del 10 per cento a partire dal 1.o aprile. Si afferma che le maestranze delle officine Renault abbiano deciso, per solidarietà, lo sciopero delle braccia incrociate per una mattina.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.9	14	8	nebbia, calmo
Roma	763.6	19	8	¼ cop., legg. mosso
Torino	764.4	18	6	sereno
Milano	763.9	20	6	un quarto coperto
Genova	764.8	17	10	sereno, legg. mosso
Venezia	763.1	16	6	½ cop., legg. mosso
Firenze	764.6	21	5	sereno
Ancona	764.3	15	7	sereno, legg. mosso
Bologna	763.8	18	10	un quarto coperto
Napoli	762.6	17	9	sereno, calmo
Taranto	762.7	17	8	sereno, calmo
Palermo	763.8	16	11	coperto, calmo
Catania	762.3	16	9	¾ coperto, mosso
Cagliari	765.3	18	6	coperto, calmo
Tripoli	761.5	18	13	½ cop., legg. mosso
Messina	762.7	16	10	coperto, calmo
Trento	764.7	20	6	coperto
Fiume	761.4	15	10	½ coperto, calmo
Bari	763.1	14	7	sereno, calmo
Sanremo	763.6	17	9	sereno, legg. mosso
Bengasi	756.5	22	12	sereno, legg. mosso
Rodi	758.4	16	13	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Islanda ha portato il suo centro sul Mar Glaciale ed influenza tutta l'Europa settentrionale; la depressione dall'Algeria si è spostata rapidamente verso il Mar di Levante. Il rimanente d'Europa è in regime di pressione relativamente alta, con area di massimo sul Golfo di Guascogna e a nord-est dei Carpazi.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno pressochè stazionarie, con cielo prevalentemente sereno sulle regioni settentrionali e centrali, piuttosto nuvolose sulle meridionali. Predominio di venti deboli o moderati grecali sull'alta Italia, intorno maestro altrove. Temperatura stazionaria. Mare mosso o poco mosso.

L'azione di difesa nel Reich contro la campagna diffamatoria

BERLINO, 30

Ad Altona ha avuto luogo oggi una azione di polizia in grande stile. Nella stazione di Sternschanz, sobborgo della città, sono giunti forti distaccamenti della Schupo e della polizia ausiliaria i quali hanno bloccato le vie e perquisito numerose case dalle cantine fino ai tetti. Sono stati operati numerosi arresti e si è proceduto al sequestro di armi e di materiale comunista. L'operazione continua.

Arresti a Francoforte

La grande azione di boicottaggio preannunciata per sabato mattina contro i negozi, i medici e gli avvocati ebrei, secondo quanto si apprende, non verrà rinviata in nessun caso. Per domani mattina è indetta una riunione del Consiglio dei Ministri e in alcuni circoli politici si ritiene che, esaminata la situazione, il Governo possa sospendere il boicottaggio, nel caso che all'estero, prima di sabato, venga a cessare la deplorata campagna diffamatoria. Però vi sono poche prospettive perchè tale decisione possa essere presa. Infatti la propaganda per il boicottaggio si svolge intensissima in tutto il Paese e la radio ha diffuso fino nei più piccoli e lontani centri l'appello del partito nazionalsocialista.

A Breslavia, il Prefetto di polizia Heines, che è anche deputato nazionalsocialista al Reichstag, ha emanato un provvedimento in base al quale tutti i cittadini germanici di religione ebraica, devono presentare alla polizia, entro il 3 aprile, i loro passaporti per l'estero. Essi riceveranno delle legittimazioni valevoli soltanto per l'interno.

In base agli ordini del partito nazionalsocialista, sono ovunque cessate le azioni isolate contro gli israeliti, come la chiusura di negozi e le manifestazioni ostili avvenute ieri in alcune città. L'azione di boicottaggio è affidata al diretto controllo e alla responsabilità degli speciali Comitati istituiti dal partito e tutti gli aderenti sono stati invitati a eseguire disciplinatamente gli ordini che dai Comitati stessi saranno diramati sabato mattina. A Francoforte sono stati arrestati oggi 35 ebrei che avevano partecipato a una riunione per prendere accordi sul modo di fronteggiare il boicottaggio.

Il presidente della frazione parlamentare tedesco-nazionale del Reichstag, dott. Oberfohren, ha restituito il suo mandato. Il dott. Oberfohren, che abita a Kiel dove a suo tempo era consigliere scolastico, apparteneva al ristretto circolo degli amici politici del Ministro del Reich Hugenberg ed aveva assunto la direzione della frazione parlamentare tedesco-nazionale all'epoca della scissione del gruppo. Non si conoscono le cause che hanno indotto il dott. Oberfohren a deporre il mandato, ma è noto che fra lui e Hugenberg già da parecchio tempo esistevano profonde divergenze di vedute.

Per la propaganda all'estero

Il *Lokal Anzeiger* apprende che, a partire dal 1.o aprile, le stazioni trasmittenti germaniche, alla fine del programma serale, faranno suonare prima dell'Inno germanico, l'inno nazionalsocialista che porta il nome del martire Horst Vessel, ucciso dai comunisti.

I giornali della Casa editrice Ullstein pubblicano oggi il seguente appello:

«La difesa contro la propaganda denigratoria scatenatasi all'estero contro il popolo tedesco, non deve limitarsi soltanto ai provvedimenti delle autorità e delle associazioni, o alle proteste della stampa. Essa deve essere condotta all'interno e all'estero da persona a persona. Chiunque all'estero ha un parente o un conoscente, si giovi di queste relazioni per inviare giornali o altro materiale propagandistico, onde dimostrare che la Germania viene ingiustamente sospettata, che il popolo tedesco è ben lontano dagli orrori che elementi irresponsabili vorrebbero attribuirgli, che noi vogliamo costruire in pace il nostro Stato e che non solo non è corretto, ma anche inopportuno, che forze estere si ingeriscano nella mutata situazione politica in Germania. Invitiamo principalmente i nostri lettori ed amici all'estero che hanno conservato al loro giornale e al popolo tedesco per lunghi anni sentimenti di fedeltà, di voler cooperare ora con tutti i mezzi a loro disposizione, ma specialmente con la propaganda orale, a quest'opera di verità. Soltanto se tutti coopereranno unanimi a questa azione di difesa del popolo al quale appartengono o del paese col quale mantengono relazioni d'affari, la verità sulla Germania potrà farsi definitivamente strada».

Senatore montenegrino aggredito e gravemente ferito a Belgrado

BELGRADO, 30

Il senatore montenegrino Marco Cerovic è stato aggredito la scorsa notte in un giardino nei sobborghi di Belgrado da due individui armati di bastoni animati. Il senatore è stato ricoverato con gravi ferite all'ospedale. Gli autori dell'aggressione sono fuggiti senza lasciare traccia di sè.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istituto delle Piccole Industrie
e un'aspirazione degli artigiani triestini

Non ripeteremo le benemerenze del nostro Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie tanto per la città che per la Regione tutta, che, del resto, si possono riassumere in una sola brevissima proposizione: va ad esso buona parte del merito se possiamo vantare un artigianato, specie nelle branche applicate all'industria, e un corpo di maestranze modello, di cui a ragione Trieste va orgogliosa. Ed è per questa benemerenza che, qualche anno fa, quando nel Consiglio d'amministrazione subentrò la crisi che poteva minacciare la esistenza dell'Istituto, intervenimmo in sua difesa. E non soltanto per un sentimento di riconoscenza, chè non sono tempi questi da perdersi a dare assistenza a cariatidi per quanto venerande, ma perchè ritenevamo e riteniamo ch'esso abbia ancora, anzi oggi più che mai, una sua funzione specifica, nella quale ha una tradizione e un'attrezzatura non facilmente sostituibili.

Infatti, mai, come oggi, s'è assistito ai continui rinnovamenti di tecniche, di stili, di mode in tutti i campi della produzione artigiana e piccolo industriale e mai, come oggi, per il momento non facile, è stato necessario, per resistere e vincere, di essere in linea con le esigenze più progredite sia della tecnica che dell'arte. E proprio in questo momento e in questa sua specifica funzione, mentre più intensa ne dovrebbe essere l'attività, l'Istituto sembra aver rallentato d'iniziativa, al punto da suscitare critiche e consigliare nuovi studi per la sua definitiva sistemazione.

Necessità di rinnovamento

Questa notizia ci venne riferita dal cav. Emilio Magliaretta, che dell'Istituto è un sostenitore convinto e che, or è poco più di un anno, quale commissario, curò l'inquadramento dell'Istituto nell'organizzazione delle Comunità artigiane, organizzazione che delle funzioni e dell'attività dell'Istituto doveva maggiormente e legittimamente trarre profitto.

Con l'adesione dell'Istituto alla Federazione triveneta e l'affiatamento con la Federazione regionale delle Comunità artigiane, esso sembrava entrato nei quadri del movimento organizzativo fascista, nelle condizioni più favorevoli per continuare, anzi intensificare la sua opera preziosissima di educatore, suscitatore d'energie, consigliere illuminato dei nostri artigiani e delle nostre maestranze, vecchie e giovani, in maniera da non lasciare dubbi sulla sua vitalità e la sua funzione. Evidentemente allora la trasformazione non è stata sufficientemente profonda e gl'inconvenienti non hanno tardato a sorgere. Da ciò il nuovo esame della situazione da parte di una commissione di studio, dai cui risultati dovrebbe dipendere l'indirizzo ulteriore dell'Istituto.

Com'era naturale, al cav. Magliaretta, che ci faceva l'interessante comunicazione, noi abbiamo rivolto delle domande, per conoscere il suo pensiero in argomento. Premesso ch'egli continua a essere uno strenuo sostenitore dell'Istituto, non vuole nasconderci le ragioni, che anche, secondo lui, giustificano un suo rinnovamento integrale. Egli non sa quale sia il pensiero delle persone indubbiamente autorevoli preposte allo studio in corso, tuttavia deve ammettere che l'Istituto non ha camminato con la velocità e col dinamismo imposti dai tempi. L'abilità e il sacrificio di chi lo presiede non sono stati sufficienti a metterlo in armonia con la nuova organizzazione corporativa e sindacale.

Adagiato sugli allori del passato, l'Istituto ha fatto sì qualche tentativo per muoversi un po' più celermente, ma soltanto il minimo necessario per non venire travolto; e ciò l'ha messo fuori fuoco, in una posizione che poteva sembrare al riparo di sorprese, ma che, specie di fronte all'attivismo del passato, si deve definire d'inerzia incompatibile in regime fascista.

L'Istituto spetta agli artigiani

S'ha l'impressione, dalle parole del cav. Magliaretta, che tra i dirigenti dell'Istituto e quelli dell'Artigianato non ci sia il necessario affiatamento. Si tratterà magari di un dualismo più apparente che sostanziale, in quanto i secondi, non avendo responsabilità amministrative, richiedono ai primi uno sforzo ch'essi, stretti da necessità insuperabili di bilancio, non possono concedere. Ma non v'ha dubbio che questo dualismo non giova nè agli uni nè agli altri.

Una posizione netta invoca il cav. Magliaretta. Egli, sul problema, ha idee indubbiamente chiare e precise: artigiano, sostiene il diritto degli artigiani a tutti i benefici dell'Istituto, il quale ritiene d'avere dei doveri anche in altre direzioni, verso le maestranze della grande industria, per esempio, che — secondo l'Artigianato — non sono nei compiti e nello spirito dell'Istituto stesso.

— Certo — dice il nostro intervistato — molto ha cooperato l'Istituto alla coltura artigiana; ma assai di più avrebbe potuto fare, mentre, nel momento più difficile, gli artigiani sono stati abbandonati a sè stessi, alla loro iniziativa personale. Se, tuttavia, l'Artigianato triestino è riuscito a conquistare riconoscimenti lusinghieri nel Paese e all'estero, tanto più si deve ora avere fiducia ch'esso saprà coltivarsi il «suo» Istituto e affidarglielo. L'Istituto è stato malato; in quest'ultimo tempo venne curato; ora è convalescente: occorre portarlo all'aria, riossigenarlo. Questo compito dev'essere affidato agli artigiani: se falliranno, sarà loro danno. Ma non saprebbero rassegnarsi che altri strozzasse questa loro creatura.

Sono recenti alcune provvidenze del Regime a favore degli artigiani; ciò dimostra che se ne riconosce il bisogno e la legittimità. Non si vorrà perciò privarli, proprio ora, di un organo, che in loro mano, potrebbe non solo aiutarli a superare l'ora attuale, ma anche ad attrezzarsi per l'inevitabile ora della rinascita. L'artigiano, che deve lavorare tutto il giorno, che ha mille preoccupazioni d'ordine economico, dall'affitto della bottega e dai salari per gli addetti, alla famiglia, non ha il tempo di andare alla ricerca d'iniziative nuove, di seguire i continui progressi della tecnica, i mutamenti nel gusto della clientela: in questi e in molti altri campi analoghi, l'Istituto dovrebbe sostituirsi a lui e consigliarlo, incoraggiarlo, incitarlo, scuoterlo se non va di buon passo, perchè arrestarsi significa morire.

Ritrovare la strada buona

E, per citare un esempio, il cav. Magliaretta ci dice: ci fu un tempo in cui gli artigiani hanno tratto inestimabili vantaggi dalle visite in comitiva a mostre ed esposizioni. Ebbene, ora che in questo campo c'è tanto fervore di iniziative in Italia e all'estero, che queste visite tornerebbero utili come mai in passato, i fondi per le visite sono stati tagliati quasi completamente.

E per ragioni utilitarie e di prestigio converrebbe che l'Artigianato triestino fosse, dovunque possibile, anche rappresentato a queste mostre; invece, sia per le difficoltà in cui si dibatte, che gli impediscono di farlo in proprio, sia per la mancanza di aiuto, a cui il cav. Magliaretta pensa abbia diritto, Trieste è quasi sempre assente, almeno colà dove occorra affrontare spese di trasporto non indifferenti e investimento di qualche capitale per figurare degnamente.

A che cosa aspirano dunque gli artigiani?

— Da quanto ha detto fin qui, mi pare chiaro, conclude il nostro intervistato: che l'Istituto delle Piccole Industrie diventi un organo a disposizione dell'Artigianato e ritrovi così la strada che mi sembra abbia smarrita. Chi ha con tanta premura soccorso l'Artigianato nei suoi sforzi, non mancherà di continuargli il suo appoggio e l'Istituto, affidato ad esso, ritornerà ad essere vitale, efficiente e benefico. La sua utilità è stata riconosciuta sia dalle gerarchie politiche che da quelle artigiane: non per nulla, infatti, queste ultime l'hanno preso ad esempio per un'organizzazione similare da estendersi a tutto il Regno. E' un riconoscimento avvenuto dopo esame accurato, che testimonia in favore di quest'istituzione ora in crisi, ma che perfezionata nei suoi sistemi, resa più aderente ai bisogni delle singole branche di lavoro, non mancherà di dare i suoi frutti sani e rigogliosi. Ecco l'aspirazione degli artigiani, ch'io sinceramente spero sia presa in considerazione dalle persone incaricate degli studi i corso.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Contrariamente a quanto pubblicato precedentemente resta stabilito quanto segue:

35o Gruppo C. A.: Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a e 139.a, mobilitati con cartolina precetto rosa, sono comandati di trovarsi domenica 2 aprile p. v. alle 6.30 precise in caserma di via Donadoni 11 per partecipare alle esercitazioni di tiro a proietto. Per coloro che non avessero ricevuto l'avviso personale, serve come tale la presente comunicazione. E' prescritta la tenuta di marcia; si rientrerà nelle prime ore del pomeriggio dello stesso giorno. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923). Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 143.a dovranno trovarsi invece anche domenica 2 aprile al Poligono di Servola alle 8 precise per le consuete istruzioni.

36.o Gruppo C. A. Tutti gli appartenenti alle batterie 142.a e 144.a sono comandati di trovarsi domenica 2 aprile p. v. alle ore 10 precise al Poligono di Servola per le consuete istruzioni.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutte le CC. NN. e Avanguardisti in forza al I manipolo mitraglieri C. A. sono comandati per domenica 2 aprile p. v. alle 8 in caserma di via Donadoni per le consuete istruzioni. Dovranno pure intervenire gli allievi graduati in forza alla Centuria.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi per le ore 8 precise di domenica 2 aprile p. v. al Poligono di Servola per le consuete istruzioni.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Esercitazioni di domenica 2 aprile. A prescindere dalle disposizioni emanate dai singoli Comandi dei F. G. C. di Trieste circa l'ora e il luogo dell'adunata per le esercitazioni di domenica prossima, il Comando federale dispone che dette esercitazioni si svolgano per gruppi di Fasci così composti: I Gruppo: Fascio di Servola, Fascio di S. Giacomo, Fascio di Montebello; II Gruppo: Fascio del Centro, Fascio di Barcola, Fascio di Roiano; III Gruppo: Fascio di S. Giovanni, Fascio di S. Vito, Reparto alpino. Dopo aver svolta l'istruzione nelle località prestabilite per ciascun Gruppo; tutti i Fasci si aduneranno alle 10 precise all'Ippodromo di Montebello. Interverrà la fanfara della «Enrico Toti». I Giovani Fascisti sono comandati di presentarsi in divisa nelle sedi dei rispettivi Gruppi Rionali, all'ora indicata dai Comandi di Fascio. I Giovani Fascisti sprovvisti di divisa interverranno egualmente.

Il comandante in II dei F. G. C.:
Arturo Zanolla

Comando di Trieste

Fascio di S. Vito. Tutti i G. F. sono comandati di presentarsi domenica mattina alle 8 precise al Comando di Fascio (via F. Venezian 23) in divisa. I G. F. sprovvisti della divisa devono presentarsi in borghese.

Reparto alpino. Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di presentarsi in divisa alle 8 precise in piazza Verdi 1. Devono intervenire pure i G. F. sprovvisti di divisa.

Fascio di Servola. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di presentarsi oggi alle 20.30 precise in sede del C. R. F. «Gabriele Berutti».

Un grave lutto del dott. Puerari. Un'atroce sventura ha colpito ieri il dott. Luigi Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla: la perdita della sua adorata figlioletta Maria Grazia. Tutta la vasta famiglia dell'Opera Balilla sentirà profondamente il dolore del suo amato capo. A Luigi Puerari e alla sua dolente consorte, esprimiamo in quest'ora di strazio l'espressione del più commosso cordoglio.

La celebrazione artiglieresca di domenica

Numerose adesioni di personalità e associazioni sono pervenute alla sezione di Trieste dell'Associazione Arma di Artiglieria per la grande celebrazione delle glorie dell'Artiglieria italiana, che si terrà domenica mattina alle 10.30 al Teatro Verdi. Il chiaro prof. Temistocle Jacobbi, di Torino, parlerà degli episodi eroici in cui rifulse il valore degli artiglieri e del largo contributo dato dall'Arma di Artiglieria alla vittoria di Vittorio Veneto.

Tutta Trieste è invitata a presenziare a questa celebrazione, il cui annuncio, per interessamento del dott. Renato Mori, reggente della stazione di Trieste dell'Eiar è stato dato attraverso le antenne di Monte Radio a tutta la Regione. Questo invito è stato accolto con fervore dagli artiglieri in congedo di tutte le città giuliane, Udine, Gorizia, Fiume, Postumia, Monfalcone, ecc., i quali si apprestano a raggiungere domenica Trieste in numerose comitive.

Tutte le rappresentanze delle sezioni artiglieri si aduneranno alle 9.30 in piazza Verdi. Le altre associazioni e il pubblico potranno liberamente accedere al teatro. I labari e i gagliardetti prenderanno posto sul palcoscenico.

Dopo la cerimonia, i reduci in corteo si recheranno a rendere omaggio ai Caduti in guerra e ai Caduti fascisti. Nel pomeriggio, le varie rappresentanze presenzieranno all'incontro di calcio tra i bersaglieri e gli artiglieri, che si svolgerà sul campo sportivo di Montebello. In serata gli ospiti ripartiranno per le rispettive sedi.

I fascisti al convegno degli artiglieri. La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Gli iscritti al Partito che parteciperanno al Convegno provinciale degli artiglieri che avrà luogo domenica prossima possono indossare la camicia nera.

STATO CIVILE DI TRIESTE
30 marzo 1933-XI

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	7

Nuovi ammessi al Partito
nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di combattimento di Trieste comunica il seguente elenco dei nuovi iscritti al P. N. F. dei Fasci della Provincia:

Fascio di Grado: Comar Volveno, Turco Ugo, Frisone Lorenzo, Delpiccolo Guido, Camuffo Getullio, Vio Matteo, Trevisan Vermilio, Scaramuzza Bruno, Nacca Antonio, ing. Francesco De Grassi, Codani Umberto, Gregori Giovanni, Fiumanò Salvatore, Marin Guglielmo, Montoneri Paolo, Ferri Amedeo, Pipani Marcello, Turco Bruno, Corbatto Angelo, Tognon Gaspero, Pozzuolo Meriglio, Quargnali Adelchi, Toso Daniele, Toso Giovanni, Pozzetto Andrea, Quargnali Attilio, Comelli Celeste, Picin Giovanni, Miglio Mario, Sancin Carmelo, De Grassi Giuseppe, Raugnia Egido, Czubert Francesco, Biasia Virginio, Pozzar Guido, Fragiacomo Nicolò, Davide Giovanni, Scarelli Luciano, Olivotto Nicolò, Mirasole Arturo, Smaniotto Francesco, Toso Angelo, Gimona Simeone, Boemo Antonio, Gaddi Giacomo, Spagone Antonio, Vanner Giovanni, Bellan Giovanni, Fumolo Luigi, Marchesini Giovanni, Maricchio Mariano, Troian Francesco, Crisma Giovanni, Trani Francesco, Marichio Silvio, Pavazza Pietro, Camuffo Romano, Camuffo Ottone, Cattarini Rodolfo, Scaramuzza Dario, Scaramuzza Antonio, Tarlao Mariano, Cosini Amilcare, Dall'Oglio Ottavio, Pipani Giuseppe, Tolloi G. Battista, Marocco Nicolò, Turco Dante, Goldschlied avv. Rodolfo, Toso Alfredo, Medeot Vittorio, Gataldi Umberto, Securi Giovanni.

Fascio di Pieris: Benes Giovanni, Bergamasco Erminio, Braida Antonio, Canciani Gelindo, Cappello Angelo, Deluisa Riccardo, Derin Guido, Moimas Agostino, Doro Domenico, Eranni Pietro, Moschion Massimiliano, Nocent Valeriano, Nori Santo, Todon Valentino, Driussi Clemente.

Fascio di Monrupino: Tomasi Pietro, Gustin Francesco, Scamperle Luigi, Ravbar Giovanni, Stoikovic Giuseppe, Stok Giovanni, Mrak Antonio, Brana Giuseppe, Scamperle Giuseppe, Ravbar Francesco, Zoglia Francesco, Gustin Michele, Turcinovich Giovanni.

Fascio di S. Dorligo della Valle: Borelli Vincenzo, Bonanno Francesco, Baldanzi Ottavio, Biasci Alessandro, Cavalli Angelo, Cecchini Giordano, Kuret Michele, Jerzog Antonio, Massa Amalio, Palermini Giovanni, Rondissone Antonio, Semini Francesco, Taroni Domenico, Zerial Romano, Iannuzzi Eugenio.

Fascio di Staranzano: Boscarol Ermenegildo, Visentin Luigi, Moimas Luigi, Boscarol Isidoro, Filetti Vittorio, Blason Antonio, Boscarol Andrea, Gon Mario, Davanzo Bruno, Trevisan Riccardo, Caucig Francesco, Zanolla Antonio, Suffich Rodolfo, Devide Giuseppe, Sturnich Giuseppe, Azzan Giuseppe, Sandrin Tarrodo, Caucig Giuseppe, Prosperi Giuseppe, Facciuto Salvatore, Musclot Augusto, Piran Malvino, Facchini Ettore, Malaroda Pietro, Del Bianco Alfredo, De Martini Antonio, Gregoretti Francesco, De Iuri Giuseppe

Fascio di Monfalcone: Achille Giuseppe, Agosto Virgilio, Aizza Gioachino, Altran Vincenzo, Agogliaro Andrea, Anzichi Italo, Arazzi Giuseppe, Arata Silvio, Amadi Roberto, Apostoli Sebastiano, Ara Dante, Andreutti Mario, Antonaz Guido, Brivonese Matteo, Bertacchi Alessandro, Bortolussi Vittorio, Benigni Lodovico, Borri Giovanni, Bonn Ferdinando, Bonetti Renato, Bombassei Giovanni, Blasi Ugo, Berquier Marcello, Berni Giusto, Benussi Rodolfo, Benussi Renato, Bassi Mario, Battaglierini Vittorio, Barizi Antonio, Buttignoni Ferruccio, Bacci Nicolò, Bacci Lino, Bevilacqua Alfonso, Bisiani Arturo, Berti Giovanni, Busatto Natale, Burchiani Aimone, Bulfon Eugenio, Bisonni Guido, Bernobig Albino, Balestra Agostino, Basso Giovanni, Borri Giuliano, Brandolin Luigi, Bruschina Aurelio, Bellina Pietro, Bellina Vittorio, Benes Giuseppe, Bergamasco Giuseppe, Bernardis Bernardo, Bertani Leone, Bisio Giuseppe, Boscolo Giuseppe, Brumat Antonio, Buiatti Umberto, Busatto Mario, Bortolussi Vittorio, Catelani Gastone, Costanzi Nicolò, Cesari Ermanno, Clavisi Federico, Cavaliere Salvatore, Cecconi Antonio, Cecconi Carlo, Cecconi Giuseppe, Ceriani Adriano, Ceriani Angelo, Ceriani Carlo, Cerne Renato, Cicala Giovanni, Costantino Emilio, Colautti Felice, Copello Luigi Giuseppe, Cortese Costantino, Cumero Angelo, Cravagna Giuseppe, Catelani Cassiano, Cotta Angelo, Colautti Giovanni, Cammarotta Giuseppe, Chiasellotti Angelo, Clama Giovanni, Carpenetti Arturo, Coslovig Federico, Claudi Vito, Cesca Menotti, Cioli Mario, Chiarandini Umberto, Cheber Giuseppe, Cernitz Carlo, Calzavara Luigi, Culiat Giuseppe, Conchione Alfredo, Collavini Riccardo, Cergua Arturo, Cecconi Armando, Desinano Paolo, Duse Giuseppe, Dreossi Pietro, Doria Guglielmo, Dellezuani Bruno, D'Agostini Angelo, Davi Giovanni, De Castro Marcello, De Zadro Antonio, Della Vedova Ernesto, Devidò Remigio, Dagri Augusto, Dalla Guda Mario, Damiani Giov. Battista, Deiuri Marino, Della Bella Giovanni, Di Corato Giuseppe, Delise Renato, De Monte Vincenzo, D'Ospina Quintino, Dreolin Giordano, Franchini Alfredo, Fontanot Giuseppe, Filippi Costantino, Forza Leone, Fetter Riccardo, Fogar Giusto, Franco Ettore, Firman Stefano, Fissardi Raoul, Fabris Bramante, Fragiacomo Romano, Fragiacomo Ernesto, Fragiacomo Rocco, Furlan Arturo, Fontanot Bruno, Forlivesi Silvio, Foschini Eugenio, Fabris Francesco, Fabbro Sante, Falconer Elio, Falconer Aldo, Florit Pietro, Feresini Rodolfo, Fasola Oreste, Foccaro Oscar, Fontanot Ulderico, Fornaciari Alfeo, Gatto Armando, Girardi Enrico, Galoppin Giusto, Geromet Cesare, Geromet Salvatore, Giraldi Nicolò, Gobbatti Armando, Gobbatti Guglielmo, Granzini Giov. Battista, Grassilli Aristide, Grego Matteo, Gruden Remigio, Gambetti Giacomo, Giadrossich Eraldo, Giadrossi Domenico, Giadrossi Giulio, Giadrossi Giuseppe junior, Giadrossi Giuseppe - senior, Grinover Luigi, Giurissa Giovanni, Gondola Giovanni, Gregoretti Adriano, Giurco Alfieri, Geigerle Luigi, Gabrielli Domenico, Gobbo Mario, Hoffmann Goffredo, Illusich Narciso, Lensi Giuseppe, Leschiutta Davide, Lacovig Luigi, Laterza Angelo, Leone Ugo, Liva Giuseppe, Longo Luigi, Lorenzini Luigi Riccardo, Luppi Giovanni, Lusa Cesare, Luciani Giacomo, Loser Benvenuto, Landro Giuseppe, Mosetti Alfredo, Miniussi Antonio, Macor Antonio, Maddassi Gennaro, Moro Remigio, Moratto Guido, Missio Egone, Falutta Alessandro, Morandini Angelo, Mengotti Francesco, Mazzorana Mario, Mengotti Francesco, Mattiochio Ferruccio, Maturo Angelo, Masserotto Pietro, Marinovich Carlo, Martinovich Antonio, Marsi Guido, Macoratti Leandro, Manzin Pietro, Marini Marco, Mian Giuseppe, Mauro Marcello, Miani Pino, Mordini Vittorio, Mulattieri Tullio Gino, Muzzatti Mario, Magrin Antonio, Milost Adolfo, Miniussi Santo, Morandi Andrea, Munari Francesco, Masciale Francesco, Manzin Giuseppe, Matassi Antonio, Negrisin Giuseppe, Novelli Raffaele, Nicoli Giuseppe, Nervo Elia, Neri Giordano, Olivatti Marcello, Oveglia Nino, Obelisco Carmelo, Olivo Angelo, Predolin Giuseppe, Postogna Antonio, Priorar Erminio, Palemburgi Alfredo, Peressini Giulio, Pacor Giovanni, Perinasso Giuseppe, Pittoni Carlo, Palmetto Cataldo, Pediroda Giovanni, Perino Francesco, Pica Alfonso, Pittana Giuseppe, Pogacini Giovanni, Punter Bruno, Pugnaletto Giorgio, Pugnaletto Ettore, Polani Giorgio, Pisciutta Adolfo, Pharisien Arturo, Petronio Guerrino, Penso Nicolò, Papucia Giorgio, Pozzar Ottone, Prelz Giuseppe, Petronio Ferruccio, Predolin Carlo, Pipan Luigi, Pinzan Guglielmo, Petronio Sergio, Petronio Italo, Pelizzon Renato, Parente Ferruccio, Petronio Beniamino, Petronio Pietro, Pizzetti Attilio, Riffer Alfredo, Rizzatti Antonio, Rigutti Carlo, Rinaldi Attilio, Rizzi Bruno, Rossetti Antonio, Rade Giovanni, Rosso Luigi, Rasmani Giacomo, Roblegg Desiderio, Rossi Guido, Rizzardini Giovanni, Rufolo Alberto, Rossi Primo, Ruggeri Primo, Runcio Giovanni, Romano Pietro, Raspar Pietro, Siess Giuseppe, Stell Luigi, Stuparich Giovanni, Steffè Carlo, Sorgo Gilberto, Sfiligoi Carlo, Simeoni Ettore, Saranz Ferruccio, Scocchi Antonio, Schiavo Agostino, Signori Gianni, Sinico Vasco, Spinetti Alcide, Spanghero Ottavio, Slobez Giuseppe, Siclari Giuseppe, Silvestri Edoardo, Sereni Sergio, Schiavinato Lorenzo, Scomersi Fernando, Scomersi Antonio, Santi Pierantonio, Sain Carlo, Sabbo Oliviero, Sirola Innocente, Strussia Salvatore, Specchia Giuseppe, Suttora Bruno, Schiavinato Rodolfo, Sommer Adolfo, Slany Giovanni, Spadiglieri Italo, Scomersi onorato, Stiglich Vasco, Stopani Emilio, Sartori Giovanni, Tonut Arturo, Tirel Vincenzo, Tocigl Amato, Tesei Diego, Trani Sebastiano, Trevisan Roberto, Todeschini Ettore, Tognon Oliviero, Tateo Francesco, Turco Cesare, Terzuoli Roberto, Toffoli Francesco, Tosolini Luciano, Todeschi Mario, Tomini Giovanni, Trevisan Emilio, Tamassia Francesco, Villis Giuseppe, Visintin Antonio, Viozzi Antonio, Visintini Giulio, Visintini Antonio, Vidali Uberto, Vidulich Giuseppe, Valle Manlio, Visintini Rodolfo, Visalberghi Roberto, Vittori Valentino, Valentini Ceciliano, Zoratti Alfonso, Zorzet Giuseppe, Zunelli Ernesto, Zoncada Giovanni, Zahn Ermanno, Zampieri Antonio, Zernetti Rodolfo, Zorzenon Fracesco, Zorzenon Mario, Zuppar Ernesto, Ziboni Mario, Zmajevich Attilio.

Il personale della S.I.S.A. a Roma
per l'anniversario della fondazione della R. Aeronautica

Tutto il personale della «Sisa» partecipò alle celebrazioni di Roma per il decimo annuale della fondazione della R. Aeronautica. Il personale ebbe infatti vacanza nei giorni di lunedì martedì e mercoledì (restando sospesi negli stessi giorni i servizi di linea) ed ebbe così la possibilità di visitare anche la Mostra della Rivoluzione fascista. Con ieri, giovedì, rientrato in sede tutto il personale, la «Sisa» riprende tutti i servizi regolari di linea.

Gli studenti dell'Istituto commerciale
in pellegrinaggio patriottico a Roma

ROMA, 30

Questi giorni, una numerosa comitiva di studenti e studentesse del R. Istituto Commerciale di Trieste è stata a Roma in patriottico pellegrinaggio e in visita di istruzione. I giovani, accompagnati dal prof. Bruno Tedeschi che organizzò la gita in tutti i dettagli, coadiuvato validamente dal prof. Vittorio Rubini, dopo aver deposto una corona di alloro alla Tomba del Milite Ignoto sull'Altare della Patria e una sull'Ara dei Caduti fascisti, visitarono la meravigliosa via dell'Impero, il Colosseo, il Foro Italico, il Foro Romano e il Foro Traiano, e furono poi accompagnati sul Campidoglio. Dovunque le vestigia di Roma imperiale vennero con dovizia di argomenti storici ed artistici illustrate dai docenti che guidavano il gruppo.

Fatta una lunga visita alla Mostra della Rivoluzione Fascista, gli studenti triestini ne uscirono entusiasti dei meravigliosi documenti veduti e degli oggetti ammirati. Vennero quindi accompagnati ai Musei Vaticani, al Foro Mussolini, allo Stadio del Littorio, alle Terme di Diocleziano e infine, a mezzo di comodi torpedoni, la comitiva percorse tutti i Castelli Romani, visitando le navi di Caligola sul lago di Nemi e le meravigliose ville di Tivoli e di Frascati.

Stasera la comitiva riparte per Trieste. I giovani ritornano alla loro città ben lieti di avere avuto occasione di compiere un viaggio di istruzione veramente eccezionale, riconoscenti ai loro professori che con tanto amore si occuparono della gita e provvidero a quanto necessario perchè essa potesse effettuarsi.

La pesca di beneficenza
pro C. B. «F. A. Nordio»

La pesca di beneficenza pro Casa Balilla «F. A. Nordio» prosegue con crescente successo. Il pubblico affolla a tutte le ore il locale in via Muratti N. 4, gentilmente concesso dalla Ditta Giulio Meinl e ne esce soddisfatto dei bei premi vinti con la modica spesa di 25 centesimi. Mercoledì dopopranzo la signora Lina Carlesi, abitante in via Hermet ha vinto con il numero 1.100 un servizio di posate in argento, dono del Comitato Signore. La pesca resterà aperta fino a domenica 2 aprile giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 21.

Per gli insegnanti volontari di guerra. La presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto che i funzionari, impiegati ed agenti dipendenti dal Ministero dell'Educazione Nazionale ed inscritti all'Associazione Nazionale Volontari di Guerra ed in possesso della tessera speciale per partecipare al Consiglio generale dell'Associazione e dei gruppi di azione dalmatica che avrà luogo a Livorno l'1 e il 2 aprile siano considerati in assenza giustificata limitatamente all'effettiva durata del raduno al tempo occorrente per il viaggio di andata e ritorno.

La commemorazione Fornis. Come già pubblicato il 3 aprile il prof. Umberto Urbani, docente della nostra R. Università, commemorerà il poeta concittadino Enrico Fornis nel trigesimo della sua morte. Illustrerà particolarmente l'opera del poeta di «Con gli occhi dell'anima» e la nobile figura del combattente del Carso. Il dott. Bruno Cadalbert reciterà poesie dello scomparso.

Corredini per bambini. Alla Congregazione di Carità pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma la Congregazione ha esaurito la sua scorta. Pertanto si fa appello a tutte le famiglie che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti alla Congregazione di Carità. Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso, anche telefonico (N. 96-26 o 96-37), a l'Economato dell'Istituto che provvederà al ritiro a domicilio.

Per le vittime dell'infortunio alla Raffineria. La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria in segno di tangibile solidarietà ha elargito un sussidio straordinario alle famiglie degli operai periti, vittime del dovere, nel grave infortunio verificatosi nella Raffineria Triestina Olii Minerali ed a quelle dei feriti.

Il trionfo di "Acciaio,,
al Teatro Nazionale

Era attesa con febbrile impazienza, quest'ultima creazione della «Cines»: come si attendono i lavori di eccezione, nei quali il pubblico, per uno strano fenomeno d'intuizione, ha fiducia fin dal loro primo annuncio. Dopo il giudizio espresso ieri dalle grandi folle accorse al Nazionale, possiamo ben dire che quest'attesa e questa fiducia non hanno davvero deluso. Perchè i provetti creatori della «Cines», e in particolare il geniale regista Walter Ruttmann, hanno presentato un'opera di rara potenza emotiva e di avvincente bellezza. «Acciaio», girato per intero fra i rosseggianti altiforni e le candide cascate di Terni, è riuscito una mirabile sinfonia di visioni e di suoni, in cui è rivelato agli spettatori un mondo fantastico eppur tanto reale: quello delle grandiose acciaierie in cui l'uomo seminudo, grondante di sudore, fiero, stupendo nella sua maschia sfida, doma la materia e la piega incandescente al suo volere. Mai forse sono apparsi sullo schermo quadri di più meravigliosa bellezza. Il poema del ferro e del fuoco scaturisce sonante e splendente dalle incomparabili visioni girate con impressionante audacia e schietta genialità nelle viscere stesse delle fumanti officine, mentre intorno alle macchine terribili e possenti, palpita la folla, anonima eppur quanto espressiva, degli operai. Poema di macchine e di masse, anche. E tra il fragor dei magli, il tintinnio degli incudini e il frusciar delle forme incandescenti, un dramma vivo, umano, toccante, ispirato da Luigi Pirandello, si snoda rapido e avvincente, nella spontanea e pittoresca interpretazione di Isa Pola, di Pietro Pastore, Vittorio Bellaccini e Alfredo Polveroni, mentre le musiche modernissime di Malipiero creano un'atmosfera di alta suggestione intorno a questo potente dramma di uomini e di congegni. E' stato un trionfo, che per molti giorni ancora certamente si rinnoverà.

Interessanti problemi sanitari discussi

all'assemblea del Sindacato provinciale medici

Ieri sera alle 21 ebbe luogo l'assemblea ordinaria del Sindacato, alla presenza del cav. avv. Gefter Wondrich, vice-segretario del P. N. F., in rappresentanza del Segretario federale e del comm. prof. Risolo, presidente del comitato dei professionisti e artisti.

La relazione del dott. Lang

Dichiarata aperta la seduta in seconda convocazione da parte del Segretario provinciale dott. Lang, s'inizia lo svolgimento dell'Ordine del giorno. Egli dà la parola al tesoriere economo dott. Ettore Rinaldi, il quale espone il bilancio preventivo per il 1933 e quello consuntivo del II semestre 1932, dettagliandolo in tutte le poste. Legge la relazione dei revisori, dopo di che, aperta la discussione e richiesta l'approvazione, questa viene fatta all'unanimità dall'assemblea.

Indi il Segretario provinciale dott. Carlo Alberto Lang affida la presidenza del Congresso al comm. Risolo e inizia la sua relazione morale coll'inviare il saluto e il ringraziamento al Partito e al Segretario federale, nonchè al Presidente del Comitato, che con la sua molteplice attività intellettuale è felice espressione dei professionisti di Trieste.

Passa quindi a fare alcune considerazioni sull'esperienza vissuta della vita sindacale medica, ne spiega il significato e illustra il lavoro fatto nella Provincia: dal capitolato del medico di spiaggia di Grado alla vertenza di quel medico ospedaliero, alla locazione di opere di tre medici meritevoli e senza altra retribuzione all'ospedale di Monfalcone che è fra i pochi che meglio riconosce l'opera professionale del medico; accenna alla vertenza dei medici in quel di Postumia, alla sistemazione di altro medico giovane ad Aurisina e quindi viene a parlare del settore triestino. Si ferma sui licenziamenti della Cassa Circondariale, ne chiarisce le ragioni, dettaglia l'assistenza ai colpiti e i ripari presi per gli stessi.

L'intensa attività del Sindacato

Passa poi a trattare del Sindacato obbligatorio infortuni, della sua eredità della Cassa Marittima, dei licenziamenti, delle riassunzioni, del regolamento fissato col patrocinio legale, delle commissioni nei concorsi, della tutela di circa ottomila lire riguardante le visite mediche ai familiari degli ufficiali. Accenna ai rapporti avuti con gli orfani di guerra, riferisce su quelli del Dispensario antitubercolare, su quelli con la Cassa Nazionale assicurazioni sociali, su quelli della Croce Rossa e su quelli degli Invalidi di guerra di Ancarano. Accenna alla sistemazione dei medici dell'Istituto dei Poveri, a quella del manicomio provinciale e infine a quella della Maternità e Infanzia. Si sofferma sulla Direzione dell'ospedale, a cui auspica ulteriore feconda attività. Ricorda come i 15 posti di assistente volontario recentemente istituiti siano vanto del Sindacato nell'avere perorata la loro necessità per il buon funzionamento dei servizi, posti attuati con l'aiuto del Segretario federale e del direttore dell'Ospedale. Accenna quindi alla possibilità del vitto per i medici ospedalieri oberati di lavoro e all'ottima collaborazione del prof. Revoltella, direttore della Maternità. Si sofferma in modo particolare sull'associazione medica inquadrata nel Sindacato, al cui presidente, comm. Ravasini, che bene dirige le sorti della Società e al cui Consiglio direttivo augura non manchi l'ulteriore appoggio morale e materiale del Sindacato. Accenna alla definitiva sistemazione del Bollettino, bandiera della società, rialzata dopo l'inquadramento. Ne ricorda l'attività scientifica, l'assistenza alle vedove ed agli orfani con 7900 lire. Riferisce come Trieste per giudizio del Sindacato sia stata ritenuta matura per avere una sezione della Società di Biologia presieduta da S. E. De Blasi e una sezione dell'Associazione fascista per l'igiene. Si sofferma sulla crisi spirituale della medicina, sul neoippocratismo, mostrandosi scettico sul suo approfondirsi in Italia, ove tanti fattori ne contrasterebbero il passo. Cita l'accordo di massima fra Sindacato e la Cassa Nazionale e Cassa Nazionale Assicurazioni sociali per le pensioni ai medici, accordo che sarebbe il primo in Italia.

Il saluto del Partito

Rivolge un cordiale saluto agli odontoiatri, riferisce su pareri di parcelle per un importo di lire 15.953, con riduzione di lire 2300 alle attività svolte nelle rappresentanze avute nei Corpi politici dello Stato, attività che va dalla polizia mortuaria a quella igienica per la fognatura e a quella riguardante l'assistenza infermieristica negli ospedali. Cita l'interessamento per gli specialisti, l'accordo col presidente dell'Ordine prof. Marziani per i certificati medici, ricorda la prima adunata dei professionisti e artisti e il Congresso medico onorato dalla presenza del Duce, al quale rivolge un pensiero per la bonifica Pontina.

Indi, dopo aver riferito sulle sedute di Direttorio, sullo spirito che ha permeato le azioni sindacali, e dopo avere riassunto il bilancio nel quale risultano fra altro 26 locazioni d'opere a medici meritevoli ascesi e giovani, chiude la sua relazione chiedendo il giudizio delle gerarchie e la critica dei camerati. Numerosi e vivi applausi seguono alla relazione morale del segretario provinciale.

Prende quindi la parola il vicesegretario del P. N. F., avv. Wondrich, il quale porta il saluto ai camerati ed elogia la relazione del Segretario, che definisce di vero stile fascista.

Il presidente del Comitato, comm. Risolo, nel dirsi lieto di presiedere la assemblea, invita i partecipanti a una serena discussione e loda l'attività del Sindacato e del suo segretario.

Aperta la discussione, prende la parola il dott. Zumin, il quale chiarisce gli scopi per cui fu istituita la sottosezione del «Guf» dei laureati in medicina; gli risponde il comm. Risolo, approvando che al Direttorio partecipino anche elementi aderenti allo stesso, e quindi apre la votazione.

La riconferma del Segretario provinciale

Il dott. Lang viene quindi eletto all'unanimità, fra vive acclamazioni, segretario provinciale.

Indi si procede alla elezione per alzata di mano dei membri del Direttorio. Vengono eletti per alzata di mano i seguenti: cav. dott. Sisinio Zuech, dott. Ezio Martinico, dott. Giacomo Iurcev, cav. prof. Aldo Marziani, dott. Giacomo Battigelli, dott. Ettore Rinaldi, dott. Alfonso Apollonio, cav. dott. Ferruccio Zoppolato, dott. Umberto Mestron. A revisori i dottori: Giorgio Rosso, dott. Ettore Catolla Cavalcanti e dott. Francesco Donini.

Dopo di che l'assemblea venne chiusa.

Riunione dell'Associazione Medica

Stasera, alle 19.30, l'Associazione Medica Triestina - Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, terrà la 23.a seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. I. Levi: «Sull'etiologia della pellagra». 2) Dott. G. Osvaldella: «Nuove vedute sulla patogenesi della anemia perniciosa».

Le corporazioni nell'antica Roma

La conferenza Calderini all'Istituto Fascista

Aristide Calderini ha dimostrato luminosamente ieri sera all'uditorio che l'ascoltava nell'aula magna del R. Liceo Petrarca la continuità della tradizione romana nelle istituzioni corporative dello Stato fascista. Non che nel mondo antico esse fossero inquadrate nazionalmente, e che, come in senso moderno, le corporazioni avessero funzione di istituti paritetici con rappresentanza di operai e di datori di lavoro; divennero però organi giuridicamente riconosciuti e controllati dallo Stato.

In un passo di Plutarco si legge come Re Numa, per eliminare la divisione esistente tra Romani e Sabini, distribuisse il popolo in corporazioni di mestiere con carattere di caste chiuse, a professione ereditaria. Nel secondo secolo a. C. si accentuò la concorrenza tra l'economia familiare e base di schiavi e quella dei lavoratori liberi difesi dai «collegia» (corporazione di mestiere), dei quali profittarono i capi non estranei nel 44 a. C. alla congiura di Catilina. Il Senato vide in codeste corporazioni una forza disgregatrice dell'autorità statale e le soppresse tutte, tranne talune indispensabili, come quelle dei mugnai, dei fabbri e dei lavoratori del legno, le quali, poi, furono istessamente con decreto di Cesare dittatore, abolite. Senonchè l'utilità di esse agli effetti dell'economia pubblica fu riconosciuta da Augusto, e questi nell'anno 7 a. C. obbligò tutti gli artieri a ottenere una specie di licenza del Senato, talchè le corporazioni ottennero il riconoscimento sotto due condizioni: primo, che non svolgessero attività contro l'ordine pubblico; secondo, che servissero a fine di pubblica utilità. Tale norma, applicata nell'Urbe, venne promulgata poi in tutto l'impero. Si è venuta con ciò consolidando la burocrazia corporativa come forza di coesione amministrativa dell'impero. Mancava uno spirito vivificatore dell'iniziativa privata, e nell'ultimo secolo l'impero sentì il peso di una immobilità, tanto che l'urto dei barbari trascinò ben presto nel disastro tutte le impalcature delle organizzazioni di mestiere. Gli è che lo spirito militare ad esse mancava, ed è questo spirito che distingue l'inquadramento corporativo fascista da quello antico, romano.

Le milizie erano caste chiuse, allora, mentre oggi la milizia volontaria e il Partito stesso accolgono i cittadini di tutte le categorie sindacali e corporative. Le corporazioni romane sopravvissero nei liberi Comuni italici, ma lo studio di esse rientra in un altro capitolo della storia.

L'oratore ha concluso esaltando le alte mete del Fascismo, il quale tende a risolvere l'urto tra individuo e Stato in una visione di interessi e di ideali superiori. Aristide Calderini è stato salutato da ovazioni cordiali e complimentato dai suoi estimatori, tra i quali abbiamo notati il prof. comm. Sticotti, il prof. comm. Pasini, il prof. Sabadini, il prof. Degrassi ed altri.

La conferenza Farolfi

al Dopolavoro dell'«A.C.E.G.A.»

Iersera, nella sala massima del Dopolavoro dell'«Acega», il chiarissimo prof. Gino Farolfi ha tenuto la prima lezione su «Roma imperiale» davanti a un folto pubblico, intervenuto ad ascoltarne la dotta ed elegante parola. Il conferenziere ha saputo tener sempre desta l'attenzione dell'uditorio con la sua chiara e colorita esposizione, illustrando e commentando una serie di visioni panoramiche, riprodotte da assunzioni del R. Ministero dell'Aeronautica; visioni suggestive ed originali, che hanno offerto l'occasione d'ammirare con mirabile precisione di spazi e di linee i particolari più significativi e più caratteristici di Roma immortale. Sicchè per il ricco e svariato corredo di notizie illustrative sempre interessanti e vivaci, la faccia inconfondibile e impareggiabile della Città imperiale apparve attraverso il succedersi delle stupende diapositive in una luce tutta nuova.

L'uditorio, che aveva seguito l'oratore con palese consenso e diletto, gli manifestò alla fine la sua riconoscenza con applausi assai calorosi, ripromettendosi una consimile serata divertente quanto istruttiva, alla prossima, seconda conferenza su «Roma cristiana». Il conferenziere è stato molto felicitato e festeggiato simpaticamente dalla Presidenza e dai direttori del Dopolavoro dell'«Acega».

Conferenza. Stasera, in via Dante 1, IV, si terrà una conferenza sull'argomento «L'importanza del pensiero nella vita dell'uomo». Ingresso libero.

L'operetta a Pola

POLA, 30

Anche la quarta rappresentazione della Compagnia di operette Pacifici-Bianchi, che ha dato al Politeama Ciscutti con «Parigi che dorme», ha ottenuto brillante successo. La bella operetta di Carlo Lombardo è piaciuta assai. Tutti i bravi interpreti sono stati festeggiatissimi ma specialmente Iole Pacifici, Gino Bianchi, la Salani, il Gallizio, il Gualtieri, il De Giorgi e gli altri. Ottima l'orchestra diretta dal cav. Fasano.

Domani sera la Compagnia rappresenterà «Casta Susanna» di J. Gilbert per serata d'onore di Gino Bianchi che interpreterà pure la comicissima commedia «Meglio soli che male accompagnati» di Giraud. Non è escluso che la Compagnia si fermi a Pola ancora per altre due serate e precisamente sabato e domenica.

40 vigili urbani premiati

dalla Società zoofila triestina

La benemerita Società zoofila triestina, com'è ormai sua abitudine, ha premiato circa 40 vigili urbani che durante lo scorso anno si sono distinti nella repressione dei maltrattamenti agli animali. La Zoofila, rinnovando tale gesto a riconoscimento dell'attività che i vigili urbani vanno svolgendo a difesa degli esseri inferiori, ha voluto inoltre, allo scopo di una più efficace applicazione delle disposizioni vigenti in materia, provvedere il Corpo intero di un praticissimo e quanto mai utile opuscolo contenente un compendio di leggi zoofile che dovrebbero essere a conoscenza non solo dei funzionari a cui spetta di farle osservare, ma benanco dei cittadini tutti a cui stia a cuore la protezione degli animali troppo spesso straziati dalla malvagità degli sconsiderati.

Corso di taglio, cucito e ricamo a Muggia. E' aperta a Muggia l'iscrizione a un corso di taglio, cucito e ricamo e di lavoro artistici, per cura del Fascio Femminile. Il corso sarà gratuito e avrà la durata di tre mesi.

Sabato 1.o aprile, pure per interessamento del Fascio Femminile, avrà luogo un trattenimento sostenuto dalle Giovani Fasciste, nel Teatro della Cattolica, gentilmente concesso.

L'on. Bilucaglia riconfermato Podestà di Pola

POLA, 30

Con R. D. 27 corrente l'on. comm. Luigi Bilucaglia è stato confermato nella carica di Podestà del Comune di Pola per un altro quinquennio. In data di oggi l'on. Bilucaglia ha prestato il prescritto giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto: testimoni il comm. Giovanni Relli, Segretario federale e l'avvocato Alberto Premuda, Vicepodestà.

La notizia della riconferma dell'on. Bilucaglia a Podestà di Pola è stata appresa con viva soddisfazione da tutti i cittadini che lo amano e lo stimano, oltre che per il suo passato di combattente e di squadriglia valoroso, per le prove ch'egli ha dato di amministratore oculato della città, anche in questi momenti non facili. All'on. Bilucaglia vadano le nostre felicitazioni più cordiali.

POLA, 30

Gli aviatori di Pola rientrati in sede. Sono ritornati da Roma gli aviatori dei due idroscali di Puntisella e di Santa Caterina, i quali hanno preso parte alle feste commemorative della fondazione dell'Arma del Cielo tenutesi a Roma. Entusiasti della magnifica riuscita della grandiosa manifestazione, hanno portato con sè l'indimenticabile ricordo della parola incitatrice e infiammante del Duce.

Una biblioteca donata dall'"Italia Redenta,,

alla scuola di S. Michele

POSTUMIA, 30

L'Opera Nazionale di Assistenza dell'Italia Redenta, aderendo alla preghiera rivolta dai Balilla e dalle Piccole Italiane di S. Michele, del Comune di Crenovizza, ha donato a quella Scuola una splendida bibliotechina di 53 volumi di lettura amena. Lunedì 27 corrente il Podestà cav. Ciliberti e il direttore didattico del Circolo di Postumia si sono recati nella scuola e hanno consegnato la biblioteca agli alunni, che si sono dimostrati entusiasti e hanno rivolto con devozione un pensiero di riconoscenza a S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta, augusta Presidente della benemerita istituzione.

In tale occasione il Podestà ha comunicato alla popolazione che fra non molto la frazione di S. Michele avrà un asilo istituito dall'«Italia Redenta».

POSTUMIA, 30

Gara di marcia a squadre. Il Fascio Giovanile di Postumia e quello di Villa Slavina hanno fatto svolgere a Postumia una gara di marcia a squadre sul percorso di Postumia, Crastie, Orecca, Prestrane, Postumia. Erano alla partenza le autorità di Postumia con a capo il cav. centurione Emilio Grazioli, ispettore di zona del P. N. F. e il Podestà di Postumia comm. Alfredo Zannoni. La gara si è svolta animatissima e ha dato i seguenti risultati: 1) Fascio di Villa Slavina (Penco, Malnarsic, Debeuz). 2) Fascio di Postumia (Quercione, Tommasi, Premrù). 3) Fascio di Postumia (Tuosto, Bezec, Malalan), seguono altre squadre. All'arrivo i giovani sono stati applauditissimi.

Nell'Opera Balilla. Domani avverranno le consegne degli uffici della Casa Balilla al capomanipolo De Belli, inviato dal Comitato provinciale in qualità di Commissario straordinario. Al capomanipolo De Belli i nostri auguri per un rigoglioso rinnovo di attività nell'ambiente balillistico postumiese.

L'assemblea del Consorzio acque

dell'Agro monfalconese

RONCHI DEI LEGIONARI, 30

Addì 29 marzo ha avuto luogo l'assemblea generale del Consorzio acque dell'Agro monfalconese in Ronchi dei Legionari. Presiedeva il conte Riccardo Mistruzzi. Sono stati approvati la relazione della Giunta consorziale, il conto consuntivo 1932 e il bilancio di previsione 1933, secondo il quale la misura del canone per l'uso dell'acqua rimane invariata anche per l'annata in corso.

Sono stati rieletti a far parte della Giunta consorziale i signori cav. Antonio de Dottori, marchese Angelo Fabris e don Mario Trampus, ed è stato eletto di prima nomina il signor Luciano Fabris. A far parte del Collegio dei sindaci per l'anno 1933 sono stati chiamati il comm. Pirro Cosolo, il rag. Ugo Mazzoli e il sig. Edoardo Corazza. E' stato commemorato con acconce parole il rag. Pietro Nadaja di Monfalcone, il quale aveva appartenuto per molti anni al Collegio stesso, e che trovò recentemente la morte in seguito a un disgraziato accidente.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 30

Visita del Provveditore agli Studi. Ieri mattina verso le 10.30 il comm. Paroli, provveditore agli studi della Regione, visitò la Mostra coloniale allestita nella Scuola di avviamento professionale. Il Provveditore venne ricevuto dal Direttore della scuola arch. Ermanno Vidrich e da tutto il corpo insegnante; erano pure presenti il Preside dell'Istituto Tecnico prof. Chersi e il direttore didattico Ruggero Magliacca. Il Provveditore, ch'era accompagnato dalla signora e dai figli, ha gradito assai un mazzo di fiori offertogli dall'alunna Missi.

Accompagnato dal direttore si recò nell'aula maggiore «Giovanni Bonavia» visitando con molto interesse i bellissimi lavori presentati dagli alunni espositori, esprimendo ai professori Chersi e Lunder, i quali maggiormente cooperarono alla bella riuscita della mostra, il proprio elogio. Ultimata la visita il Provveditore intrattenne tutti gli insegnanti presenti e le scolaresche, rivolgendo loro il suo vivo compiacimento per l'ottima riuscita della mostra coloniale che si rivelò molto significativa per l'istruzione moderna e fascista della scuola. Abbandonò poi l'Istituto e, accompagnato dal Direttore, si recò a visitare il Cantiere navale.

Riunione del Comitato della Festa del Fiore. Il Comitato della «Festa del Fiore e della Doppia croce», anzichè domani come annunciato, si riunirà presso il Municipio domenica 2 aprile, alle 11.

Gli orari degli uffici municipali. Il Podestà ha fissato il seguente orario per gli uffici municipali, con decorrenza il 1.o aprile p. v.: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Cimeli romani rinvenuti al Lisert. Proseguendo nei lavori di bonifica del Lisert, nei lavori di dragaggio di un canale oltre Moschenizze, è stato portato alla luce un grande blocco di pietra del peso di circa 2 quintali, che, presumibilmente doveva far parte di un ponte distrutto. Nella pietra incise e ben leggibili sono le parole: «LEG. XIII» che dimostrano il possesso della zona da parte delle Legioni romane.

L'inizio della linea Monfalcone-Trieste. Con oggi si è inaugurata la nuova linea Monfalcone-Trieste, gestita dalla Società di navigazione Friuli - Trieste. Fa servizio il piroscafo «Friuli» con trasporto di merci e passeggeri. Il piroscafo parte da Monfalcone alle 6 e 14 dei giorni feriali ed alle ore 8 e 14 alle domeniche e nei giorni festivi; da Trieste (Molo Audace) alle 11 e 18 dei giorni feriali e 12 e 20 dei giorni festivi.

Il Circolo di lettura «Minerva» a Monfalcone. Domenica, con alcune autocorriere, numerosi soci del Circolo di Lettura «Minerva» di Trieste giungeranno nella nostra città. La comitiva, per gentile concessione della Direzione, visiterà il Cantiere navale e la motonave «Oceania», quindi si recherà a colazione all'Albergo Impiegati. Al ritorno si soffermerà a visitare i dintorni di Monfalcone e il Castello di Duino.

Atterrato dalla bicicletta. Il sedicenne Enrico Filippi, mentre ieri transitava nei pressi di Ronchi, venne investito e atterrato da una bicicletta. Il Filippi dovette recarsi dal medico che gli ha riscontrato una lesione alla mano destra guaribile in sette giorni.

Investito da un carro. La bambina di 5 anni Alice Michelin di Angelo, da Fiumicello, mentre ieri passava nei pressi della propria abitazione, venne investita da un carro. Trasportata all'Ospedale «Vittorio Emanuele III», le venne riscontrate lesioni al capo e alle mani giudicate guaribili in 20 giorni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Deliberazioni della F.I.G.C.

MILANO, 30

Il Direttorio delle Divisioni Superiori della Federazione Italiana Gioco Calcio, riunito in data di ieri, ha stabilito fra l'altro le seguenti punizioni:

Per il contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro nella gara Torino-Triestina, si infligge la multa di lire 500 al Torino F. C.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per una gara effettiva di campionato a Palumbo Coriolano della Triestina; ammonito Rocco Nereo della Triestina. Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per una gara di campionato a Sallustro Attila del Napoli.

L'allenamento dei calcisti azzurri

per l'incontro di domenica a Ginevra

MILANO, 30

Oggi allo Stadio civico dell'Arena si è svolto l'allenamento della squadra azzurra che domenica ventura a Ginevra dovrà incontrarsi con la squadra nazionale svizzera. Gli azzurri si sono presentati in campo nella seguente formazione: Combi; Rosetta e Caligaris; Piziolo, Monti, Bertolino; Costantino, Meazza, Schiavio, Ferrari e Orsi. Nel secondo tempo Sclavi ha preso il posto di Combi, mentre il portiere della Juventus è andato a difendere la rete della squadra allenatrice.

Il primo goal si è avuto per merito di Schiavio, al 7.o minuto. Al 25.o ancora Schiavio segnava il secondo punto. Il terzo goal azzurro veniva realizzato al 27.o su tiro di Costantino. Al 13.o della ripresa Schiavio segnava il quarto goal, dopo azione combinata con Orsi. Al 15.o Monti, da lontano, con un tiro preciso, segnava il 5.o goal. Il sesto era realizzato da Schiavio, lanciato da Meazza, al 19.o. Tre minuti dopo, Orsi aumentava il bottino, segnando con un pallone sfuggito alla presa di Combi. L'ottavo goal azzurro veniva segnato al 34.o da Costantino, e infine Meazza metteva in rete il nono con una delle sue caratteristiche azioni.

La formazione delle squadre svizzere

LOSANNA, 30

La commissione tecnica della federazione svizzera di calcio ha composto oggi le due squadre che dovranno incontrare domenica le due nazionali azzurre.

Ecco la formazione della squadra nazionale A che giocherà a Ginevra:

Sechehaye; Minelli, Weiler; Rauch, Baumgartner, Gilardoni, von Kaenel, Passello, Poretti, Abegglen II, Jaeck.

La squadra B, che dovrà incontrare a Novara i cadetti italiani, scenderà in campo nella seguente formazione:

Schlegel; Siegrist, Staldet; Rota, Rey, Hufschmied; Schott, Hochstrasser, Spagnoli, Ruesch, Fauguel.

L'incontro Italia-Svizzera

ritrasmesso al campo di Montebello

Domenica alle 15, come abbiamo annunciato, ci sarà sul campo di Montebello l'attesa partita di calcio tra i Bersaglieri e gli Artiglieri. Onde favorire la gran massa del pubblico che accorrerà ad assistere a questa singolare tenzone, sul campo un potente apparecchio Radio Safar, trasmetterà integralmente il grande incontro internazionale di calcio Italia-Svizzera, per il quale vivissima è l'attesa nel nostro mondo sportivo.

Al campo si può facilmente accedere col tram n. 11 e questo diciamo anche per i numerosi ospiti che giungeranno qui domenica da tutta la regione. I prezzi d'ingresso sono ridottissimi, quantunque si tratti di un incontro di... cartello: ingresso lire una; ingresso con posto a sedere lire due. I biglietti si potranno acquistare prima dell'incontro alla cassa del campo.

Le fasi dell'incontro tra i bersaglieri e gli artiglieri che saranno quanto di più spassoso si possa sportivamente immaginare, saranno animate dagli squilli della fanfara bersaglieresca e dalle note della musica degli artiglieri. Durante gli intervalli i due complessi svolgeranno un attraente programma, in modo che il pubblico non avrà campo di annoiarsi un solo minuto. Il segnale di inizio della partita, che sarà arbitrata dall'alpino Moradei, sarà dato da una fragorosa scarica di cannonate.

Per curiosità del pubblico, la squadra degli artiglieri indosserà la maglia gialla, colore dell'Arma, e quella dei bersaglieri la maglia cremisi, colore del Corpo piumato di Lamarmora.

Il G. U. F. a Sella Nevea

Come abbiamo già annunciato, domenica 2 aprile la Sezione sci del G. U. F. si recherà a Sella Nevea in escursione sciatoria. Le prenotazioni si ricevono in sede, verso pagamento della quota di lire 12, e fino ad esaurimento dei posti.

Comunicazione del G. U. F. I seguenti universitari sono invitati a presentarsi questa sera al gabinetto medico-sportivo della Società Ginnastica Triestina (ore 19.45): Franzil Mario, Cattaneo Donato, Baldini Edoardo, Callegari Duilio, Mussitelli Guido.

L'odierna gara di sciabola

per la Coppa Salem

Rammentiamo che questa sera alle 21 si terrà nelle sale dell'Albergo de la Ville l'annuale gara di sciabola per la disputa della Coppa Salem. L'attesa negli ambienti sportivi e mondani è vivissima, in quanto questa festa ormai tradizionale è sempre una delle più brillanti della stagione.

Rivedremo sulla pedana i nostri migliori campioni, i quali a pochi giorni di distanza dal campionato regionale, daranno una riprova della loro arte e ci faranno assistere senza dubbio ad una competizione serrata. Non possiamo fare pronostici sul vincitore, in quanto le forze in campo saranno press'a poco equivalenti, e certo la palma della vittoria sarà conquistata con un piccolo scarto di botte.

Coloro che non avessero per disguido ricevuto l'invito si affrettino a chiederlo in giornata alla Società di Scherma, Piazza della Borsa 11, telef. 48-26 e a prenotarsi per la cena che seguirà la gara.

Dato anche lo scopo benefico della serata (l'incasso sarà parzialmente devoluto alle Opere Assistenziali), siamo certi che tutta Trieste sportiva e mondana sarà anche questa sera presente alla competizione.

Inattesa vittoria dei belgi

contro gli spadisti italiani

NIZZA MARITTIMA, 30

La Coppa Gautier-Vignal disputata nuovamente oggi è ritornata al suo offerente. Essa infatti non è stata assegnata a nessuna delle tre nazioni partecipanti al torneo, l'Italia, la Francia, il Belgio. Detentrice era l'Italia, che l'aveva vinta l'anno scorso, dopo un memorando incontro con la Francia. Quest'anno la gara è stata una sorpresa: si è visto il Belgio, squadra valorosa, combattiva e giovanissima, ma non certo della classe di quella italiana, battersi per nove vittorie a sette. La nostra squadra si preoccupava dell'incontro con la Francia (che fortunatamente è stato vinto) e trascurava quello col Belgio. La Francia aveva battuto il Belgio per 10 vittorie a sei. Ma gli schermidori italiani, opposti ai francesi, parvero ritrovarsi: l'Italia, infatti, vinceva l'incontro di stretta misura: 8 vittorie contro 8 sconfitte, con 35 stoccate date contro 30 ricevute. Comunque, la squadra italiana si era presa la rivincita di Los Angeles sulla squadra francese. Sarebbe stato necessario un nuovo torneo, ma i dirigenti vi hanno rinunciato perchè gli schermidori, già affaticati, parteciperanno domani alla gara individuale.

I premi istituiti dal C. O. N. I.

per l'incremento della scherma italiana

S. E. Arpinati, presidente del C. O. N. I., ha oggi pubblicato il regolamento per l'assegnazione dei premi di incoraggiamento ai maestri italiani che prima del 31 dicembre 1933 presenteranno nuovi schermidori degni di particolare rilievo.

Il regolamento si compone di sei articoli. Nel primo articolo è menzionata la costituzione dei premi. Nel secondo è indicato l'ammontare dei premi stessi, che è il seguente: per il fioretto, per la spada e per il fioretto femminile, lire 2500 per arma; per la sciabola lire 3500. Il numero dei premi non è precisato. Negli articoli 3 e 4 sono precisati quali sono gli schermidori per i quali non è dato concorrere ai premi ed è data l'indicazione generica di quelli la cui valentia sarà presa in esame. L'articolo 5 stabilisce la formazione della commissione giudicatrice. L'articolo 6 infine indica la modalità con cui i premi verranno assegnati. Il regolamento verrà stampato e distribuito a cura del C. N. I. S. I maestri potranno ritirarne copie dai comitati regionali.

ASTERISCHI

Una mostra Coelli a Udine

Domenica s'inaugura a Udine, sotto gli auspici del Sindacato degli Artisti, una mostra del pittore istriano Piero Coelli. L'artista piranese è già noto a Udine, ma vi tiene una mostra personale per la prima volta, esponendo 32 quadri, tre paesaggi, marine e vedute di Pirano e d'altri luoghi dell'Istria.

Modelli viennesi originali

di M. L. Comuzzi, ultime creazioni, con esposizione permanente e a prezzi eccezionali, si trovano negli eleganti ambienti di via Brunner 2, ritrovo preferito delle nostre più distinte signore.

Facilitazioni del «Raci» per il Salone di Milano. I soci del R. A. C. I. potranno beneficiare di una riduzione del 50 per cento del prezzo sui biglietti di ingresso al Salone dell'Automobile che sarà tenuto nel prossimo mese di aprile a Milano, in occasione della Fiera di Milano. I biglietti saranno rilasciati (in numero non superiore a tre per ogni socio) presso gli uffici del R. A. C. I., sede di Milano (Corso Venezia N. 69) contro presentazione della tessera in regola col pagamento dell'anno in corso.

ELARGIZIONI VARIE

Per onorare la memoria di Ines Arrighi, da Oscar e Laura Miklauz lire 20, da Piero e Gabriella Mamolo lire 15, da Sineve, Gualtiero e Fausto lire 50, da Guido Rosada lire 10, dai cugini Mery e Guido Rebulla lire 20, da Anita Battera lire 10 pro Istituto Leonardo da Vinci (fondo Ines Arrighi).

Per onorare la memoria della Piccola Italiana Jolanda Roggi, dagli insegnanti della Scuola di Sicciole d'Istria lire 23.50 pro O. N. Balilla di Pirano.

Per onorare la memoria di Augusto Bonifacio, dalla famiglia Bonifacio lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Matteo Biloslavo, dalla ditta R. Schuchardt lire 30 pro Comunità Evangelica Augustana (poveri).

Per onorare la memoria di Domenica ved. Urbani, dalla famiglia Dreossi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virgilio Debin, da Eugenia ved. Grillo lire 20, da Emilia Zanier lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Zanier lire 25 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Luigia Mangosi, dalla famiglia Giovanni Urizio lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Rubelli de Sturmfest nata de Bordini, da Maria de Vianelli ved. Gregoris lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Otello Coretti lire 5 pro Congr. di Carità.

Raccolte a mezzo della signora Giulietta Cambissa: dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 200 e dalla Banca Commerciale Italiana lire 100 pro Pesca Miracolosa a favore della Federazione Provinciale dell'O. N. Maternità e Infanzia e della Società contro la tubercolosi.

L'elargizione pubblicata ieri, di Ferdinando Polacco e signora, era per onorare la memoria della mamma di Alberto Sadoch.

Ci pervennero giovedì:

Per onorare la memoria della piccola Maria Grazia Puerari, da Ida Torelli-Gagrizza lire 50, dal dott. Bruno Peperle lire 100, cav. Giorgio Maria Gatti lire 50, comm. Sereno Sereni lire 30, Duilio Cosolo lire 20, Bruno Vasari lire 10, cav. Aldo Lussi lire 10, da Maria Lesecchi-Benedici lire 20 pro O. N. Balilla (fondo Maria Grazia Puerari).

Per onorare la memoria di Eufemia Ronchi, da Rita Facchini lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Ines Arrighi, da Amalia Polli lire 25 pro Liceo G. Oberdan (cassa scol.); da M. e A. Andri lire 20 pro Istituto L. da Vinci (fondo Ines Arrighi); dalla classe 2-a inf. del R. Istituto Tecnico L. da Vinci lire 82.10, dalla classe 2-c inf. lire 34.70, dalla classe 3-a inf. lire 27, dalla classe 3-c inf. lire 50, dalla classe 3-d inf. lire 55, dalla classe 4-b inf. lire 20, dalla classe 4-c inf. lire 51.40, dalla classe 3-a sup. lire 34, dalla classe 4-a sup. lire 14, dalla classe 1-c inf. lire 38, dalla classe 4-a inf. lire 68.50, dalla classe 2-e inf. lire 99.10, da L. Maionica lire 15 pro Cassa Scolastica dell'Istituto stesso (fondo Ines Arrighi).

Per onorare la memoria di Elisa Rubelli, da Emma e Alessandro de Berthold lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della madre del signor Alberto Sadoch, da Tina ved. Polacco lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Nella Bliznakoff lire 30 pro Asilo Iolanda.

Da Natalia Suvich lire 100 pro Soc. Alpina delle Giulie (pesca rifugi alpini); dal dott. Lamberto Gladuli lire 60 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gianni Klun, dalla famiglia Venturini lire 50 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Giuseppina ved. Morpurgo lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo Arrigo Morpurgo).

Per onorare la memoria dell'incisore Giacomo Cante, da: Cavallar lire 10, Eva 10, Tevini 10, Dobner 5, Bregant 10, Pino 10, Fumis 5, Signoretto 5, Petracco 10, Iviani 10, Cuffariotti 5, Borsatti 5, Hafner 5 pro Fondo commercianti decaduti della Federazione Prov. Fasc. del Commercio.

L'elargizioni pubblicate ieri l'altro dalla Provincia di Trieste e quella del dott. Nicolò Zilli, per onorare la memoria di Ines Arrighi, erano a favore dell'Assistenza all'Infanzia della Provincia stessa anzichè dell'Opera Naz. Maternità ed Infanzia.

Il programma della visita a Roma del Dopolavoro «RAS»

Stasera, con il diretto delle 20.20, i dopolavoristi triestini della Riunione Adriatica di Sicurtà partiranno per Roma, per la visita alla Mostra della Rivoluzione fascista. I partecipanti triestini sono circa duecento e troveranno posto in vetture riservate. Altri seicento dopolavoristi partiranno da Milano e dalle altre città italiane, cosicchè, in complesso, l'adunata romana di domani raccoglierà oltre 800 addetti della Riunione Adriatica di Sicurtà e de «L'Assicuratrice Italiana», con a capo il direttore generale gr. uff. dott. Frigessi di Rattalma e i dirigenti delle due Compagnie.

Gli organizzatori del pellegrinaggio hanno concretato in tutti i particolari il programma del soggiorno romano. L'arrivo a Roma è fissato per la mattina di domani, sabato. Alle ore 10.30 avrà luogo l'adunata in piazza San Silvestro, davanti alla sede della Riunione Adriatica di Sicurtà; quivi si formerà il corteo, che si recherà all'Altare della Patria a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Subito dopo la comitiva sarà ammessa a Palazzo Venezia per rendere omaggio al Duce. Indi il corteo si recherà a Palazzo del Littorio per sostare nella Cappella Votiva dei Caduti fascisti ed essere, successivamente, ricevuto dal Segretario del Partito. Ancora prima della colazione i dopolavoristi visiteranno il Pantheon. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita della Mostra della Rivoluzione fascista. Alle 17.30, nelle lussuose sale del Grand Hotel avrà luogo un ricevimento offerto dalla Riunione Adriatica di Sicurtà e da «L'Assicuratrice Italiana» ai partecipanti all'adunata e alle autorità dell'Urbe.

Domenica mattina, dopo compiuto un giro con torpedoni, la comitiva si troverà alle 10 al Quirinale per rendere omaggio a S. M. il Re. Alle 11 sarà ripresa la visita della città, con convegno alle 12 al Vaticano per la udienza concessa da S. S. il Pontefice. La Federazione dei Dopolavoro aziendali e delle imprese di assicurazione dell'Urbe offrirà nel pomeriggio di domenica un ricevimento nella suggestiva cornice dei giardini del Palatino.

La partenza da Roma seguirà in serata, di modo che lunedì mattina tutti saranno di ritorno alle loro residenze. Gli organizzatori di questa visita alla Capitale nulla hanno tralasciato affinchè il programma del viaggio e del soggiorno si svolga con la massima regolarità e con piena soddisfazione dei partecipanti.

Non mancherà neppure ai dopolavoristi la possibilità di una visita ai più insigni monumenti e alle più notevoli opere dell'Urbe; a tale scopo saranno posti a loro disposizione dei torpedoni che, con itinerari razionalmente predisposti, daranno agio ai gitanti di ammirare tutto quanto vi ha di più bello nell'Urbe, dalla vetusta maestà dei Fori e delle Terme alle opere non periture che il Regime ha elevato con imponenza degna di Roma imperiale.

Corso di coltura coloniale al «Guf». La Sezione G. U. F. dell'Istituto Coloniale Fascista invita tutti gli iscritti al corso di cultura coloniale a passare in sede via Lazzaretto vecchio 10, II, per urgenti comunicazioni circa gli esami. Gli appunti delle lezioni di igiene, tenute al corso di cultura coloniale dal maggiore medico U. Falena, saranno pronti domani e si potranno acquistare presso la sezione stessa, quelli di diritto si potranno ritirare pure domani. Coloro che detengono libri della sezione sono pregati di riportarli entro venerdì 7 aprile.

Domande di ammissione alla Scuola all'aperto. Sono ancora aperte le iscrizioni alla Scuola all'aperto, che vengono assunte al Dispensario di via Udine 43. I genitori che desiderano informazioni possono passare anche al mattino dalle 10 alle 12; ma per le iscrizioni, che devono sempre essere precedute dalla visita del capomedico della Scuola all'aperto, i genitori devono presentarsi soltanto nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, accompagnando lo scolaro aspirante al posto presso la Scuola stessa.

Studiosi giuliani. Nell'ultimo fascicolo della rivista *Lares* di Firenze, che è l'organo del Comitato nazionale per le arti popolari ed è diretta da Emilio Bodrero, vi sono parecchi studi d'autori nostri o che interessano questa regione: del dott. S. Zoller uno scritto su «La luna nel pensiero e nella prassi religiosa del popolo ebreo», di R. M. Cossàr «Antiche canzoni natalizie goriziane», di A. Faleschini «Sagre e mercati nel Friuli», e di G. Costantini un profilo storico dei «Folkloristi friulani».

La veglia pro Opere assistenziali di Roiano. Domani dalle 21 avrà luogo nella palestra del Dopolavoro del G. R. F. «Aldo Ivancich» (via Boccaccio 31) una veglia danzante a favore delle Opere assistenziali del Rione.

Il ballo della Primavera al Pubblico Impiego. Domani avrà luogo al Circolo Impiegati Pubblici in via del Coroneo 15, il ballo della Primavera per i salariati organizzati nella Associazione del Pubblico Impiego.

Il ballo dopolavoristico alla Mutua fra impiegati. Ricordiamo che domani, sabato, avrà luogo nelle sale di via M. R. Imbriani 6, II, il primo ballo dopolavoristico degli impiegati. Informazioni alla Mutua (via Palestrina 3, tel. 72-60) e al Dopolavoro Mutua (via Imbriani 6, tel. 34-86).

Le feste al Dopolavoro Ferroviario. Domani alle 22 nella sede di piazza Vittorio Veneto avrà luogo la tradizionale «Festa della Pentolaccia». Sono validi gli inviti permanenti.

— Alle 16.30 nella stessa sede avrà luogo il ballo mascherato dei bambini. Verranno eseguiti minuetti, balli russi e altre danze. Tra i bambini mascherati verranno sorteggiati dei doni. L'ingresso è gratuito e riservato ai soli soci e famiglie.

— Nella sede di San Vito avrà luogo domani la «Veglia delle Rose». Inizio alle 22.

La veglia del Dopolavoro Cooperative. Domani, dalle 21 in poi, avrà luogo la grande veglia danzante di mezza Quaresima del Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie, nella nuova sede sociale di via Vecellio 4, che si preannuncia quanto mai brillante e animato. Sono validi gli inviti permanenti già dirmati nei giorni scorsi. Tutti gli amici e simpatizzanti che per disguido non fossero in possesso dell'invito, sono pregati di rivolgersi in sede sociale dalle 19 in poi.

La tombola in Campo S. Giacomo. Domenica 2 aprile in Campo S. Giacomo si terrà il tradizionale gioco di tombola organizzato dalla O. R. B. «Riccardo Pitteri», a favore della refezione invernale e sezioni culturali. Le cartelle, poste in vendita in numero limitato, costano lire una. Alla tombola, che avrà inizio alle 17, parteciperà il complesso bandistico «Riccardo Pitteri» diretto dal maestro Toffolo.

Cronaca giudiziaria

La storiella del «figlio in carcere»

(Tribunale Penale) Il 6 aprile 1931 si presentò alla signora Valeria Cainz abitante in via Moisè Luzzatto 3, un individuo, il quale fra l'altro le disse:

— Go conossù suo fio in preson e ghe go imprestà vintizinque lire... El me gaveva fato tanto pena! Ma adesso quei soldi me ocori e...

Nell'apprendere ciò la Cainz rimase sbalordita, poichè ignorava affatto che suo figlio fosse in prigione. Tuttavia, rimessasi alquanto dall'emozione, liquidò allo sconosciuto il presunto debito fatto dal figliuolo, riservandosi poi di appurare la cosa. E non tardò ad accertarsi che la storiella del figlio imprigionato era pura invenzione dello sconosciuto, il quale venne subito identificato per Michele Stanich fu Michele, di 38 anni, noto alla Questura per gherminelle consimili.

Arrestato, lo Stanich ha dovuto comparire, ieri mattina, davanti al Pretore, il quale, ritenutolo colpevole di truffa, lo condannò a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa. — Pretore: dott. Rossi; difesa: avv. Ghersa; cancelliere: Riva.

«Niente di dazio?»

(Tribunale Penale) Il 28 luglio u. s., verso le 13, le guardie di finanza di servizio al varco n. 2 del puntofranco Duca d'Aosta, visto certo Natale Barbieri, di 57 anni, gli rivolsero la domanda classica: «Niente di dazio?».

— No siori!

Ma non era vero, perchè, perquisito, gli furono rinvenuti addosso 150 grammi di tabacco trinciato e 160 grammi di tabacco estero.

Disse allora, confuso, che aveva ricevuto il tabacco da certo Ivancich per consegnarlo in un'osteria di via Capitelli.

Il Barbieri comparve ieri alla quinta sezione per rispondere di tentativo di contrabbando, ma i giudici, vagliate tutte le circostanze di causa, hanno ritenuto improcedibile l'azione penale per sopravvenuta amnistia.

Presidente: cav. Gnezda; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Turola.

Brutte parole che costano care

(Tribunale Penale) Lo scorso lunedì nell'aula del Pretore dott. Cimegotto, si svolse un processo a carico di certo Antonio Chius di Antonio, di 30 anni, minatore, abitante a Pisino. Il Chius imputato di ubriachezza e di contravvenzione al foglio di via, si buscò 5 mesi e 10 giorni d'arresto. La sentenza però non garbò molto al Chius, il quale, rivoltosi al Pretore, disse:

— Co' vegnò fora faremo i conti!

Indi, come se ciò non bastasse, rivolto ad uno dei testi, tale Vittorio Grazioli, il condannato esclamò:

— Bisogna andar co' la pistola o co'l cortel! Za più de la morte no se pol ciapar!

Parole insensate che costarono al Chius una regolare denuncia di oltraggio nonchè il rinvio per direttissima, davanti ai giudici della quarta sezione.

Infatti, ieri mattina, s'è svolto il processo che s'è concluso con la condanna del Chius a due anni, dieci mesi e quindici giorni di reclusione.

Stavolta però il Chius, nell'apprendere la grave sentenza, non fiatò...

Presidente: cav. Sorich; P. M.: cav. Pellegrini; difesa: avv. Currir.

La smania di «essere qualcuno»...

(Pretura Penale) E' stato ieri giudicato per direttissima, in istato d'arresto, certo Candido Graighero, imputato di usurpazione di pubbliche funzioni e di aver portato abusivamente un distintivo dell'Associazione del pubblico impiego. Costui il 20 marzo u. s. presentatosi nella trattoria di Gualtiero Fachin, in via della Ferriera 29, dopo avere vuotato un bicchier di vino, cominciò a girar per il locale redarguendo alcuni giovanotti che cantavano e poi avvicinatosi all'oste, gli avrebbe detto:

— Qui si schiamazza ed io, finchè sono solo, ci passo sopra, ma quando verrò con la mia squadra vi metterò in contravvenzione.

Però uno dei presenti, caposquadra della Milizia, sospettando sull'identità personale del Graighero, lo accompagnò alla caserma dei carabinieri di via Revoltella. Il maresciallo della stazione, dopo avere accertato che il Graighero non apparteneva alla Milizia lo dichiarò in arresto.

Il Pretore ha assolto il Graighero dal delitto di usurpazione di funzioni pubbliche per insufficienza di prove: l'ha condannato a 200 lire di ammenda per contravvenzione per aver portato abusivamente il distintivo.

Pretore: dott. Rossi; difesa: avv. Poillucci.

L'uva per lo «strucolo»

(Tribunale Penale) Ieri mattina, alla quinta sezione, è comparsa certa Emma Zanini perchè giorni fa, al varco pedoni del puntofranco Vittorio Emanuele III, era stata trovata in possesso di 7 chilogrammi di uva secca che aveva nascosto sotto le vesti e che voleva contrabbandare.

— Da chi avete ricevuto l'uva? — le ha chiesto il Presidente.

— El me la gaveva regalado un sior che no conosso.

— Volevate contrabbandarla?

— Volevo far un strucolo...

Ma oltre a non poter fare lo «strucolo», essendole stata l'uva confiscata, la Zanini dovrà scontare un mese di reclusione e pagare 50 lire di multa, nonchè sottostare per un anno alla libertà vigilata perchè così hanno sentenziato i giudici.

Presidente: cav. Gnezda; P. M. cav. Zulmin; difesa: avv. Turola.

Le legna della vicina

(Tribunale Penale) Filomena Fifach, abitante in uno stabile di via Romagna, avendo notato nel novembre u. s., in più riprese, la sparizione di un certo quantitativo di legna che aveva collocato in un corridoio attiguo alla sua abitazione, ritenne autrice dei furti una sua vicina di casa, Anna T., la quale, interrogata, ammise di avere preso una volta sola però, della legna per riempire la stufa.

— Semo tanto amiche — disse — per questo no iera bisogno de tanti riguardi...

Ma i giudici della quarta sezione, davanti ai quali la F. è comparsa ieri mattina, hanno ritenuto di affermare che pur tra amiche i rapporti devono mantenersi corretti e per tanto hanno condannato la F. a 20 giorni di reclusione ed a 300 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente: cav. Sorich; P. M.: cav. Pellegrini; P. C.: avv. V. Bologna; difesa: avv. Robba.

L'orario del mercato del pesce. A incominciare da domani 1.o aprile il mercato del pesce sarà aperto al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Oggetti rinvenuti. All'Economato municipale (Piazza dell'Unità 4, p. IV, porta 412, servizio oggetti rinvenuti) furono consegnati questi giorni, vari importi di denaro di piccolo e grosso taglio, come pure 35 fusti nuovi di metallo, senza lenti («lorgnette»). I legittimi proprietari potranno ritirarli nei giorni feriali dalle 8 alle 12.

Prime battaglie...

Il tredicenne Marcello Machne, abitante in via della Ginnastica n. 22, si mise iersera a giuocare in via del Molino a vento con un suo coetaneo, col quale poco dopo venne a diverbio. I due ragazzetti giunsero, sempre accapigliandosi, fino all'angolo di via del Rivo, dove il Machne si fermò per riprendere fiato e continuare la baruffa. In quella il suo avversario gli saltò addosso e lo colpì con una lama «Gillette» alla regione ipocondriaca sinistra, producendogli alcune ferite. Mentre il feritore si dava alla fuga, il ragazzetto si recò a casa ove narrò fra le lagrime il caso occorsogli. Accompagnato da una sorella all'Ospedale Regina Elena, il Machne fu medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni circa.

La bimba e il cagnaccio

Entrata per curiosare in un'autorimessa attigua alla sua casa, la ragazzina Anna Pignatelli, di undici anni, abitante al N. 262 di Rozzol Settefontane, fu assalita ieri sera da un cane, il quale la addentò alla gamba destra. Soccorsa dalla madre che riuscì a far fuggire il cagnaccio, la bimbetta piangente più per la paura provata chè per l'entità della lesione, che era poca cosa, fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio alla astanteria le cauterizzò le traccie lasciate dai denti del cane.

Il capitombolo del muratore

Il muratore Clemente Cotar, di 40 anni, abitante al n. 23 di via Valdirivo, era occupato ieri nel pomeriggio all'intonacatura del soffitto di una stanza. Per sbrigare meglio il lavoro, era salito in piedi su un'asse non molto solida, la quale resistè al peso fino a tanto che potè; poi, con un «crac», cedette, così che il Cotar precipitò a terra. Quando si rialzò, sentì un acuto dolore al piede sinistro, ove aveva riportato una grave contusione, e poichè non poteva camminare che zoppicando e l'arto gli doleva, si fece accompagnare all'Ospedale Regina Elena.

Metallo fuso negli occhi

Il meccanico Giovanni Colautti, di 46 anni, abitante al n. 24 di via Alessandro Manzoni, era intento ieri nella propria officina di via del Lazzaretto vecchio a fondere in un crogiuolo del metallo bianco; ma d'un tratto uno spruzzo di metallo fuso gli schizzò in faccia, ledendogli i bulbi degli occhi. Risentendo spasimi acuti per le ustioni in quelle parti sensibilissime, il Colautti si affrettò a farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria, dopo un'accurata visita, riscontrò che per vera fortuna le ustioni non ledevano nè mettevano in pericolo la facoltà visiva.

TEATRI E CONCERTI

La serata di Gilberto Govi al Teatro Verdi

Gilberto Govi avrà oggi la sua serata d'onore e d'addio, presentandosi in una delle sue più artistiche e insieme più divertenti creazioni: «Quella buon'anima», di U. Palmerini. Lo schietto favore con cui il pubblico triestino ha risalutato sulle scene del Verdi il geniale attore genovese e la sua eccellente Compagnia, fa prevedere per oggi una serata delle più brillanti e festose.

Gilberto Govi è stato anche ieri applauditissimo nella gustosa e pittoresca sua interpretazione di Bartolomeo Pittaluga nell'allegra commedia di Orengo «Sotto a chi tocca». Insieme a lui il folto pubblico ha molto festeggiato la signora Govi e tutti gli altri ottimi attori.

La serata delle "Fritz-Favorits,, al Rossetti

Oggi prenderà congedo dal nostro pubblico il magnifico complesso delle Fritz-Favorits, che in questi giorni hanno richiamato al Rossetti continue folle di plaudenti ed ammirati spettatori. La serata di oggi, che è in onore ed anche di addio delle graziose fanciulle, avrà certamente il più brillante successo anche in quanto il geniale creatore e direttore del gruppo, Edmund Fritz, farà eseguire, fuori programma, una canzone viennese, mentre la signorina Ibolyka Zilzer, che particolarmente si distinse quale eccellente concertista di violino, suonerà alcuni brani celebri. Sarà insomma una serata brillantissima e di viva attrazione.

La Compagnia Durante alla Fenice

Decisamente gli allegri spettacoli romaneschi dell'ottima Compagnia Durante hanno incontrato il più schietto favore del pubblico nostro, che seralmente affolla la Fenice, e che ieri ha fatto le migliori accoglienze alla nuova brillantissima e graziosa commedia in tre atti «L'Espresso delle 8.30», interpretata dal Durante, da Anita Durante e dagli altri tutti con vivacissimo brio. Oggi il gaio spettacolo si replica.

Il violinista Leo Petroni al Circolo Artistico

Come annunciato, domani alle 21, il Circolo Artistico offrirà ai suoi soci un interessante concerto sostenuto dal violinista Leo Petroni accompagnato al pianoforte da Franco Sartori. I magnifici successi conseguiti dal concertista nei maggiori centri musicali sia in Italia che all'estero, fanno prevedere una bellissima serata d'arte. La critica paragona Leo Petroni a Rodolfo Busch, che tra i solisti moderni è certo uno dei maggiori. Leo Petroni diede applauditi concerti a Monaco ed a Vienna. Ecco l'interessante programma:

1) Brahms: Sonata III in re minore op. 108. 2) Tartini: Il trillo del diavolo. 3) a) Sammartini: Canto amoroso; b) Hummel: Valse; c) Paganini: Capriccio; d) Ravel: Habanera; e) Albeniz: Malaguena.

L'ultimo concerto sociale al Circolo «Artis Amici»

Per giovedì 6 aprile il Circolo «Artis Amici» organizza la sua ultima audizione musicale, in cui si presenterà, nuova per il pubblico sociale, ma molto apprezzata tra i musicisti per la sua elevata cultura e musicalità la signora Olga Arnstein, la quale coadiuvata al piano dal maestro Toffolo canterà un gruppo variato di liriche da Martini a Brahms, da Santoliquido a Castelnuovo Tedesco e a Federigo Bugamelli. Accanto alla fine cantatrice una cara conoscenza del pubblico sociale: la pianista Maria Millo, che lo scorso anno, in due audizioni ha riscosso il consenso unanime e che suonerà una Ballata di Marx e due originali brani di Debussy. Il programma sarà completato dalla esecuzione a due pianoforti, della Fantasia in do minore di Mozart nella elaborazione di Grieg, eseguiti dal maestro Vittorio Menassè e dalla signorina Millo. Per informazioni o richieste di inviti la Segreteria è aperta dalle 18 alle 19.30.

Il concerto de Villaris-Gonini al Dopolavoro Mutua. Dinanzi a un folto pubblico ha avuto luogo iersera nella sala maggiore del Circolo impiegati e professionisti l'annunciato concerto sostenuto dalla pianista signorina Bruna de Villaris e dal baritono G. Gonini. I due distinti artisti, esaurito l'applauditissimo programma, dovettero concedere alcuni brani fuori programma. Accompagnava al piano il pianista Bruno Fortunat.

Varietà e Cinema

Ivan Mojuskine in «Sergente X» oggi al Teatro Eden. Grandioso capolavoro parlato italiano. Fuori programma, il match di boxe Carnera-Schaaf nei suoi emozionanti 13 «rounds» con la tragica fine di Schaaf. Principia alle 16. Il posto lire 1.50.

«Una notte con te» al Gran Cine Italia. Questo gioiello di fine comicità con interpreti Elsa Merlini, l'idolo dei pubblici, e Nino Besozzi, il simpaticissimo attore, incontra il più colossale successo. Oggi ancora repliche. Il posto L. 1.50.

Recite di filodrammatici

«Ostrega che sbrego» al Circolo Marina Mercantile. Domani alle 20.30, come annunciato, la Filodrammatica darà nella sala sociale la commedia di A. Fraccaroli «Ostrega che sbrego». Possono intervenire oltre i soci, i possessori dell'invito.

Radio Gruppo Nord

Programma del 31 marzo 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. 11.15: Radio-orchestra n. 2. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 5. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16: Trasmissione dalla Regia Accademia di Santa Cecilia: Concerto del pianista Carlo Zecchi. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Segnale orario - Dischi di canzonette. 19.45: Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi. 19.45 (Trieste): Concerto d'orchestrina dal Caffè Dante. 20: Bollettino meteorologico - Dischi di musica brillante. 20.45: Notiziario artistico. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Arrigo Pedrollo, col concorso del violinista Arrigo Serato. Nell'intervallo: «Un momento all'osteria», conversazione di C. Veneziani.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. comica di Gilberto Govi. 20.45: «Quella buon'anima» di U. Palmerini. (Serata di G. Govi).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «La rumba dell'amore» con Lawrence Tibbett e Lupe Velez. Sulla scena: «Fritz Favorites». Ultimo giorno.
Nazionale. 16: «Acciaio», capolavoro Cines di Pirandello-Ruttmann, con Isa Pola.
Excelsior. 16: «L'uomo dalla scure», film giallo parl. ital. con Loretta Young.
Fenice. 16.30: «Agli ordini di Sua Maestà» con Lil Dagover e Comp. comica Durante.
Corso. 16: «[illegible] e il cavaliere» con Arturo Falconi. Varietà: Geo Dorlis e Vera Gray. Successo.
Eden. 16: «Il sergente X» con Ivan Mojouskine e «Match di boxe Carnera-Schaaf».
Italia. 16: «Una notte con te» con Elsa Merlini e Nino Besozzi. Il L. 1.50.
Regina. 16: «Ritorno» con Joan Crawford. Varietà Comp. Verdani: «Dulcis in fundo», comica musicale.
Impero. 16: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore, dramma d'amore. Fox. In chiusa «Sinfonie allegre».
Reale. 16: «La fortuna di Zanze», parlato italiano con Emma Gramatica e Germana Paolieri. Grande successo.
Moderno. 15.30: «Arsenio Lupin» con John e Lionel Barrymore. Comp. De Rosè: «Così si ammaestrano le donne».
Massimo. 15.30: «Il dono del mattino» di G. Forzano, con A. Falconi e G. Paolieri.
Novo Cine. 16: «Un bacio e un ceffone», commedia «Ufa» con Fritz Schultz.
Garibaldi. 15.30: «Principe d'Arcadia» con Liane Haid. Musica di O. Stolz. L. 1.
Armonia. 15.30: «Dieci soldi a danza», parl. italiano con B. Stanwick e R. Cortez.
Odeon. 15.30: «Il figlio dell'India» con Ramon Novarro e M. Evans. Metro. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Sempre rivali», sonoro con El Brendel. Troupe Pirolin col popolarissimo tenore Vueio.
Savoia. 15.30: «Cercasi modella», parl. ital con Elsa Merlini, Besozzi e Giachetti.
Popolo. 15.30: «In nome dell'Imperatore» e «Papà per forza». Il 0.70.
Centrale. 15.30: «Condannata», parl. ital. con Elissa Landi e V. Mc Laglen.
Belvedere. 16: «Proibito» con Barbara Stanwick e Adolfo Menjou. Parlato italiano.
Venezia. 15.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford Sonoro Movietone.
Roma. 15.30: «La piccola amica» con l'irresistibile Ramon Novarro. Ultimo giorno.
Roiano. 16: «Figaro e la sua gran giornata» (Ostrega che sbrego). parl. ital. con Giachetti e L. Gloria.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 16.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.
UDINE: 7.15 O; 7.36 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.
FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.46 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.16 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Stasera alle ore 20.30, in Viale XX Settembre 26, conferenza dott. cav. Giuseppe Vlach: «Calcolosi renale e cistite». Iscrizioni gita pasquale in Umbria (14-19 aprile) in segreteria, via Polonio 4; 19-20.30.

Società Ginnastica. Domenica escursionisti passeggiata Conca d'Orleg. Partenza alle 7. Alle 18, festa della Primavera.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria Sella Nevea.

Associazione Arma d'Artiglieria. Calciatori in sede oggi alle 19-20 con indumenti.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita Monte Nevoso. Iscrizioni sede. Lire 10.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica gita a Monrupino. Ritrovo alle 6.45.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Questa sera lezione esperanto. Alle 20.30 convocati escursionisti; alle 21 Sezione tennis. Domani dalle 21 ballo. Domenica serata varietà.

Società Operaia Triestina. Oggi 20.30 coro. Domani ballo della Primavera, dalle 21. Domenica alle 14, ginnasti davanti la sede.

Pubblico Impiego. Domenica gita Casere Tragonia. Partenza sabato alle 19.30 dalla sede (via Coroneo).

Domenica alle 16, rappresentazione marionettistica.

Circolo Impiegati e Professionisti. Domenica manifestazione sportiva sul Corada. Sospesa ogni altra attività.

Dopolavoro operai industrie chimiche ed affini. Oggi alle 20, sportivi in sede. Domani ballo.

G. R. F. «Quis contra nos?». Domenica 18-23, festino danza, prezzi popolari.

Circolo Marina Mercantile. Oggi sospesa riunione bridge. Prenotazioni posti sedere commedia domani. Aperte iscrizioni Mostra arte, tennis.

Radio Club Triestino. Martedì alle 19.15 conferenza ing. dott. Pedro Benussi: «Ricevitori a cambiamento di frequenza e loro taratura».

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sul Nevoso. Sciatori ed escursionisti questa sera in sede.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 20.30 soci in sede. Domenica i volatisti al casello tramviario, alle 9. Escursionisti a S. P. di Madrasso. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 5.30. Cicloturisti alle 7 in piazza Garibaldi, allenamento.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera sportivi in sede. Domani dalle 21, trattenimento danza.

G. A. R. S. Domenica, escursione Val Pesarina e Casere Vinadia. Partenza domani alle 19.15 dai Portici.

G. E. M. M. A. Domenica gita a Divaccia (grotta Rodolfo). Ritrovo Campo S. Giacomo alle 6; partenza 6.30. Oggi tirofunisti allenamento alle 20.30.

Società Escursionisti Italiani. Domenica festa campestre a Monrupino. Iscrizioni in sede.

S. S. «Vedetta Veloce». Soci alle 14 in sede per funerali socio Radivo.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli». Gli Avanguardisti in forza alla III Centuria ciclisti, oggi alle 20.30 al Comando di Centuria, in divisa. Gli Avanguardisti sprovvisti di divisa presentarsi al proprio Comando di Centuria per ritirare il buono di prelevamento.

Associazione Fascista della Scuola. I signori: Plesnicar Sidonia, Krainz Pio, Cappelletti Daniele, Medani Paolo, Donati Isa, Donati Livia, Athanassopulo Anna, Piapan Nella, Todeschini Gabriella, Slaus Nerina, Slaus Ada, sono invitati a passare d'urgenza negli uffici dell'A. F. S. per comunicazioni. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici della A. F. S. per ritirare i conti del Provveditorio della Ditta Ohler, della Ditta Beltrame e del Calzaturificio Donda.

Notiziario commerciale

Tassa di scambio su libri, riviste, cataloghi, opuscoli ecc. litografati. E' stata prospettata al Ministero delle Finanze dalle classi industriali [illegible] ne concernente l'estensione ai libri, opuscoli, riviste ecc. stampati col sistema litografico, dello speciale trattamento tributario stabilito dall'art. 53 lett. g. della legge della tassa scambio per i libri stampati, compresi i giornali, le riviste e le carte geografiche e la musica stampata o litografata. In merito il Ministero, considerato che la stampa in litografia oggi ha raggiunto un notevole sviluppo e tende a guadagnare sempre più terreno nel campo dell'industria editoriale, e che inoltre le pubblicazioni in litografia sono oggi commercialmente, in molti casi più economiche di quelle tipografiche, contribuendo così efficacemente alla diffusione della cultura, riconosce l'applicabilità dell'esenzione della tassa di scambio a termini dell'art. 53 sopra citato, anche per i libri, fascicoli, opuscoli, riviste, cataloghi, ecc. stampati col sistema litografico, sia per gli scambi nel Regno che alla importazione. Le fatture relative agli scambi della produzione libraria litografata, se e in quanto emesse, sono pertanto da assoggettarsi alla sola tassa ordinaria di bollo di che all'art. 53 della tariffa, alleg. A. annessa alla legge del Bollo.

Transito per i porti di Genova e Trieste di frutta proveniente dall'Argentina. Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in deroga alle disposizioni dell'art. 3, lettere c) e d) del D. M. 18 luglio 1928, è venuto nella determinazione di consentire il transito per i porti di Genova e Trieste e durante il periodo di tempo fissato, come in appresso, delle sottoindicate frutta prodotte in Argentina: uve, dal 1.o gennaio al 30 giugno; pere, dal 1.o gennaio al 31 maggio; mele dal 1.o febbraio al 30 giugno; aranci e grape-fruit dal 1.o giugno al 30 novembre. Il predetto transito è inoltre subordinato alle seguenti condizioni: a) che l'imballaggio sia costituito da solide cassette, portanti il marchio del produttore; b) che le spedizioni siano accompagnate da un certificato delle Autorità fitopatologiche dell'Argentina, attestante l'origine della merce e indicante tutti i dati necessari per l'identificazione della spedizione (Ditta speditrice, ditta o spedizioniere cui è appoggiata la merce, numero delle cassette, marchio del produttore ecc.); c) la merce sbarcata a Genova o Trieste non deve essere assoggettata ad alcuna manipolazione, ma essere immediatamente caricata sui vagoni ferroviari per la rispedizione all'Estero, accompagnata dalla prescritta bolla cauzione; d) che la merce non presentata nelle condizioni innanzi fissate, anche se ciò derivi da eventuali avarie, va sottoposta se eventualmente sbarcata, ad energica disinfezione.

Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia. Con Decreto del 16 febbraio 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 15 marzo corr., il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Siena è stato autorizzato a promuovere ai termini e per gli effetti dei Regi Decreti Legge 16 dicembre 1923, n. 2740 e 7 aprile 1927, n. 515, la Prima Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia, che avrà luogo in Siena dal 3 al 18 agosto 1933-XI. La Mostra in parola sarà una completa presentazione di tutti i vini tipici italiani, dai nomi più famosi. La manifestazione troverà la più degna sede nella inimitabile cornice di una delle città italiane più artisticamente nota e in un'epoca in cui convengono in Siena da ogni parte d'Italia e dall'Estero larghe correnti di visitatori e di turisti attratti dalla fama di una delle più originali e belle feste tradizionali: il «Palio». Tutti i produttori di vini tipici potranno avere chiarimenti e informazioni presso la Segreteria della Mostra-mercato nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Siena.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Quirino, Cornelia, Balbina.

NASCITE (30 marzo 1933): Legittimi: Prodan Gino di Carlo; Ghersevich Fulvia di Antonio; Polli Giovanni di fu Luigi; Cante Edda di Giuseppe; Rossini Domenico di Teresio; Crasna Nella di Silvestro. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Zivec ved. Jurchic Margherita a. 78; Alberti ved. Lombar Giovanna Adele a. 70; Lenghi Alessandro a. 78; Scargatich Giovanni a. 67; Clun Giovanni a. 45; Radivo Enrico a. 23; Puerari Maria Grazia a. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Delise Giovanni, cuoco marittimo e Felluga Anna, modista; D'Andrea Giuseppe, disegnatore e Bazzara Clara, casalinga; Wirkner Ermanno, infermiere e Moro Graziella, venditrice; Erman Francesco, bracciante e Predonzan Domenica, casalinga; Ragusa Giuseppe, capomanipolo della M. V. S. N. e Karuza Maria, casalinga; Kuk Giuseppe, cesellatore e Pierini Jole, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Gattegno Luciano, vicegerente di banca e Arcangeli Libera, casalinga.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i segnenti decreti:

Fabjancich Antonio in Fabiani; Fabjancich Antonio fu Stefano in Fabiani; Feriancio Luigi in Feriani; Feriancich Maria n. Gandrus in Feriani e Granduzzi; Mrak Giuseppe in Marchi; Mrak Giuseppe in Marchi; Mrak Giovanna in Marchi; Mrak Giuseppina in Marchi; Mrak Giuseppe in Marchi; Mrak Giustina n. Mateisich in Marchi e Mattei; Mrak Natalia in Marchi; Mrak Rosa in Marchi; Mrak Maria in Marchi; Mrak Giovanni in Marchi; Mrak Margherita in Marchi; Saftich Umberto in Saffi; Saftich Michele in Saffi; Saftich Matilde n. Iurjevic in Saffi e Giorgi; Saftich Romano in Saffi.

Fabaz Antonio in Fabi; Fabec Elena in Fabi; Fabez Antonio in Fabi; Fabic Bernardo in Fabi; Fabich Silvino in Fabi; Fabiz Andrea in Fabi; Fabcich Carolina in Fabi; Fabcich Antonio in Fabi; Fabcich Maria in Fabi; Fabiancich Bartolomeo in Fabiani; Fabiancich Giuseppe in Fabiani; Fabiancich Carlo in Fabiani; Fabiancich Antonia n. Gregorich in Fabiani e Gregori; Fabiancich Giovanna in Fabiani; Fabjancic Dorotea in Fabiani; Fabijanci Giovanni in Fabiani; Fabijancic Leopoldo in Fabiani; Fabijancic Luigi in Fabiani; Marsich Mario in Marsi; Marsich Rodolfo in Marsi.

Bolcich Anna in Bolei; Feriancich Mario in Feriani; Feriancich Giovanni in Feriani; Feriancich Giuseppe in Feriani; Ferjancic Francesco in Feriani; Ferjancic Adolfo in Feriani; Ferjancic Francesco in Feriani; Ferletic Stanislao in Ferletti; Ferletic Giuseppe in Ferletti; Ferletic Francesco in Ferletti; Ferletic Giuseppe in Ferletti; Ferlettig Senatore in Ferletti; Ferlettig Adalberto in Ferletti; Ferlich Mario in Ferri; Ferlich Giacomo in Ferri; Marc Giusto in Marzi; Marc Giusto in Marzi; Marc Maria in Marzi; Marc Mattia in Marzi; Marc Michele in Marzi; Marc Michele fu Mattia in Marzi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 31 marzo (A. X).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 423, 466, 431, 389, 432; giov. cop. in I 170, 201, 202, 203, 204; giov. cop. in II 97, 98, 102, 104, 105; mozzi coperta 87, 106, 103, 107, 108; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 403, 472, 473, 475, 476; carbonai 110, 111, 112, 113, 114; mozzi macchina 38, 39, 41, 45, 47.

Turno Cosulich: Marinai pass. 126, 127, 128, 129, 130; marinai carico 89, 90, 91, 92, 93; giov. coperta in I 166, 199, 168, 200, 170; giov. coperta in II 34, 35, 37, 38, 39; mozzi coperta 84, 85, 86, 87, 88; ingrassatori pass. 48, 49, 60, 52, 53; ingrassatori carico 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti passeggeri 27, 20, 29, 30, —; fuochisti carico 45, 49, 50, 52, 53; giov. macch. 83, 80, 81, 81 bis, 82; camerieri III cl. 57, 58, 59, 60, 61; giov. camera 162, 168, 169, 170, 174; mozzi camera con navigazione 30, 44, 45, 46, 47; mozzi camera senza navigazione 45, 46, 47, 48, 49; mozzi cucina 44, 45, 46, 47, 48; allievi cuochi in I 52, 58, 59, 60, 61; allievi cuochi in II 12, 13, 16, 18, 19; camerieri mensa ufficiali 15, 16, —, —, —; giovani cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 100, 103, 104, 105, 106; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 49, 51, 53, 54, 55; ingrassatori 14, 15, —, —, —; fuochisti nafta 28, 29, 33, 34, 35; fuochisti carbonai 120, 121, 122, 123, 124; carbonai 73, 74, 75, 77, 78; camerieri 53, 54, 55, 57, 58; garzoni camera 50, 71, 63, 72, 73; mozzi camera 48, 51, 52, 53, 54; mozzi cucina 30, 31, 32, 33, 34.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 54, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 23, 26; ingrassatori 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 8 salonieri II cl., 9 cabinisti II cl., 10 camerieri II cl., 6 camerieri II cl., 5 giovani camera, 2 mozzi camera con navigazione, 1 mozzo camera senza navigazione.

Turno Generale: 5 marinai, 1 mozzo coperta, 2 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Assiduo lettore Tartini. Nel 1879 il Corpus Domini cadde il 12 giugno. — *Impiegata imbarazzata.* Se viene licenziata dopo sei anni e sette mesi di servizio, le spetta un preavviso di 30 giorni, più lo stipendio di tre mesi e mezzo. Anche il tredicesimo mese le deve venir calcolato.

Aurelio B. 1) Lei può concorrere. E' però probabile che, data la sua situazione famigliare, la domanda non venga accettata. In questo caso lei potrà ricorrere al Ministero della Guerra, che con molta probabilità la farà ammettere nel Corpo desiderato. 2) Il suo cognome, essendo di origine straniera, viene corretto in forma italiana senza sopportare nessuna spesa. La domanda, su carta semplice, cioè non bollata, va presentata al consigliere di Prefettura comm. dott. Pizzagalli.

Curiosa F. Atessa (provincia di Chieti) dista da Chieti 69 km. E' situata a 430 m. sul livello del mare, e conta circa 3370 abitanti. Tutto il Comune di Atessa ha 9430 abitanti. E' sede di Pretura. Vi sono tre alberghi. La migliore comunicazione è questa: partenza da Trieste alle 20.20 con carrozza diretta fino a Bologna, dove si arriva alle 1.39. Partenza da Bologna alle 3.20 direttamente fino a Torino di Sangro, dove si arriva alle 13.22. Alle 13.30 parte la corriera per Atessa; vi si giunge alle 14.40.

Un liceale. Un responso di tale importanza non può esser dato che da un sanitario dopo un'accurata visita medica. — *Tre studenti.* Non abbiamo ben compreso a quale esercizio indendono accennare.

Lettrice riconoscente. Da quanto ella scrive si comprende che la sua carnagione è secca. Perciò, se le sembra che il lavarsi con l'acqua le faccia male, lavandosi con salicidato ed alcool la pelle le diventerà ancora più asciutta. Lei dovrebbe, invece, pulirsi la pelle a secco col latte. All'uopo occorre umettare un batuffolo di cotone idrofilo con un po' di latte (meglio se non bollito) e passarlo sulla pelle, cambiando il batuffolo di ovatta fino a tanto che l'ultimo (asciutto, cioè non umettato di latte) resta bianco. Poi bisogna asciugare bene il viso è lavarlo con acqua tiepida, alla quale si può aggiungere un po' d'acqua di rose. Per migliorare la sua carnagione provi la seguente ricetta di «skin-food» (alimento della pelle), che trascriviamo dal «Ricettario domestico» dell'ing. I. Ghersi: «Olio di mandorle dolci 60, cera bianca 15, spermaceti 15, burro di cacao 30, lanolina 30, acqua di fiori d'arancio 30, tintura di benzoino gocce 10. Si fondono a bagno maria a leggero calore i primi quattro ingredienti, si aggiunge la lanolina e si agita sino a raffreddamento. In ultimo si aggiungono l'acqua di fiori d'arancio e la tintura di benzoino».

Trottofilo. Finora nulla è stato deciso riguardo una riunione primaverile di corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Tuttavia non è ancora escluso che la desiderata riunione, sia pure di poche giornate, venga tenuta verso la fine di maggio o in giugno.

Indecisa. Non sa lei che ora il «ciuffo bianco» è di moda? Non si tinga è il consiglio che le dà la «macchinetta»: si guasterebbe i capelli e forse anche la salute. Pensi che vi sono delle giovani che domandano come si fa per creare un «ciuffo bianco» tra i capelli neri; lei ha avuto la fortuna di sortire da natura questa... leccornia della moda.

La Borsa di Trieste

marzo	29	30	marzo	29	30
Rend. 3½%	76.55	76.50	Premuda	150	150
Cons. 5%	85.15	85.15	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	86.70	86.70	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	101.05	101.10	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.70	102.90	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.70	102.90	Ampelea	135	135
Ist. R. Ind.	454	454	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	122	125	Cant. R. A.	28	28
Fo. 3 V. 6%	503.50	503.50	Fram.	25	25
Comit	1010	1010	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital.	645	645	F.n. Cosul.	12	12
B. Roma	107	107	Cem. Ison.	7	7
Cred. Pop	—	—	Cem. Spal.	54	54
Generali	3030	3020	Ist. Cem.	59	59
Ass. Ital.	485	482.50	Forze Idr.	164.50	164.50
Infortuni	1437½	1437½	S. I. P.	30	29.75
Riun. A	1335	1340	SELVEG	394	394
Riun. B	1265	1270	S. T. E. G.	34	34
Sigorta	115	115	Gas Roma	—	—
Adria	20	20	Edison or.	540	540
Costiera	102	102	Edison p.	323	323
Cosulich	22	22	Intificio	519	519
Gerolim.	17	17	Lav. Tries.	270	270
Libera Tr.	24	24	Off. Navali	—	—
Istria-Tr.	186	186	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	130	130	Terni	119	124
Martinol.	53	53	Tergesteo	1120	1120
Meridion.	690	690			

CAMBI: Londra 66.62; New York 19.48; Francia 76.50; Svizzera 375.85.

Mercato poco attivo. Valori di Stato sostenuti. Bancari ed assicurativi invariati. Trasporti inattivi. Previsioni incerte. Nei cambi leggermente migliore la sterlina.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI servitù: friulane, tedesche, istriane, slave, attestati, referenze, rivolgetevi: Venti Settembre 17, tel. 60-49, «Urgenza». 13889 A

A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, eventualmente cameriera, domestica o bambinaia stabile, oppure prestaservizi, ottima per cucina, stiro, bucato, servizio tavola, ecc., forte, mite, rispettosa, offresi, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, Ufficio Urgenza, oppure telefonare 5049. 13889 A

A. A. A. RAGAZZA 22-enne, capace cucinare, lavare, stirare, servizio tavola, lavori fini, pesanti, offresi tutto fare eventualmente cameriera. Rivolgersi XX Settembre 17, Ufficio, oppure telef. 5049, chiamando «Rosina». 13889 A

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, fuori, partenze immediate. Goldoni 3. 67274 A

CAMERIERA tedesca, pratica tutti lavori, con lunghi attestati offresi. Ghega 2, portinaio. 67246 A

CAMERIERA buoni attestati, raccomandabile, parla italiano, tedesco, eventualmente condurre bambini passeggio. Ghega 7, porta 14. 00960 A

DOMESTICA 37-enne, brava, capace tutti lavori, buoni attestati, offresi. Androna Romagna 2, I, sinistra. 67237 A

DOMESTICA giovane, tutto fare, lunghi attestati offresi stabile oppure prestaservizi. Via Stuparich 7, presso Vidali. 67218 A

DONNA capace cucinare, tutto fare, buoni attestati offresi. Gatteri 23, I, Morelli. 36061 A

FRIULANA 20-enne, tutto fare offresi prestaservizi tutto il giorno oppure stabile. Ferriera 16, I, Ambrosetti. 67214 A

PRESTASERVIZI giovane, sana, pratica tutti lavori offresi. Cecilia Rittmeyer 9, botteghino. 35054 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi pomeriggio. Via Rossetti 4, portinaia. 36050 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Aleardi 3, calzolaio. 67268 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno oppure a ore da combinarsi. Via Udine 39, II, Fiorentin. 36086 A

RAGAZZA 19-enne offresi quale domestica. Via Udine 39, portineria. 36955 A

RAGAZZA buoni attestati offresi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 36071 A

RAGAZZA pratica lavori di casa, con attestati offresi. Via Venezian 26, IV. 36073 A

RAGAZZA con attestati offresi. Via Roma 3, II. 14075 A

RAGAZZA tutto fare, miti pretese offresi. Franca 18, portinaio. 36060 A

RAGAZZA giovane, forte, tutti lavori offresi. Piazza Dalmazia 1, IV. 36055 A

RAGAZZA media età, capacissima tutti lavori di casa offresi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 36095 A

RAGAZZA offresi a piccola famiglia. Via Toro 16, III, presso De Val. 67231 A

RAGAZZA bella presenza, aspetto civile, ottima moralità, capace cucinare, qualunque lavoro, dirigere casa, lunghi attestati, offresi a distinta famiglia o persona sola. San Giorgio 5, portineria. 3372 A

SARTA qualunque lavoro offresi pomeriggio. Lenarduzzi, Via Valle 8. 3366 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, nurses, governanti, personale fiducia Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 13889 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, signorine conoscenza lingue, cameriere sarte, governanti cercansi. Zonta 5, primo. 36090 B

CAMERIERA domestica, paga buona cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 13891 B

PRESTASERVIZI due ore mattino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36057 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Procureria 6, porta 10, dietro Municipio. 67233 B

PRESTASERVIZI giovane, sana, dalle otto alla una cercasi. Indirizzo Piccolo. 36038 B

RAGAZZA capace cucinare e lavori casa, cercano coniugi soli. Serie offerte via Belpoggio 1, portineria, dalle 14-15. 36037 B

RAGAZZA friulana capacissima ogni lavoro cercasi. Richiedonsi referenze. Indirizzo Piccolo. 36043 B

RAGAZZETTA per neonato, tutto il giorno cercasi. Battisti 4, IV, Donaggio. 67266 B

SOTTOCUOCA capace, federata, cercasi. Via S. Caterina 8, trattoria. 6E236 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A ditta sottoprodotti tessili e animali, aventi locali adatti, disposta sfruttamento anche vicina Dalmazia, collaborerebbe tecnico con vaste relazioni consumatori. Scrivere cassetta 180 B Unione Pubblicità Italiana, Milano. 6226 C

AUTISTA meccanico, patentino II grado, offresi miti pretese. Via del Monte 6.

CONIUGI soli, cercano posto con alloggio o senza Trieste o fuori, maestro bandaio, pratico lavori fabbrica di conserve, pesce, altri generi, specializzato eseguire scatole, vasi, chiusura dei medesimi, adatterebbesi qualsiasi posto. Madonnina 5, falegname 36101 C

CONTABILE specializzato tenitura libri piccole industrie, aziende commerciali, pratico impianti, bilanci, sistemazioni offresi anche per singole ore settimanali, mitissime pretese. Cassetta 13925 C, Unione Pubblicità. 13925 C

FALEGNAME, offresi per tutti lavori. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 67283 C

GIOVANE contabile-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo offresi. Cassetta 13909 C, Unione Pubblicità. 13909 C

QUARANTENNE solo, bella presenza, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualsiasi mansione, massime referenze, senza pretese, riconoscente. Cassetta 14050 C Unione Pubblicità. 14050 C

RAGIONIERE esperto occuperebbe subito, anche ad ore, qualsiasi ufficio, eventualmente assumerebbe amministrazione aziende, gestione cassa, rappresentanze. Disposto cauzione. Miti pretese. Cassetta 13868 C Unione Pubblicità. 13868 C

VIOLINISTA (assolto Magistero), mensile minimo, offresi. Foscolo 6, porta 13. 6148 C

19-ENNE cameriera, banconiera caffè o gelateria, ottimi attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 67240 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita, lire 20. Via Gelsi 11. 67226 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, perfette magnifica riuscita. Ciani, Corso Garibaldi 31, I piano. 14038 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita 6-12 mesi, lire 20, 30, 40. Via Zaccaria. 14022 CC

A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita 6-12 mesi, lire 20, 30, 40. Casa Ondulazione Permanente, via Zaccaria. 36112 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE emagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. ELEGANTISSIMI cappelli da 13 in poi. Riformature lire 7. Goldoni 3. 67275 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 6149 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 35835 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte. Tarabochia 5. 36070 CC

PERMANENTE a miti prezzi, ondulazioni all'acqua lire 4, ferro lire 2. Molinavento 5 67234 CC

PERMANENTI eseguite dal parrucchiere Franco, ondulazione di 6 mesi di durata, prezzi minimi. Informarsi Salone Franco, Media 1. 14082 CC

RADIORIPARAZIONI cuffie, altoparlanti, esegue brevissimo tempo lavoratorio specializzato piazza Cavana 5, interno (pianoterra). 3368 CC

RIPARANSI calze smagliate, prezzi convenienti. Mazzini 47, Zorzit. 67269 CC

SARTA bravissima, confeziona subito mantelli, tailleurs ultima moda da lire 40, vestiti massimo buon gusto 25, rimodernature prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo 36107 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, occhielli S. Giusto 12, II, Donaggio. 14073 CC

VESTITI uomo, misura media, vendonsi. Visitare 11-13, Rossetti 6, porta 3. 67255 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA per negozio articoli signora, cercasi. Via Carducci 20. 36106 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Via Settefontane 4, Salone Delia. 35045 D

GARZONA modista, cercasi. Pfleger, corso Garibaldi 8. 67225 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Slataper 20 6147 D

GARZONA modista, cercasi prontamente Giorgi, via San Spiridione 1, II. 36068 D

GARZONE sarte uomo cercansi. Toro n. 1. 14084 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Corso Vittorio Emanuele 17, sartoria Mulino. 36104 D

MEZZA lavorante donna e paganti, cercansi. Gatteri n. 48, I. 67224 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo, cercansi. Corso Garibaldi 14, II. 36079 D

MODISTA garzona, cercasi. Via Mazzini 42. Alessandrino. 36041 D

PERSONA bella presenza, attivo, non anziano, capacità direzione amministrativa azienda commerciale, moralità ineccepibile, ottime referenze, disponga cauzione liquida 15-20.000, cercasi. Inviare offerte cassetta 14005 D Unione Pubblicità. 14005 D

RAGAZZE sarte da uomo cercansi. Via Trenta Ottobre 17, primo. 14086 D

STENODATTILOGRAFA praticante ottima famiglia, cercasi da primaria ditta. Offerte cassetta 14044 D Unione Pubblicità. 14044 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. AVETE stanze tutti paraggi d'affittare? Portinerie, quartieri, rivolgetevi Ventisettembre 17 (ufficio). 13891 E

A. A. A. STANZA, salotto, uso bagno, telefono, vitto finissimo, ingresso libero, possibilmente paraggi piazza Venezia, cercasi. Cassetta 13924 E Unione Pubblicità.

CAMERA mobiliata, uso telefono, ingresso libero, anche periferia, cerca subito distinto. Rispondere: dott. Izzo, Ospedale Regina Elena. 14055 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI stanze (centro, tutti paraggi) affitti convenienti, ingresso, comodità, comfort, rivolgetevi XX Settembre 17 (ufficio). 13891 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE elegante, centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67252 F

A. A. A. A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 67251 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA, uno o due letti, affittasi presso persona sola. Rittmeyer 6, porta 6. 67245 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Donadoni 24, III. 67277 F

A. A. A. STANZA, ingresso libero, soleggiata, affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 7, 67021 F

A. A. BELLISSIMA, soleggiata, bagno, volendo vitto affittasi. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 36036 F

A. A. ELEGANTE, massima pulizia affitta distinta famiglia. Torrebianca 41, porta 7. 36080 F

A A. MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi. Galatti 14, I, destra. 67203 F

A. A. MOBILIATA, indipendente, ariosa affittasi. Ginnastica 10, IV, destra. 36065 F

A. A. MOBILIATA affittasi, eventualmente solo vitto. Torrebianca 29, terzo. 36069 F

A. A. MOBILIATE, ingresso libero affittansi. Corso Vitt. Emanuele 45, terzo, sinistra. 36087 F

A. CAMERA mobiliata, presso coniugi affittasi. Via Alfieri 17, porta 4. 67273 F

A. CAMERINO affittasi lire 55. Via Kandler 1, porta 23. 67241 F

A. CAMERINO, camera, vitto affitta persona sola. Commerciale 9, I. 67247 F

A. ELEGANTE, centralissima, indipendente, eventualmente vitto affittasi. Diaz 6, terzo. 3371 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso libero, affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 14072 F

A. ELEGANTISSIMA, 100 mensili, ingresso scale, affittasi. Venezian 16, latteria. 3367 F

A. LUSSUOSA, comfort, libera, affittasi distintissimo. Ventisettembre 25, secondo, sinistra. 36039 F

A. MOBILIATA, pulitissima, offresi distinto. Battisti 13, terzo. 67229 F

A. MOBILIATA, indipendenae affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 36083 F

A. STANZA vuota affittasi. Via Ginnastica 31, quinto, sinistra. 67282 F

BELLISSIMA, mobiliata, indipendente, affittasi. San Francesco 4, porta 7, scala I. 14085 F

CAMERA bella in casa signorile affittasi. Battisti 8, porta 7. 36082 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Crispi 36, terzo, destra. 67267 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano n. 13. 14087 F

CAMERA, cameretta, vuoti, uso cucina, presso persona sola affittansi. Tiepolo 7, porta 15. 36078 F

CAMERA, cameretta mobiliate, vicino Stazione, Poste, affittansi. Rittmeyer 13, I. 36052 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici, volendo vitto. Crispi 3, porta 14. 67261 F

CAMERA mobiliata affittasi. Rossetti 31, Venier. 36110 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 36044 F

CAMERA bella 140 mensili, compresa pulizia personale affittasi. Busetto, via Roma 17, terzo. 36035 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I, sinistra. 36034 F

CAMERE mobiliate, letto, salotto bagno, telefono, affittansi. Scholze, Cecilia 4, I. 67254 F

CAMERE 1 o 2 letti affittansi. Via Crispi N. 56, mezzanino. 14068 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prezzo mitissimo. Cologna 23, II, porta 9. 36091 F

CAMERINO con letto, 40 mensili affittasi. Mirti 7, Roiano, portinaio. 36081 F

CAMERINO, soltanto dormire, affittasi prontamente. E. Toti 9, I, destra. 67230 F

CAMERINO affittasi. Via Manzoni N. 20, IV piano. 6150 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale o distintissimo. Ventisettembre 63, II, sinistra. 67265 F

MATRIMONIALE grande, pulita, vista sul Corso Garibaldi, affittasi prontamente. - Sapone 1, terzo. 36064 F

MOBILIATA indipendente, scrupolosa pulizia, affittasi. Corso Garibaldi 11, III, destra. 36084 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Timeus 16, porta 9. 36088 F

MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 17, quarto. 36094 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 18, I, destra. 36098 F

MOBILIATA, uno due letti, affittasi presso persona sola. Pietà 29, porta 7. 36089 F

MOBILIATA 76, volendo vuota, persona dabbene, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 36053 F

MOBILIATA bella, ariosa affittasi. Toti 9, terzo. 36074 F

MOBILIATA ariosa, cura vestiario affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 36075 F

MOBILIATA, entrata scale, affittasi. Via Maiolica 14, II p., porta 6. 67217 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 36032 F

MOBILIATA bella affittasi presso persona sola: Paolo Diacono 5, quarto. 67213 F

MOBILIATA elegante, lire 90 affittasi prontamente, Felice Venezian 16, I, sinistra. 14074 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 14071 F

MOBILIATA indipendente affittasi. - Via Trenta Ottobre n. 12, II p. 14069 F

MOBILIATA affittasi prontamente presso persona sola. Alfieri 12, porta 12. 36093 F

MOBILIATE due, attigue, oppure vuote, uso ufficio, affittansi. Alfieri 4, porta 9. 14081 F

MOBILIATE elegantissime, ogni comfort, affittansi. Piazza S. Giovanni 6, porta 27. 67216 F

STANZA soleggiata elegante, affittasi a distinto. Rossetti 20, porta 6. 36063 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente Via Media 19, terzo. 36047 F

STANZA bella affittasi 1-2 distinti. Piccolomini 15, porta 7, dirimpetto Teatro Rossetti. 67238 F

STANZA ariosa, 60 mensili, affittasi. Madonnina 8, porta 24. 36061 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Milano 14, porta 9. 36042 F

STANZA bella, mobiliata, un letto (centro) affittasi. Crispi 11, porta 12. 36096 F

STANZE (vuota, mobiliata) vitto, affittansi. Piazza Borsa 2, terzo. 100699 F

STANZETTA mobiliata affittasi operaio prezzo mite. Zonta 5, II, Vitt. 36097 F

STANZETTA pulitissima affittasi onesto operaio. Tiziano 10, porta 12. 36067 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Dopocuola! Lezioni. Corso ammissione medie inferiori. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 14076 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 66882 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 5 aprile iniziansi corsi economici lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 550 G

ACCELERATISSIME ripetizioni scolastiche. Informazioni giornalmente prof. dott. Fernando Polaeco (Madonna mare 7, secondo). 14042 G

ACCORDATURE pianoforti, lire «dieci» (lunghissima garanzia). Foscolo 6, p. 13. 6143 G

CROATO cercasi insegnante. Cassetta 14062 G, Unione Pubblicità. 14062 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 67209 G

ESAMI ammissione, abilitazione, licenza, maturità, scuole medie: preparazione razionale accelerata, ricupero anni perduti. Informazioni, iscrizioni, Corso Garibaldi 6. 14070 G

LATINO, matematica, lezioni singole, riunite, qualsiasi corso scuole medie, impartisce anche domicilio espertissima insegnante. Lazzaretto vecchio 6, II, 17-20. 36040 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni preparazione esami scuole medie. Indirizzo Piccolo. 67252 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI affittansi 60, 75, 90, 100, 120, 145, 180 230 fino 700. Rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio). 13890 I

APPARTAMENTI una-quattro stanze, accessori, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 67223 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, accessori, affittansi. Mirti 7, 8, 9. 67222 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini 9, I. 36076 I

APPARTAMENTINI 2 camere, camerino, cucina, comfort, affittansi prontamente. Magazzini legnami, via Vidali 4. 67235 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre sale e accessori, 1 piano, affittasi uso azienda. Indirizzo Piccolo. 67264 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, appigionasi prontamente. Giulia 65 (stabile nuovo). 36085 I

APPARTAMENTO camera camerino e cucina, giardino, affittasi. Rivolgersi Sara Davis 29. 36058 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi per luglio, lire 325 mensili. Cecilia de Rittmeyer 13, II p. 67228 I

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, accessori, affittasi. Piazza tra i Rivi N. 9, Roiano. 67211 I

CAMERA con focolaio, 65 mensili, affittasi. Molino a vento 70. 14078 I

CAMERA, cucina, comfort, piazza Garibaldi, subaffittasi massimo due persone distinte; prezzo mite. Offerte con referenze Cassetta 14063 I Unione Pubblicità. 14063 I

LOCALI Tesa 35, uso industria, anche adatti autorimessa, affittansi. 67220 I

QUARTIERE mobiliato, in villa, paraggi Rossetti, affittasi. Visitare dalle 13 alle 18. Indirizzo Piccolo. 36059 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, comfort, affittasi. Via Istituto 46, rivolgersi portinaio. 67259 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, luce, mensili 120 affittasi. Scuola nuova n. 22. 14077 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi. Tiepolo 8, I. 67250 I

QUARTIERE 3 camere, soleggiato, moderno, vicino Municipio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36100 I

QUARTIERE soleggiato, pressi palazzo Giustizia, 4 stanze in facciata, bagno, cucina, stanzino domestica, dispensa, giardinetto, casa signorile, affittasi. Telefonare 9433. 67215 I

QUARTIERI camera cucina, affittansi, via Guardia 28; informazioni Ireneo 3, II p. 67242 I

QUARTIERI da 2 a 7 stanze, accessori, affittansi. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa 4. 36109 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino e cucina, centro, mensili lire 250. affittansi. Amministrazione Brunetti, Piazza Borsa N. 4. 36108 I

QUARTIERI chiari, cinque stanze, accessori, via Gatteri 12; sei stanze, accessori, via Machiavelli 28, appigionansi. 36049 I

QUARTIERINI affitto 55, grandi, villette, camere focolaio, affittansi. Slataper 26. 67248 I

QUARTIERINO due stanze, camerino, cucina, ciharo, comfort, affittasi. Via Conti N. 5, II. 67210 I

STANZA vuota, salotto, comodo cucina, bella posizione, affitto sposi. Indirizzo Piccolo. 36077 I

STANZE 2, 2 camerini, cucina, signorile, affittasi prezzo mite. Galleria 13. 67232 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, adatto sposi, cercasi, possibilmente centro, pagando trimestre. Via Riborgo 36, Chenda. 67221 L

QUARTIERE due grandi stanze, cucina, camerino, soleggiato, cercasi in casa signorile, paraggi Carducci. Offerte con prezzo: Cassetta 14046 L Unione Pubblicità. 14046 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi argentate, azzurre, grigie, naturali, pelli guarnizioni. Devidè, via Mazzini 22. 36066 M

A. MACCHINA Singer 3 cassetti, altra 130, vendonsi. Toro 6, porta 7. 67281 M

CAMINETTI marmo due uso copri radiatori, vendonsi. Via Rossetti 35. Ditta Gissek 36056 M

CUCINA economica americana, marca Garbaud, di lusso, nichelata e smaltata, per famiglia signorile o locanda lusso, vendesi base lire 3700. Indirizzare offerte Poropat Giovanni, fermo posta Vodizze, Fiume. 14047 M

DISCHI, fonografi Columbia, 24 novità, pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 11198 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, anche separati, vendonsi. Settefontane 4, II sinistra. 67278 M

GRAMMOFONO valigia, perfetto, diversi dischi, occasione vendesi. Valdirivo 11, portineria. 67244 M

MACCHINA Singer rientrante, 7 tiretti, altra semplice, occasione. Imbriani 12. Tuliak. 36105 M

MACCHINA Singer rientrante d'occasione, altre spola rotonda 300. Natale. Arcata 9, tel. 65-33. 67271 M

PRISMATICO Zeiss, vendesi occasione lire 450. Rossetti 16, porta 8. 36092 M

RADIO apparecchi Columbia, Voce Padrone, altre marche primarie, vendonsi pagamento 18 rate mensili, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 13306 M

RADIO americano Atwaterkent 7 valvole, orologio regolatore, vendonsi. Gatteri 31, quinto, Pardo. 35957 M

SMOKING nuovo, vendesi occasione. Galatti 14, I destra, 12-13. 67256 M

SPARHERD grande per trattoria, vendesi occasione. Via Ghiaccera 7, fabbro. 36072 M

VETRIATA 64 metri quadrati, per ufficio, vendesi. Rivolgersi Paleologo. Valdirivo 22. 36062 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAGNOLINO maltese, razza pura, cercasi. Offerte Cassetta 14051 N. Unione Pubblicità. 14051 N

CANCELLO, rete metallica per giardino, cerco d'occasione. Via d'Azeglio 8. 36103 N

LIBRI usati in genere, compero. Scrivere via Mazzini 32. Portiere. 67263 N

MOTORINO marino, cercasi. Cassetta 14054 N Unione Pubblicità. 14054 N

PIASTRELLE maiolica, 10 mq., cercansi occasione. Via Lazzaretto vecchio 16. Officina. 36046 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali noce Caucaso lire 1200 poi. Confrontate nuovi prezzi. 13202 NN

ANTICAMERA, salotto, stanza pranzo, eleganti, diversi mobili usati, vendonsi occasionissima. Rismondo 9, II. 67276 NN

CAMERA pranzo lavorazione perfetta, vendesi, rarissima occasione, mancanza spazio. Molinavento 3, int. 67253 NN

CAMERA pranzo finissima, altri mobili, qualunque prezzo vendonsi pomeriggio. - Loggia 11, II, destra. 14083 NN

CAMERA matrimoniale, lettino bambino, vendesi occasione. Gatteri 50, porta 6. 14067 NN

CAMERE letto, sala pranzo, vendonsi rarissima occasione. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 36102 NN

CUCINA moderna, occasione vendesi. Bosco 12, I, porta 4. 36099 NN

LIBRERIA solida, eventualmente scrivania aperta, vendonsi occasione. Pendice Scoglietto 14, porta 7, ore 10-16. 36087 NN

MATRIMONIALE Caucaso splendida, adatta sposi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 14079 NN

MOBILE ciliegio, adatto per negozio, con 56 cassettini, due vetrine e specchio, 200x100, vendonsi, tutto valore specchio. Madonnina 31, II, destra. 67239 NN

MOBILI, lampadari, vendonsi causa partenza; ultimo giorno, Tivarnella 3, III. - 67280 NN

PIANINO, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67272 NN

PIANINO buonissime condizioni, vendesi 1900 trattabili. Via Crispi 8, II, sinistra. - 67279 NN

RARISSIMA occasione. Nel riaperto negozio Brod, via Venezian 7, svendonsi tutti i mobili giacenti, sotto prezzo fabbrica. Approfittate. 3369 NN

SALOTTO bleu, elegantissimo, 16 pezzi, con 2 finestre, 3 portiere velluto, vendonsi causa trasloco. Visitare dalle 15 alle 19. Via Piccolomini 2, I. 67260 NN

SCRIVANIA, poltrona, divano lussuosi, vendonsi. Carducci 24, porta 10. 67257 NN

SPECCHIERA grande, uso mobile, armadio biancheria, scaffale, vendonsi. Via Burlo 1, portineria. 67243 NN

STUDIO valore 6000 vendesi 2800, matrimoniale moderna 650. Madonnina 4, primo. 14080 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. ARGENTO corone oro compero prezzi massimi disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 205 O

A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, compero, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 13903 O

BRILLANTI, oro, qualunque gioiello inservibile, acquisto, pagamento immediato, massimo. Disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 36030 O

CALZATURE: Via Ginnastica 4. Babilonia di merci. Babilonia di prezzi. 14052 O

CAPPELLI ultima novità, ricca scelta, prezzi bassi. Negozio Carducci 30. 36018 O

GORIZIA. «Oreficeria Moderna», dirimpetto Mercato, acquista stessi prezzi Trieste, oro, argento, brillanti. Disimpegna preziosi Monte. 1380 O

ORO compero, scambio pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VENDITORI, venditrici lucroso geniale dispositivo, cercansi. Roatto, viale Piave 10, Milano. 14058 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

509 guida interna, ruote raggi, bellissima, vendesi. Via Istituto 42. 14060 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CERCO 500.000, ottimo interesse, per prima ipoteca, centro città. Indirizzo al Piccolo. 36033 R

FABBRICA tessuti, lavorazione Jacquard e di tutte le qualità di maglierie, situata in Jugoslavia, in vicinanza del confine italiano, ottimamente avviata, vendesi a condizioni favorevolissime. Offerte Cassetta 14048 R, Unione Pubblicità. 14048 R

LIRE 2000 per due mesi, restituibili 2300, cercansi. Primo mese 1200. Cassetta 14059 R, Unione Pubblicità. 14059 R

NEGOZIETTO frutta, dolcerie, biscotterie, centralissimo, cedesi condizioni cause imprevedute. Indirizzo Piccolo. 36048 R

NEGOZIO barbiere, bene arredato, posizione centrica, spese minime, vendesi occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 67212 R

PRESTITO breve scadenza, garanzia preziosi, cercasi entro giornata. Offerte Cassetta 14035 R, Unione Pubblicità. 14035 R

TRATTORIA centrica, lavoro garantito, vendesi; altra, affittasi. Caffè XXX Ottobre, Stranich. 36111 R

10.000-15.000 dispongo subito prima ipoteca su stabile città o territorio. Offerte Cassetta 14056 R; Unione Pubblicità. 14056 R

30.000 prima ipoteca stabile città valore 450.000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67270 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA tipo villino, 5 vani, terreno Valle Rozzol, vendesi. Indirizzo al Piccolo. - 3370 S

FONDO con tettoie e casetta, adatto industria, costruzione, posizione centrica, vendesi o permutasi con casa, campagna, anche fuori. Offerte Cassetta 14066 S, Unione Pubblicità. 14066 S

GORIZIA centro casa signorile vendesi, rendita 10 percento netto, Villa 2 quartieri comfort rendita 4800 prezzo 50.000, altra 3 quartieri rendita 8000 prezzo 90.000, tutte esentasse. Tronchini, Gorizia, Morelli 42. 35518 S

OPICINA, villa cinque stanze, comfort, esente tasse, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67219 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. — V

LIBRI ogni qualità, biblioteche, compero pagando bene. Scrivere: Masutti, Beccherie N. 12, Bar. 100698 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 203 V

PEDILUVIO igienico «Bolaffio» contro bruciori, sudori, callosità. Chiedetelo farmacie, drogherie, lire 1,20. 210 V

I sottoscritti, straziati da indicibile dolore, partecipano la immatura scomparsa della loro indimenticabile ed adorata

ENRICHETTA MILLO-LAMBELET

d'anni 33

avvenuta il 31 dicembre 1932 a Sofia in seguito ad incidente automobilistico

OLORIO, marito
GIORGIO, figlio
HENRY e ANITA LAMBELET, genitori
LILLY, sorella col marito **cap. GIANNI GLADIOLI**

unitamente agli altri congiunti tutti.

Il trasporto in patria dell'amata Estinta, verrà comunicato con ulteriore avviso.

Sofia-Milano-Trieste, marzo 1933 - XI.

La piccola

MARIA GRAZIA

si è spenta stamane alle ore otto.

OLGA e dott. LUIGI PUERARI

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì 31 corr., alle ore 15, dall'abitazione di via Vasari 11.

Trieste, 30 marzo 1933 - XI.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

---

56 **WILLY DIAS**

Gianna Sorma

— Vedo che non è possibile nasconderti nulla, zio Lando — rise Nelly — hai fatto forse lo Scherlock Holmes in America?

— Ho fatto tante cose in America, che tu neppure immagini, mia cara — disse Lando Ardena con improvvisa amarezza.

Incontrò gli occhi di Gianna fissi su lui, ma gli occhi subito si abbassarono.

— Bene, non parliamo di ciò — riprese Lando di nuovo sereno. Questo dolce è squisito, e la sera mi pare che sia proprio stupenda. Se dopo pranzo si andasse a fare un giro lungo il lago? Tu forse preferisci riposarti, Luisa?

— Sì, veramente ho camminato nel pomeriggio e mi stanco presto adesso.

— Ti stanchi presto? E perchè? Non ti senti bene? Non ti conferisce l'aria?.. Possiamo cambiare villeggiatura, andare in un altro posto.

Luisa sorrise.

— Lando, cerchi proprio di abituarmi male — disse. — Tranquillizzati, sto benissimo, e tu esci, esci un poco con le ragazze.

Lando Ardena dovette riportare una ottima impressione del suo breve soggiorno a Pallanza, perchè prese l'abitudine di ritornarvi quasi tutte le sere.

E quasi tutte le sere le passeggiate lungo il lago si ripeterono perchè fresche erano le notti e serene. Nelly cinguettava felice, circondata e adulata, sicura di ritrovare all'albergo il barone Hauser che fedelmente l'aspettava e che ogni giorno diventava più premuroso, si stringeva con civetteria nell'elegante mantello da serata e trattava lo zio come se egli fosse uno dei suoi corteggiatori, ciò ch'egli accettava con indifferenza, fintanto che non si udissero le orchestrine negli alberghi suonare i loro ballabili come un irresistibile richiamo.

Allora, a due a due, i giovanotti e le ragazze si allontanavano per rientrare, ma Lando sembrava non accorgersene, e camminava speditamente guardando l'orizzonte, le isole che si profilavano nella notte, felice forse di lasciare alle spalle le vane parole e la frivola compagnia. Gianna sola lo seguiva in silenzio, e dopo la prima volta che lo aveva fatto, questa pareva ormai a tutti, una loro abitudine. Poco parlavano l'uomo e la fanciulla. Ogni tanto egli accendeva una sigaretta, assorto nei suoi pensieri o nella magnificenza dello spettacolo notturno. In quella solitudine, ella s'inebriava d'una mai provata felicità. Avrebbe voluto soltanto che quella passeggiata durasse sempre, perdeva la nozione del tempo, non pensava, non rifletteva, non si rendeva conto, che durante tutta la giornata, mentre s'intratteneva con gli altri, durante le gite in barca o in battello, e le passeggiate e i tè del pomeriggio, ella attendeva con ansia soltanto quell'ora. Ma ad un tratto egli diceva brevemente: Ritorniamo — e con lo spasimo con cui si sente finire un'ebbrezza aspettata e desiderata, ella vedeva a poco a poco avvicinarsi i lumi dell'albergo. Non rientravano assieme, egli l'accompagnava fino alla porta, e se ne andava al bar o nella sala di lettura, o nella sua stanza, poichè si alzava presto per essere di prima mattina a Milano. Ella portava nella sala da ballo una faccia trasognata, come se la luna avesse lasciato nei suoi occhi la magia di tutti i sogni, e sedeva improvvisamente esausta. Doveva fare uno sforzo per alzarsi se qualcuno la invitava a danzare. Luisa soltanto aveva notato talvolta lo strano pallore e lo smarrimento, e l'aveva seguita con lo sguardo, però senza nulla chiederle. Sapeva Luisa quanto la giovinezza pura è suscettibile di turbamenti e sapeva pure che essa ha una gelosia, una invincibile ripugnanza a manifestarsi in parole. Inoltre la differenza d'età mette spesso una barriera tra l'affetto e la confidenza assoluta. Forse anche il cuore di Gianna si era svegliato per qualcuno... forse, ella soffriva un poco. Per chi? Per Silvio Renda o per un altro qualunque giovanotto che potevano averle detto una frivola frase da essa presa sul serio. Luisa sospirava sapendo di non potere nulla fare per la fanciulla. Ognuno di noi deve vivere la propria esperienza, e prima d'avere vissuto questa esperienza, tutto ciò che gli altri ci dicono è vano. Pure Gianna sembrava non interessarsi a nessuno ed era sempre la prima a risalire, dicendo che voleva alzarsi presto l'indomani.

In realtà, appena alzata ella provava l'impressione che l'albergo fosse vuoto, si vestiva svogliatamente, sedeva nel giardino, leggeva, cercava Luisa che prediligeva i posti più solitari. Ma come la fine del pomeriggio si avvicinava, una animazione nervosa la prendeva poco per volta. La sua toilette era lunga e minuziosa quando quella di Nelly, ed essa appariva così bella come non lo era stata mai. Dalla finestra, osservava le automobili che giungevano da Milano con ansia e tremore, ma appena quella tale automobile era giunta, ridiventava tranquilla, non si affrettava neppure a scendere. A quale scopo? Bisognava aspettare più tardi, la sera e il silenzio e la calma, per andare in due, sotto un cielo stellato, nella notte tiepida.

Non osava chiedersi ciò che Lando provava per lei. Forse soltanto una generosa pietà, perchè era sola al mondo. E non sarebbe stato stupefatto se avesse saputo che la sua presenza turbava Gianna in modo che a volte non poteva rispondergli, tanto tremante era la voce? Se avesse saputo che la sua vicinanza bastava a darle il delizioso malessere mai provato prima, la gola stretta in un morso, la testa annebbiata da una leggera ebbrezza, e che questo malessere delizioso stranamente armonizzava col profumo violento dei gelsomini, con quello acuto delle rose, che le ville avventavano al loro passaggio, mentre ella sentiva che soltanto tra le sue braccia l'ansia avrebbe potuto placarsi, e chinava gli occhi perchè egli non potesse leggervi ciò che provava?

Aveva mai provato questo Nelly che rideva tanto gaiamente, e la zia Luisa quando era stata giovane? A Gianna, ciò non sembrava possibile. Come tutti coloro che amano per la prima volta, credeva che soltanto per lei si fosse compiuto il portentoso miracolo. L'amore non le si presentava lieto e spensierato, ma una specie di vortice in cui avrebbe voluto essere travolta, un baratro dove avrebbe voluto sprofondare. Avidità di vita, come se l'indomani avesse potuto portare la morte. Non si occupava di ciò che succedeva nell'albergo durante il giorno, era sempre distratta sebbene in apparenza tranquilla e cortese con tutti, con una remissività ch'era semplice indifferenza. Silvio Renda la ricercava, ella gli sorrideva gentilmente, non per civetteria, ma quasi senza accorgersene. Non pensava a lui, mai, nè immaginava ch'egli potesse illudersi sul suo conto. E neppure si accorgeva che Lando Ardena, senza parerlo, osservava talvolta lei e il giovane.

Intanto Nelly proseguiva con successo il suo sapiente gioco, ed era bastato l'arrivo di Cornaredo perchè avesse col barone Hauser una specie di spiegazione. Con molte esitazioni, con molte scuse, e proteste di non volere essere indiscreto, aveva chiesto a Nelly se forse tra lei e Cornaredo ci fosse una speciale simpatia con probabilità di matrimonio. Ed ella aveva risposto con franchezza magnificamente simulata, che Cornaredo sì, da molto tempo le stava intorno, che le sue intenzioni non potevano essere che onorevoli, che le aveva chiesto il permesso di fare la domanda ufficiale, ma che lei lo trovava troppo giovane per darle affidamento di felicità. E il barone allora aveva fatto ciò che prima non aveva osato mai, le aveva baciato le mani e chiesto se al ritorno a Milano egli avrebbe potuto raggiungerla... e sperare di non lasciarla più... In settimana sarebbe partito, per mettere in ordine alcuni suoi affari più urgenti, voleva presentare alla famiglia di lei un resoconto netto e preciso della sua situazione.

Nelly seppe essere timida e tenera, lasciandogli tutto sperare, in fondo non era malcontenta che egli si allontanasse per qualche tempo... Avrebbe potuto godersi qualche giorno di libertà a Pallanza. Del resto era decisa di sposarlo, chissà se le si sarebbe mai offerta una occasione simile...

Così le creature vicine seguivano ognuna la loro strada e il loro destino. Agivano, pensavano, senza che la vicinanza le accumunasse in nessun modo; e, se la terra tutta le avesse divise, non avrebbero potuto essere, in realtà, più lontane. Dormivano sotto lo stesso tetto, pranzavano alla stessa tavola, ma esse non vedevano l'una dell'altra che l'apparenza.

La villeggiatura stava per finire, quando una sera Lando Ardena trovò sua sorella che lo aspettava nell'hall dell'albergo. Era pallida e agitata. Subito egli intuì che aveva qualche cosa di spiacevole da raccontargli. Ne fu un po' inquieto, ma simulò tranquillità, con lei, e le chiese teneramente:

— Lù, che c'è? Nelly? Gianna?

— Sono tutte e due al Metropol... sono stata io a mandarle via con un pretesto. Devo parlarti, Lando.

— Una cosa grave, Luisa? — chiese egli seguendola mentre trascurando l'ascensore, aveva cominciato a salire le scale.

Con un cenno del capo ella confermò.

— Grave — disse sottovoce.

(Continua)